

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

CO-working
La Familia

A PLAYA DE LAS AMÉRICAS
AFFITTO UFFICI ARREDATI
SPESE INCLUSE SENZA CAUZIONE
TEL. 922891541 - 642294682

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori
618.177.548

SCOPRICI A PAG.2

Più di 20 anni di attività professionale

Commercialista Fiscale - Autonomi e Aziende - Contabilità Generica - Assistenza Giuridica
Consulenza del Lavoro - Transferimento Pensioni - Passaggio di Proprietà di Veicolo

922 796 731
922 751 063

asesoriaafecoperera

www.afecoperera.com
C/Hermano Pedro Bethencourt, 2
C.C. Apolo, Local 73-69
Los Cristianos - Arona

EDITORIALE **ORIANA FALLACI:**

"Sono nata in un paesaggio di chiese, Cristi, Madonne"

L'Italia è un paese molto vecchio, ma io non la regalo a nessuno.

La sua storia dura da almeno tremila anni.

La sua identità culturale è quindi molto precisa e bando alle chiacchiere: non prescinde da una religione che si chiama religione cristiana e da una chiesa che si chiama Chiesa Cattolica.

La gente come me ha un bel dire: io-con-la-chiesa-cattolica-non-c'entro.

C'entro, ahimé c'entro. Che mi piaccia o no, c'entro. E come farei a non entrarci? **Sono nata in un paesaggio di chiese, conventi, Cristi, Madonne, Santi.**

■ CONTINUA A PAG.2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+39

ITALIA CANARIE

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

femete

MONTOLEONE

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

MINIMARKET

Fai un saltino vieni al Pinguino

Il Pinguino

El Médano

CALLE GRANADILLA N°5

VENDITA AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO

Minimarket IL Pinguino
Luna 642 173 962
Salvatore 603 388 881
E-mail: luns18@hotmail.it

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA
CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

CLAUDIAMARIA SINI

Destinazione medioevo

Il Re nudo e il mos maiorum dell'abuelo.

Ho scritto più di una volta che Tenerife è uno spoiler, un'anteprima del futuro e dopo aver votato ne sono sempre più convinta. Riassumo: In ogni seggio vota pochissima gente e i vari tavolini sono divisi per gruppi di vie. Contando sulle mani è semplicissimo sapere chi vota-chi, o chi promette e non mantiene.

■ CONTINUA A PAG.2

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance
602 589 854

Commercialista - Consulente del lavoro
635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Ristorante Pizzeria

C.C. San Telmo
Av. Habana n°11
Los Cristianos
Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

PER LA TUA **COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

CRISTIANO COLLINA
(+34) 689 086 492
cristiano@leggotenerife.com

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ **#LeggoTenerife**

Gabetti
PARTNER AGENCY

la tua Agenzia Italiana a Tenerife

scoprici a pag. 15

www.gabetticasetenerife.it

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176



FENAUTICA 2019
8 y 9 de junio · la feria náutica de Tenerife

la gran fiesta del mar

7ª Guanche's Cup

EXHIBICIONES Y PRÁCTICAS DEPORTIVAS
MÚSICA
GASTRONOMÍA
TALLERES

MARINA DEL SUR · LAS GALLERAS

Costa del Silencio

Puerto deportivo de Las Galletas · Tenerife +34 922 783 620 · info@marinadelsur.es

www.marinadelsur.es



Oriana Fallaci: "Sono nata in un paesaggio di chiese, Cristi, Madonne"

segue dalla prima pagina

La prima musica che ho udito venendo al mondo è stata la musica della campane. Le campane di Santa Maria del Fiore che all'epoca della Tenda la vociaccia sguaia del muezzin soffocava. È in quella musica, in quel paesaggio, che sono cresciuta. È attraverso quella musica e quel paesaggio che ho imparato cos'è l'architettura, cos'è la scultura, cos'è la pittura, cos'è l'arte. È attraverso quella chiesa (poi rifiutata) che ho incominciato a chiedermi cos'è il Bene, cos'è il Male, e perdio. . . Ecco: vedi? Ho scritto un'altra volta «perdio». Con tutto il mio laicismo, tutto il mio ateismo, son così intrisa di cultura cattolica che essa fa addirittura parte del mio modo d'esprimermi. Oddio, mioddio, graziaddio, perdio, Gesù mio, Dio mio, Madonna mia, Cristo qui, Cristo là. Mi vengon così spontanee, queste parole, che non m'accorgo nemmeno di pronunciarle o di scriverle. E vuoi che te la dica tutta? Sebbene al cattolicesimo non abbia mai perdonato le infamie che m'ha imposto per secoli incominciando dall'Inquisizione che m'ha pure bruciato la nonna, povera nonna, sebbene coi preti io non ci vada proprio d'accordo e delle loro preghiere non sappia proprio che farne, la musica delle campane mi piace tanto. Mi accarezza il cuore. Mi piacciono pure quei Cristi e quelle Madonne e quei Santi dipinti o scolpiti. Infatti ho la mania delle icone. Mi piacciono pure i monasteri e i conventi. Mi danno un senso di pace, a volte invidio chi ci sta. E poi ammettiamolo: le nostre cattedrali son più belle delle moschee e delle sinagoghe. Sì o no? Sono più belle anche delle chiese protestanti. Guarda, il cimitero della mia famiglia è un cimitero protestante. Accoglie i morti di tutte le religioni ma è protestante. E una mia bisnonna era valdese. Una mia prozia, evangelica. La bisnonna valdese non l'ho conosciuta. La prozia evangelica, invece, sì. Quand'ero bambina mi portava sempre alle funzioni della sua chiesa in via de' Benci a Firenze, e . . . Dio, quanto m'annoio! Mi sentivo talmente sola con quei fedeli che cantavano i salmi e basta, quel prete che non era un prete e leggeva la Bibbia e basta, quella chiesa che non mi sembrava una chiesa e che a parte un piccolo

pulpito aveva un gran crocifisso e basta. Niente angeli, niente Madonne, niente incenso. . . Mi mancava perfino il puzzo dell'incenso, e avrei voluto trovarmi nella vicina basilica di Santa Croce dove queste cose c'erano. Le cose cui ero abituata. E aggiungo: nella mia casa di campagna, in Toscana, v'è una minuscola cappella. Sta sempre chiusa. Dacché la mamma è morta non ci va nessuno. Però a volte ci vado, a spolverare, a controllare che i topi non ci abbiano fatto il nido, e nonostante la mia educazione laica mi ci trovo a mio agio. Nonostante il mio mangiapretismo, mi ci muovo con disinvoltura. E credo che la stragrande maggioranza degli italiani ti confesserebbe la medesima cosa. (A me la confessò Berlinguer). Santiddio! (Ci risiamo).



Sto dicendoti che noi italiani non siamo nelle condizioni degli americani: mosaico di gruppi etnici e religiosi, guazzabuglio di mille culture, nel medesimo tempo aperti ad ogni invasione e capaci di respingerla. Sto dicendoti che, proprio perché è definita da molti secoli e molto precisa, la nostra identità culturale non può sopportare un'ondata migratoria composta da persone che in un modo o nell'altro vogliono cambiare il nostro sistema di vita. I nostri valori. Sto dicendoti che da noi non c'è posto per i muezzin, per i minareti, per i falsi astemi, per il loro fottuto Medioevo, per il loro fottuto chador. E se ci fosse, non glielo darei. Perché equivarrebbe a buttar via Dante Alighieri, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, il Rinascimento, il Risorgimento, la libertà che ci siamo bene o male conquistati, la nostra Patria. Significherebbe regalarli l'Italia. E io l'Italia non gliela regalo. (Oriana Fallaci, *La rabbia e l'orgoglio*, Rizzoli, 2014, 161 pagine)

Destinazione medioevo

segue dalla prima pagina



Non si ricevono tessere a casa ma ogni partito può dare le buste pronte con dentro i volantini e la

semplice lista dei candidati.

Al momento di votare si apre la busta madre con dentro quella con i nomi di tutti i candidati, uno scrutatore, scruta appunto il documento e spunta il nome dall'elenco delle persone attese, poi ritira la busta madre con dentro il volantino del partito che l'ha fornita.

In pratica, mentre evapora la segretezza del voto, già cominciano gli exit poll. Non si può indicare un candidato ma solo versare un consenso neutro nel pentolone della segreteria di partito che ha già scelto a monte chi beve e chi porta da bere. Gli osservatori dei vari partiti non sono per strada, sono dentro con il badge. Casamai avessi dimenticato la tua busta te ne danno un'altra al volo come un takeaway elettorale.

Senza NESSUNA connessione fra chi vota, e un semplice foglietto di carta stampata in casa con una lista di nomi, si imbuca sotto gli occhi degli osservatori. Con il massimo rispetto per l'indubbia serietà degli scrutatori, mi fa impallidire il sistema in sé. E' pur vero che esistono persone che lasciano il borsellino sul banco del bar e lo ritrovano.

Immagino quindi che gli astenuti rimarranno tali e che in nessun momento un foglietto di carta senza targa come i motorini che girano a Scampia, prenderà la strada sbagliata.

Alle Canarie non si tratta della sconfitta della democrazia che affligge il 21° secolo. Le Canarie sono rimaste sempre una comunità pregiudicata in cui, come nel nuorese in Sardegna, lo Stato ha fatto la sua comparsa, ma non gliene è mai fregato niente a nessuno.

Esiste un connubio idilliaco fra gli Sforza, i Medici, e i loro clientes. Gestiscono lo scambio fra ubbidienza e potere in modo trasparente, perché semplicemente credono tutti nello stesso mondo, un mondo di fauve, di luogotenenti, di aree garantite che reggono a spalla il cocchio del santo, perché quello è il sistema di potere in cui credono. Chi volesse fare riflessioni più profonde, indiscutibilmente ha tutti gli indizi per andare oltre la mia riflessione e divertirsi con i paralleli fra il nostro mondo e il loro, come nella fiaba degli abiti nuovi del granuca.

Claudia Maria Sini

SANEUGENIO
REALESTATE



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



GRAN SUR SAN EUGENIO ALTO

Appartamento di ampia metratura composto da 1 camera
Grande terrazza abitabile
Ben esposto e ben tenuto
Possibilità di ricavare una seconda camera

135.000,00 €



SAN EUGENIO

Appartamento composto da 1 camera grandissima
terrazza soleggiata
appena ristrutturato
ammobiliato.
Da vedere!

137.500,00 €



SAN ISIDRO

Vari appartamenti appena ristrutturati composti da 1, 2 o 3 camere con posto auto in zona centralissima in edificio nuovissimo

a partire da 74.500,00 €

AFFITTO VARI APPARTAMENTI PER LUNGI O CORTI PERIODI - TRATTATIVE IN UFFICIO

Mettiti nelle mani di un esperto
FILIPPO CRISTOFORI ☎ 618.177.548

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: www.saneugeniorealestate.net

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas




AP AUDEMARS PIGUET
OFFICINE PANERAI
PATEK PHILIPPE
GENEVE
Cartier
TAG Heuer
OMEGA
JAEGER-LECOULTRE
ROLEX
IWC SCHAFFHAUSEN
LONGINES

NOTTE DI SAN JUAN IN TENERIFE



Festa di San Juan

(las hogueras de San Juan)

BINA BIANCHINI

Il 23 giugno le spiagge di Tenerife si riempiranno di gente intorno ai falò di San Juan per accogliere l'estate e chiedere la miglior fortuna per l'anno.

Questa festa tradizionale ha una grande importanza sull'isola. La Fiesta de San Juan si celebra ogni 23 giugno a mezzanotte in diversi paesi e località spagnole, ma a Tenerife l'atmosfera è unica, speciale e indimenticabile. Questa notte è una delle più lunghe e magiche dell'anno in cui migliaia di falò inondano le spiagge di tutta l'isola. La notte di San Juan è un mo-

mento di riti, auguri e buona compagnia per attirare la fortuna. L'origine di questa festa si trova nella celebrazione del solstizio d'estate nell'emisfero nord, e sull'isola hanno un attaccamento speciale ad essa, tanto che la chiamano la festa di "San Juanito". La tradizione è quella di accendere falò per dare forza al Sole durante l'estate con le fiamme dei falò. Inoltre, in queste feste di San Juan gli abitanti di Tenerife approfittano dell'occasione per esprimere i loro desideri per tutto l'anno e passare la notte accanto ai falò sulla spiaggia. Questa sera è l'occasione migliore per abbandonare tutto ciò che

è negativo e abbracciare tutto ciò che verrà di nuovo, di bello e soprattutto di fortunato! Ci sono alcuni rituali da mettere in atto sulla spiaggia alla mezzanotte: Saltare il falò: la prima cosa da fare se si vuole essere fortunati è saltare il falò con la fiamma ancora accesa, ma non basta farlo una sola volta. Dovrai saltare da sette a nove volte. Se non avete il coraggio di saltare le fiamme del falò, potete bruciare qualcosa di vecchio o una vecchia carta/lettera scritta per lasciare tutti i brutti ricordi. Se vuoi stare in buona salute per tutto l'anno, la magia dell'acqua

ti regalerà un tuffo nel mare dei desideri.

Inoltre, puoi aumentare questo effetto se salti sette onde da dietro.

Lascia che tutto il bene ti entri dentro durante questa notte magica!

Ma se i rituali non fanno per te, nessun problema, le spiagge saranno piene di musica, concerti e spettacoli e tanti balli, che potrete godere insieme al calore del falò e al suono delle onde del mare.

Playa de las Teresitas situata vicino a San Andrés nel comune di Santa Cruz de Tenerife celebra la notte di San Juan con spettacoli, concerti e musica sulla spiaggia e, naturalmente, con i falò che illumineranno l'intera spiaggia.

Spiaggia di Tabaiba: questa città costiera si trova a meno di 15 minuti da Santa Cruz e ha tutto pronto dalle ore 19.00, oltre all'accensione dei falò, una "Sardinada", musica di sottofondo, fuochi d'artificio e una veglia notturna.

Puerto de la Cruz: musica, attività sportive, mostre di scultura, jet, narrazione e fuoco, molto

fuoco sono stati preparati per l'occasione della celebrazione.

Punta Hidalgo: Situata nel nord dell'isola, a 30 minuti da Santa Cruz, la Fiesta de San Juan si celebra con il trasferimento del Santo dalla chiesa del paese alla riva del mare, accompagnato da spettacoli e sfilate.

E di notte, l'incendio dei ricordi, foto o libri nei falò illumineranno la spiaggia.

I falò, le spiagge e i desideri si mescolano con l'intenso odore di legna e di vecchi oggetti bruciati. Sono gli ingredienti della magica notte del 23 giugno, la vigilia di San Juan, che si vive con intensità nei comuni di tutta l'isola, comprese le spiagge del sud, molto turistiche ma molto tradizionali. Playa di Los Cristianos, Playa di Las Americas, e poi continuando sulla costa a Playa San Juan, Alcalá fino a Los Gigantes, saranno un falò continuo.

I falò sono accesi di notte per dare il benvenuto al solstizio d'estate.

E' la messa in scena dell'abbandono del negativo per aprire le braccia a ciò che è nuovo e migliore.



INSCRIBA SU EMPRESA
TEL: 628 035 678

SUZUKI
Centros Odontológicos BoccaBell

JOTACAR

Karting CLUB TENERIFE

Fornedoro
Mami y Mami

LOCALATINO

EL PORTAL DE TENERIFE

Dingo pet shop

Water Sports TENERIFE

TO SUPERMERCADO

Grand Hotel Callao
COSTA ADEJE TENERIFE

Amo las islas Canarias.es

Le novità della legge sui mutui ipotecari che entrerà in vigore il 16 giugno

BINA BIANCHINI

La nuova legge sui contratti ipotecari (legge che disciplina i contratti di credito immobiliare) entra in vigore il 16 giugno, tre mesi dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dello Stato (BOE) e quattro mesi dopo la sua approvazione al Congresso dei deputati.

E non è l'unico ritardo, perché la riforma dei mutui ipotecari ha già accumulato un ritardo di tre anni rispetto all'ultimo termine concesso dall'UE per la tutela del consumatore bancario nel nostro paese pari al resto degli europei.

Che cosa cambia con l'entrata in vigore della nuova legge sulle ipoteche?

Tra i punti più importanti, stabilisce la ripartizione delle spese tra il consumatore e l'istituto finanziario, la riduzione degli interessi di mora e di ammortamento anticipato e l'aumento dei mesi di mancato pagamento prima dell'esecuzione di un contratto ipotecario. Principali novità del diritto ipotecario La banca si assume i costi associati alla formalizzazione di un'ipoteca, ad eccezione della valutazione. Le istituzioni finanziarie pos-

sono continuare ad addebitare la commissione di emissione del prestito.

I mesi di default passano a 12 mesi per la stipula di un contratto ipotecario (prima di un eventuale sfratto), ovvero il 3% del capitale concesso se l'inadempienza si verifica nella prima metà del prestito e a 15 mesi (ovvero il 7% del capitale concesso) successivamente. Gli istituti finanziari dovrebbero valutare in modo più rigoroso l'affidabilità creditizia dei clienti.

Il cliente non può essere obbligato a stipulare altri prodotti insieme all'ipoteca (assicurazione sulla casa e



sulla vita, carte, ecc.).

Nel caso di ipoteche variabili, la cancellazione del debito sarà gravata da una commissione dello 0,25% sull'ammortamento (dal terzo anno in poi) o dello 0,15% (dal quinto anno in poi).

Nel caso di ipoteche a tasso fisso, l'importo massimo da addebitare sarà del 2% sull'importo ammortizzato

nei primi 10 anni del prestito e dell'1,5% se effettuato successivamente.

Consulenza gratuita da parte del notaio prima della firma del contratto ipotecario. Il cliente avrà il suo contratto a sua disposizione almeno dieci giorni prima della firma. Il cliente potrà surrogare senza costi e liberamente il suo mutuo.

Buona notizia per i nuovi autonomi



REDAZIONE

Le Isole Canarie utilizzano parte dell'eccedenza fiscale per estendere a due anni il tasso forfettario di 50 euro per i liberi professionisti. Il governo delle Isole Canarie ha approvato il dossier che autorizza la destinazione di una parte dell'eccedenza della Comunità Autonoma a finanziare la proroga da uno a due anni del tasso forfettario di 50 euro per i lavoratori autonomi delle isole, per i quali saranno stanziati 6 milioni di euro. In questo modo, i nuovi lavoratori autonomi delle isole risparmieranno un minimo di 2.796 euro all'anno di contributi, poiché la base contributiva minima è un pagamento mensile di 283 euro. La misura, come annunciato nel corso della conferenza stampa successiva al Consiglio, sarà retroattiva a partire dal 1° gennaio 2019 una volta che la sua attivazione sarà completata.

Pertanto, l'esecutivo regionale ha precisato che al momento della risoluzione della chiamata pagherà "in anticipo a ciascuno dei nuovi professionisti l'indennizzo necessario per pagare la differenza da 50 a 283 euro dei mesi precedenti". Il Ministro delle Finanze del Governo delle Isole Canarie, Rosa Davila, ha ricordato in un comunicato stampa che "mentre il numero di lavoratori autonomi a livello nazionale è stato ridotto per la prima volta in cinque anni durante il primo trimestre del 2019, le Isole Canarie mantengono una tendenza positiva. "Alla fine del 2018 le isole erano in testa alla classifica nazionale con un aumento del 4,3%", ha spiegato. "Questi dati mostrano che l'aumento del lavoro autonomo è un'opzione sempre più scelta nelle Isole Canarie, per cui qualsiasi misura che mettiamo in atto per sostenere la loro attività è poco", ha concluso.

Il registro obbligatorio della giornata lavorativa è arrivato

AVV.ELENA OLDANI

Il 12 maggio è entrato in vigore il Real Decreto-ley 8/2019 che impone alle imprese di tenere un registro completo della giornata lavorativa dei propri dipendenti.



A cosa serve il registro?

Il fine è quello di controllare le eventuali eccedenze di orario. Senza la registrazione delle ore di attività effettivamente esercitate, per gli ispettori del lavoro è estremamente difficile controllare se gli orari dei dipendenti sono realmente conformi alla legge e agli accordi collettivi di settore.

Chi ha l'obbligo di registrare la giornata lavorativa?

Tutte le società senza eccezioni, indipendentemente dalle dimensioni, dal settore o dal fatturato.

Cosa dovrebbe contenere il registro?

Dovranno essere registrati sia il numero di ore lavorate che la loro distribuzione durante il giorno. Questo conteggio includerà le ore tra l'entrata e l'uscita dal posto di lavoro, così come gli straordinari e le ore non lavorate.

Chi stabilisce le modalità di registrazione?

Il decreto stabilisce che le modalità vengano concordate tra il

datore di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori "tramite trattazione collettiva o accordo aziendale". Nel caso in cui nell'azienda non esistessero rappresentanti o comitati sindacali va da sé che deciderà il datore di lavoro unilateralmente.

Cosa implica per le imprese tenere questo registro?

Costi dell'implementazione a parte, che dipenderanno dalla modalità di registrazione prescelta, se le registrazioni dovessero indicare un eccesso di ore lavorative a carico di uno o più dipendenti, l'azienda avrà l'onere di rientrare nei parametri legali o riorganizzando il personale o assumendone di nuovo.

Chi può accedere a questi dati raccolti con la registrazione?

Le registrazioni, che dovranno essere conservate per almeno quattro anni, saranno a disposi-

zione del lavoratore, dei rappresentanti sindacali e, ovviamente, dell'Ispettorato del lavoro. Dovrà comunque sempre essere rispettata la vigente normativa sulla privacy.

Se l'azienda non procede alla registrazione che succede?

In assenza di una corretta registrazione l'azienda si espone a sanzioni che vanno da 626 a 6.250 euro. La quantità esatta sarà determinata dagli ispettori del lavoro in base al tipo d'infrazione riscontrata (una cosa è l'assenza completa dei suddetti registri e un'altra cosa che esistano ma non siano a norma), alle dimensioni dell'azienda e alla fatturazione.

Fonti:

Real Decreto-ley 8/2019, de 8 de marzo, de medidas urgentes de protección social y de lucha contra la precariedad laboral en la jornada de trabajo.



Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com



Italiani che si trasferiscono in massa in Spagna: perché?

L'Italia è l'unico paese insieme alla Cina che cresce per numero di emigrati

ILARIA VITALI

Il fenomeno che vede gli italiani trasferirsi in massa in Spagna dovrebbe portare a molte riflessioni sulla qualità della vita e sulle aspettative che i concittadini vivono nel Paese di origine; oltre a essere la quinta nazione con più emigranti, l'Italia è l'unica, insieme alla Cina, che non ha cessato di crescere durante gli anni della crisi per numero di persone che si sono trasferite all'estero.

Ci sono italiani che vanno un po' all'avventura, come Francesco Torromacco, napoletano di 35 anni con alle spalle una carriera da guardia del corpo di Eros Ramazzotti, e che da alcuni mesi sta cercando un qualsiasi impiego a Torremolinos, perché ormai in Italia, a suo dire, la mentalità è chiusa e contrasta con il suo bisogno di libertà. «Tra essere disoccupato in Italia e in Spagna, preferisco la seconda ipotesi, dove per lo meno l'ambiente e le persone sono migliori», afferma.

Torromacco, che è solo uno degli oltre 260.000 italiani residenti in Spagna, non ha un profilo medio, anche perché in realtà non ne esiste uno: uomini ricchi, poveri, istruiti, ignoranti, donne del nord e del sud, gli italiani in Spagna costituiscono una comunità poliedrica.

Molto del potere attrattivo la Spagna lo deve ai media e ai social: clima temperato, la spiaggia, i colori, la cultura gioiosa. Eppure anche l'Italia ha queste caratteristiche, o per lo meno parte del suo territorio, e come mai non avviene il contrario, visto che solo poco più di 20.000 spagnoli si sono registrati come residenti permanenti? Lo spagnolo che decide di diventare cittadino italiano è mosso da motivi legati all'amore o allo studio, in quest'ultimo caso va detto che l'Italia viene scelta come opzione principale per le borse di studio europee, pari a 12.000.

Ma poi la maggior parte di essi ritorna a casa, anche se ha trovato un compagno o una compagna, a causa dell'incertezza del posto di lavoro e della mancanza di aspettative per il futuro, come se in Spagna le prospettive fossero diverse: il paese iberico è uno dei luoghi meno appropriati per trovare un'occupazione. Di diverso avviso Giuseppe Grosso, classe 1982, milanese, che afferma che in Spagna vi siano molte più opportunità lavorative rispetto all'Italia, dove tutto è più burocratizzato e complesso.

Grosso ha fondato insieme a un partner spagnolo Altamarea, casa editrice specializzata in letteratura italiana del XX secolo e in procinto di far uscire i primi titoli; laureato in linguistica e arrivato in Spagna per una borsa di studio, Grosso ritiene

semplicemente che l'Italia sia entrata in una fase di cancrena e che la sua generazione, almeno la più progressista, abbia capito che la Spagna sia stata l'epicentro di una utopia mediterranea.

Bene, occorre fare un passo indietro. Flor Barroso, filologo spagnolo, ha scritto una tesi nel 2008 con un capitolo dedicato all'effetto Zapatero in Italia, nella quale emerge il fatto che il 70% degli italiani ha visto la Spagna come un paese moderno e all'avanguardia.

Il noto Fabio Volo in quegli anni trasmise un programma televisivo da Barcellona (Italo-Spagnolo) in cui raccontava la vita di tutti i giorni dal centro della capitale catalana: insomma la Spagna era in televisione quasi ogni giorno come punto di riferimento per i giovani, come la risposta moderna alla società fatta dalla nuova generazione. Un fenomeno quindi parzialmente mediatico che ben presto ha mostrato, come la medaglia, un'altra faccia, quella della precarietà lavorativa e delle maggiori tasse da pagare.

Una visione, quella delle aliquote fiscali, propria di Ferdinando Meo, milanese di 37 anni che è arrivato in Spagna in veste di CEO di una filiale della multinazionale Groupon e che afferma che è normale che molte aziende abbiano il quartier generale nell'Europa meridionale e le succursali in altri Paesi del Mediterraneo.

Secondo lui il fatto di poter beneficiare della Ley Beckham per 5 anni e di pagare il 29% di tasse rispetto al 47%, è un fattore determinante nella scelta dei manager stranieri, senza considerare che l'atmosfera di Madrid o di Barcellona è ben diversa da quella di Milano.

Ora Meo, fondatore di una propria compagnia che si occupa di digitalizzazione, la Alkemy Iberia, afferma che indubbiamente la qualità e il costo della vita in Spagna siano migliori che in Italia ma che a livello occupazionale i professionisti italiani altamente specializzati come gli ingegneri, siano penalizzati: tra uno di Milano e uno di un altro paese europeo, la scelta cade sul secondo.

Opinioni diverse che si intersecano e si contraddicono, come quella invece di F.P., 28 anni, ingegnere e originaria di una città a nord di Roma, che afferma che nella compagine societaria italiana dove ha lavorato è emerso un certo maschilismo, tanto da costringerla a migrare in Spagna, a Madrid. Secondo lei l'immigrato italiano in Spagna è per il 75% con scarsa formazione e interessato più al sole e alle donne, mentre solo il 25% possiede un'istruzione superiore e motivazioni diverse.

Di tutti gli italiani intervistati, la maggioranza ritiene che nel corso degli ultimi 20 anni, in coincidenza con l'emergere della figura di Silvio Berlusconi, l'azienda

italiana abbia fratturato l'asse economico nord-sud, trasformandolo in uno che ha più a che fare con i valori sociali.

La vision di Grosso circa la situazione economica italiana è che difficilmente, dopo un lungo letargo e una direzione più individualista a livello imprenditoriale (PMI), possa risollevarsi per rimettersi al pari di Paesi più progrediti anche solo a livello sociale. La migrazione in massa degli ultimi italiani ha configurato alla fine una fotografia dove sono presenti tutti gli strati sociali e tutte le provenienze della penisola, costituendo una sorta di Little Italy; basti considerare, come esempio, che gli stranieri più presenti nei quartieri del centro di Madrid sono italiani e sono impiegati o proprietari nel settore della ristorazione e dei servizi.

Ma non solo: la natura trasversale dell'immigrazione italiana ha distorto i dati circa gli expat in Spagna, dove risultano sì molti italiani, ma alcuni dei quali di origine venezuelana o comunque latinoamericana (e quindi doppiamente expat).

Oggi l'italiano che lascia il proprio Paese può recarsi in Germania o nel Regno Unito, ma è principalmente la Spagna la meta preferita per un fatto di cultura e di similarità di lingua. Tracciando una riga in fondo al foglio, gli italiani alla fine lasciano un Paese ormai alla deriva e quella della Spagna, per ora, è solo la scelta più facile.

BUON INVESTIMENTO

CENTRO DI LAS AMÉRICAS
PLAYA HONDA
1 CAMERA
TERRAZZO
COMPLESSO
CON PISCINA
€ 149.000,00

LOS CRISTIANOS
LOS ANGELES
APPARTAMENTO 1 CAMERA
SALONE CUCINA
APPENA RISTRUTTURATO
E ARREDATO, TERRAZZO 40 MQ
€ 199.000,00

LICENZA VACAZIONALE
CHO PARQUE LA REINA
VILLA 3 CAMERE, 3 BAGNI
SALONE CUCINA
2 TERRAZZI VISTA MARE E MONTAGNA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA E ARREDATA
GARAGE CON ACCESSO DIRETTO ALLA CASA
€ 273.000,00

OFFERTA
CENTRO DI LAS AMERICAS
COMPLESSO TAIJNASTES
1 CAMERA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO E ARREDATO
VISTA MARE
OTTIMA RENDITA
€ 205.000,00

OCCASIONE
LOS CRISTIANOS
VISTA HERMOSA
3 CAMERE
2 BAGNI
TERRAZZA
COMPLESSO CON PISCINA
€ 269.000,00

LICENZA VACAZIONALE
EL FRAILE
APPARTAMENTO
2 CAMERE
SALONE CUCINA, BALCONE
TERRAZZA IN ATTICO DI 30 MQ
RENDITA DIMOSTRABILE
€ 115.000,00

BUZANADA
APPARTAMENTO 140 MQ
3 CAMERE 2 BAGNI
CUCINA INDIPENDENTE
TERRAZZO 40 MQ SOLEGGIATO
GARAGE E CANTINA
€ 149.500,00

OCCASIONE
LLANO DEL CAMELLO
COMPLESSO MALVASIA
2 CAMERE, 2 BAGNI
GRANDE TERRAZZO
COMPLESSO RESIDENZIALE
CON PISCINA COMUNITARIA
€ 145.000,00

LOS CRISTIANOS
PORT ROYALE MONOLOCALE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
OTTIMA RENDITA
TERRAZZO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 138.000,00

LOS CRISTIANOS
2 CAMERE
SALONE CUCINA
TERRAZZO GRANDE
COMPLESSO CON PISCINA
OTTIMA RENDITA
€ 245.000,00

CALLAO SALVAJE
COMPLESSO ESMERALDA
1 CAMERA, 1 BAGNO
TERRAZZO CON VISTA
MERAVIGLIOSA AL MARE
LICENZA VACAZIONALE
€ 169.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliarialagunasur.es

Giovanna Passaro



La storia di alcune delle verdure più comuni sulla nostra tavola



MARTA SIMILE

La storia delle verdure ci riporta indietro, ad anni molto lontani dalla civiltà moderna, quando i primi cacciatori e raccoglitori lasciarono l'Africa e iniziarono ad espandersi in tutto il pianeta.

Con la nascita della civiltà moderna, le verdure sono state identificate come elementi curativi e nutritivi molto importanti.

La patata

Dal momento in cui gli esploratori europei vennero a conoscenza dell'esistenza delle patate e videro in quanti

modi potevano essere mangiate e usate come medicinale, le patate sono diventate uno dei vegetali più richiesti al mondo.

Il pomodoro

La storia del pomodoro inizia 2.500 anni fa quando gli Aztechi ne capirono le proprietà e lo aggiunsero alla dieta e alla medicina.

Questo vegetale è uno dei più popolari al mondo ed è presente in moltissime pietanze e in diversi tipi di regimi alimentari.

La carota

Le origini della carota risalgono a 5.000 anni fa quando veniva coltivata nei campi

della zona ora corrispondente all'Iran e all'Afghanistan, da lì passò in Cina e in Egitto.

Ebbe grande popolarità sulle tavole imbandite dell'Europa medievale e nel XVII secolo nei Paesi Bassi venne diffusa la varietà di colore arancione.

L'aglio

Da secoli presente sulle tavole, è stato sempre apprezzato per le caratteristiche nutritive e curative

La cipolla

La storia della cipolla va di pari passo con quella dell'umanità.

Ci ha aiutato a sopravvivere grazie al suo grande valore alimentare e medicinale, alla

facilità di crescita e alle possibilità di immagazzinamento durante i periodi di fame.

I fagiolini

Anticamente era una pianta selvatica e solo negli ultimi mille anni è stata coltivata per piatti saporiti e leggeri.

Il cetriolo

Conosciuto da millenni, fa parte della famiglia delle cucurbitacee.

Ha eccellenti valori nutrizionali e curativi e per questo è sempre più presente sulle nostre tavole.

Il peperone

È originario dell'America del sud e, grazie a Colombo che aveva tentato di raggiungere l'India seguendo la rotta occidentale, da lì si è diffuso in tutto il mondo.

La verza

La storia della verza inizia intorno all'anno mille a.C. in Europa quando era solo una pianta selvatica.

Venne coltivato e utilizzato come alimento sia dai ricchi che dai poveri.

Il ravanello

I primi ravanelli fecero la loro comparsa in oriente e da lì si diffusero in tutto il mondo in differenti varietà.

Al giorno d'oggi sono molto popolari e vengono mangiati in insalata e altre pietanze.

Gli spinaci

Lo spinacio è una verdura da sempre molto apprezzata. Attualmente vengono colti-

vate le varietà che danno più foglie, sono considerate le più saporite e sono un'ottima fonte di vitamine e minerali.

La barbabietola

La storia di questa verdura inizia nel Medioevo e da allora è considerata una delle verdure più vantaggiose per la nostra salute.

Aiuta ad abbassare la pressione arteriosa e a diminuire le possibilità di problemi cardiaci, circolatori o ictus.

La zuccina

È una tra le verdure relativamente nuove nel mondo, ma questo non la rende meno popolare e salutare.

Gli antenati selvatici hanno quasi mille anni, ma nella forma attuale la si apprezza da un centinaio di anni soltanto.

Lo zenzero

La storia dello zenzero comincia nelle rigogliose giungle tropicali dell'Asia meridionale. Fin dall'antichità lo zenzero è una spezia essenziale e un medicinale.

Oggi si usa in oriente e in occidente per l'alimentazione sia come dolce che come cura per i dolori.

Il carciofo

Alcune varietà di carciofo erano già note ai Greci e ai Romani.

Il carciofo, in realtà, è un fiore e da più di mille anni è molto comune come alimento, preparato in tante varietà gustose.

Campionato di Cucina Assoluta delle Isole Canarie



BINA BIANCHINI

Gonzalo Calzadilla García (Lanzarote) è stato proclamato vincitore della quindicesima edizione del Campionato di Cucina Assoluta delle Isole Canarie - Grand Prix Cabildo de Tenerife, gara stellare della 6ª Mostra di Gastronomia delle Isole Canarie - GastroCanarias 2019, che si è tenuta nel Centro Internazionale Fiere e Congressi di Tenerife.

Il vincitore ha presentato come piatto generale "judías Mantón de la Virgen con su consomé, queso ahumado

majorero y verduras de la huerta" (Fagioli Mantón de la Virgen con brodino, formaggio affumicato e verdure dell'orto) e come piatto libero "emulsión de morcilla conejera con yema confitada, gel de piña y gofio" (emulsione di sanguinaccio di coniglio con tuorlo candito, gel di ananas e gofio), preparazioni che hanno deciso in suo favore per il primo premio, dotato di trofeo e diploma, oltre a 1.500 euro.

Il secondo premio, del valore di 1.000 euro, è andato a Eliana Real Cabrera (Tenerife); e il terzo premio, del valore di 500 euro, è andato a Iván Pulido Rodríguez (Gran Canaria).

Il premio per il miglior assistente, di 500 euro, è andato a Francisco Ruymán González Ariles (assistente del terzo classificato, Iván Pulido Rodríguez).

Il presidente del Cabildo de Tenerife, Carlos Alonso, ha presieduto la cerimonia di premiazione, alla quale hanno

partecipato il vicepresidente del Cabildo de Tenerife, Efraín Medina, il direttore del dipartimento alberghiero di El Corte Inglés, Roberto Rivetti e il direttore dell'INCABE, Ezequiel Pérez.

Nella sezione dei premi speciali, Mario Yamuza González (Fuerteventura) ha vinto anche il premio per il piatto che meglio si accompagna alla birra Heineken con la sua "caballa frita, emulsión de cilantro y ajo" (sgombrò fritto, con emulsione di coriandolo e aglio).

La giuria è stata formata da Roberto Rivetti, direttore del Dipartimento di Ospitalità di El Corte Inglés de Canarias, che ha ricoperto il ruolo di presidente; gli chef Thomas Leeb, presidente di Acyre Gran Canaria; Diana Marcelino Bermúdez, vincitrice del 9° Campionato degli Chef delle Isole Canarie; Armando Saldanha, capocuoco e proprietario di diversi ristoranti di Tenerife; Joao Henrique Faraco Amaral,

vincitore del 14° Campionato dei Cuochi delle Canarie; il giornalista gastronomico Antonio Miguel Díaz Ramos e lo storico e scrittore gastronomico Camir Gómez-Pablos Calvo. In questa edizione, l'ingrediente principale del "Plato Común", acquistato il lunedì durante la sessione di shopping al supermercato di El Corte Inglés, è stata la varietà di fagioli di produzione locale

"Manto de la Virgen" raccolta a Icod el Alto, comune di Los Realejos.

Al concorso hanno partecipato anche Alfonso José Borges Herrera (Tenerife), (Lanzarote), Eros Granja Serra (La Gomera), Alejandro Garrido Hernández (Tenerife), Daniel Mesa Martín (Tenerife), Ayoze Quintero Castro (Tenerife) e Brian Rodríguez Betancor (Tenerife).

CAROLA CASTAGNOLA

679.56.20.84

CCASTAGNOLA@AGENTESALUD.CASER.ES



SEGURO SALUD DA 9,90€ AL MESE

Proteggi la tua salute senza pensieri

+ beneficio Casersalud

CHIAMAMI PER UN PREVENTIVO GRATUITO



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Lo «sdiuno», il pranzo abruzzese delle 11 che allunga la vita

Gli italiani over 100 non risiedono solo in Sardegna. A superare il record di longevità dei cittadini sardi di Villagrande (Nuoro) e zone limitrofe sono anche gli abruzzesi che vivono principalmente nelle aree interne, in quattro aree contigue ai Parchi del Gran Sasso e della Majella e alla Marsica. E' quanto risulta da recenti dati statistici resi noti dall'ISTAT e dalla ricerca "CenTEnari" coordinata dal prof. Mauro Serafini della Facoltà di Bioscienze dell'Università di Teramo. L'indagine, che ha interessato quasi 150 comuni, ha approfondito le correlazioni tra territorio, alimentazione tradizionale basata sul consumo di prodotti locali, dieta mediterranea e prevenzione di varie patologie non trasmissibili, essenzialmente cardiovascolari, dalle quali restano immuni i soggetti longevi oggetto della ricerca. Il pranzo tipico, rurale, abruzzese è lo «sdiuno» e si caratterizza per alcune particolarità: è vario e abbondante, ricorre in buona parte al consumo di prodotti locali legati fin dall'antichità alla biodiversità agroalimentare della regione e preparati secondo ricette tradizionali, è preceduto da una blanda colazione mattutina e seguito

da un altrettanto leggero pasto serale e, soprattutto, ha in sé il **segreto della longevità** che la ricerca del professor Serafini analizza e diffonde compiutamente. Lo «sdiuno», che si colloca a metà mattinata intorno alle 11, è una vera e propria rottura del digiuno notturno e precede e segue rispettivamente il pasto frugale del tramonto e una colazione minima del giorno dopo, appena alzati, garantendo all'organismo un periodo di digiuno abbastanza lungo. In tal modo l'alimentazione dello «sdiuno» limita l'apporto calorico la sera, quando il metabolismo rallenta. Dallo studio dell'Università di Teramo risulta inoltre che questa alimentazione, fondata sullo sdiuno, che trae le sue origini nel passato, possiede molte similarità con la dieta mediterranea universalmente riconosciuta da tempo come modello nutrizionale sostenibile associato alla longevità. Ancora una volta, insomma, dalla tradizione e dalle abitudini dei tempi antichi si riscontrano pratici ed utili insegnamenti per il nostro benessere e per una sana e gratificante longevità.

Il bollino nero sul made in Italy fa male davvero

Chiusa la campagna elettorale per l'elezione del parlamento europeo, nel campo reale della politica si prospetta un non breve periodo nel quale sarà necessario combattere le *fake news* di ogni tipo e concentrarsi sui risultati e sui problemi dello sviluppo e dell'economia. Tra le varie e più urgenti questioni nazionali sul tappeto emerge quella del «bollino nero» sui prodotti agroalimentari italiani che in molti vorrebbero imporre all'estero sui nostri prodotti agroalimentari d'eccellenza

come un marchio d'infamia che sul falso presupposto della loro nocività ne scoraggi l'acquisto. A lanciare il grido d'allarme su questa vera e propria emergenza è stata ancora una volta **Coldiretti** in occasione dell'apertura del comitato «etichettatura alimentare» del **Codex Alimentarius**, svoltosi ad **Ottawa**, in Canada, dedicato alla discussione e all'eventuale adozione delle linee guida sul **Front of Pack Nutrition Labelling**. Nel corso dell'evento si è discusso di porre su ogni confezione da «marchiare» un bollino nero per segnalare ai consumatori «l'acquisto pericoloso» che stanno per effettuare, cioè l'acquisto di alimenti ritenuti troppo dolci, salati o grassi e quindi potenzialmente dannosi alla propria salute e a quella dei propri cari. Ciò a causa della sola presenza di sale, grassi o zuccheri a prescindere dalla quantità di tali ingredienti. Ad essere danneggiati da questo abuso di leggerezza e di valutazione sarebbero senza dubbio alcuni prodotti dell'eccellenza gastronomica italiana quali ad esempio **l'olio extravergine, il parmigiano reggiano, il grana, il gorgonzola, il prosciutto di Parma**.

I primi attacchi al *made in Italy* sono già partiti dal **Sudamerica** e sono già operativi. In **Cile**, come ha rilevato **Coldiretti**, si è già iniziato a marchiare con il bollino nero, sconsigliandone di fatto l'acquisto, prodotti come l'olio d'oliva, il parmigiano, il gorgonzola, il prosciutto e, addirittura, gli gnocchi. Col risultato che le esportazioni di olio d'oliva italiano sono diminuite dell'8% e quelle di grana padano e di parmigiano stanno seguendo la medesima sorte. Sempre secondo Coldiretti, in **Gran Bretagna** l'introduzione dell'etichetta a semaforo «finisce per escludere nella dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta. Infatti



l'introduzione dell'etichetta a semaforo indica con i bollini rosso, giallo o verde il contenuto di nutrienti critici per la salute come grassi, sali e zuccheri, ma non basandosi sulle quantità effettivamente consumate, bensì solo sulla generica presenza di un certo tipo di sostanze, porta a conclusioni fuorvianti».

Nel 2018 il *made in Italy* agroalimentare ha raggiunto un nuovo record delle esportazioni attestandosi ai 41,8 miliardi. E' urgente pertanto che la politica si metta subito all'opera per contrastare questo forsennato e non certo disinteressato attacco alle eccellenze agroalimentari italiane che sono note e apprezzate ovunque primeggiando sui mercati esteri con fatturati in crescita da vere, ineguagliabili star del buon gusto, del buon cibo e del mangiar sano.

Pane e prosciutto (italiano), merenda adatta all'infanzia L'Istituto di valorizzazione dei salumi italiani (IVSI) è da tempo impegnato a segnalare e smascherare le tante insidiose notizie prive di fondamento messe in circolazione, nel web o su alcuni media, su carni e salumi *made in Italy*. Con riferimento alle *fake news* in circolazione nel settore di cui si occupa, nel recente decalogo curato dall'IVSI compare tra gli altri il seguente quesito: **pane e prosciutto è una merenda che fa male ai nostri bambini?** La risposta fornita dall'Istituto

è decisamente negativa e viene accompagnata da alcune precisazioni. Nelle diete per l'infanzia le proteine animali, contenute nei nostri prosciutti, sono alimenti molto importanti. Un giusto apporto di vitamine B, presente anche nei prosciutti italiani, è essenziale per lo sviluppo neurologico e la crescita cellulare dei bambini. Quasi sempre bassi livelli di attenzione e concentrazione, con conseguenti, scarsi risultati scolastici, sono strettamente legati ad alcune carenze nutrizionali, come ad esempio la carenza di ferro. Sui bambini carenti di vitamina B12, contenuta esclusivamente negli alimenti di origine animale, sono stati riscontrati muscoli ipotonici, apatia, crescita ridotta delle cellule nervose. Dopo un trattamento di B12 si è potuto verificare sugli stessi bambini un rapido miglioramento dei sintomi neurologici accompagnato da un miglioramento fisico e della tonicità muscolare. Per tale motivo pane e prosciutto fa parte di una dieta adatta all'infanzia ed è equilibrata. Insomma, pane e prosciutto aiuta i bambini a crescere sani.



CARBONARA ALLA FIAMMA
NELLA FORMA DI **PARMIGIANO**



PINZA ROMANA
72 ORE DI LIEVITAZIONE

Maccheroni Beach

PASTA FRESCA FATTA IN CASA AL MOMENTO
SPECIALITÀ FIORENTINE E PESCE FRESCO



MACCHERONI BEACH
El Médano
Calle Graciosa nº11
Tel. (+34) 642 06 31 59



Il commercio di fiori e piante canarie all'estero è aumentato dell'11% rispetto al 2017



MAGDA ALTMAN

Il presidente delle Canarie Fernando Clavijo nei giorni scorsi ha incontrato i membri di Asocan che hanno sottolineato gli effetti positivi delle azioni intraprese dall'Esecutivo canario per il commercio di fiori, talee e piante

Il fatturato del commercio di fiori, talee e piante delle Canarie all'estero è stato nel 2018 di 11, 29 milioni di euro, un 11% in più rispetto al 2017, quando furono poco più di 10 milioni, e ben il 52% in più del 2015 quando il valore raggiunto è stato di 7, 39 milioni.

A queste cifre vanno sommate le vendite della Spagna peninsulare. I membri dell'Associazione di produttori di uva, fiori e piante delle Canarie (ASOCAN) hanno avuto un incontro con il presidente Clavijo presso la Casa del Vino di Tenerife, durante il quale hanno sottolineato gli effetti positivi che le azioni intraprese dal Governo, come la riduzione del

IGIG ad esempio, hanno avuto in questo settore.

Durante la riunione alla quale hanno partecipato i consiglieri del Dipartimento dell'Agricoltura e delle Finanze, Narvay Quintero e Rosa Davila, oltre al vice consigliere del Settore Primario, Abel Morales, il Presidente Clavijo ha fatto riferimento anche ad altre misure che hanno contribuito a migliorare la competitività del settore.

E' stato menzionato il cambio di beneficiario degli aiuti nel programma POSEI, ora infatti, sono direttamente i produttori delle isole a percepire gli aiuti e non i commercianti fuori dell'Arcipela-

go. Altri interventi molto efficaci sono stati il raggiungimento del 100% negli incentivi ai trasporti e il buono di produzione per beni fisici come avviene per altri prodotti agricoli. Una misura accolta nel Regimen Economico y Fiscal (REF) oltre al pagamento delle quantità del POSEI addizionale in attesa di liquidazione.

Il presidente Clavijo ha affermato che è stata data una risposta alle giuste rivendicazioni storiche dei produttori e ha molto apprezzato lo spirito di collaborazione del settore con il quale il governo continuerà a lavorare per aumentare le esportazioni e affrontare le sfide future.

Il presidente di ASOCAN, Juan Daniel Marichal, ha riconosciuto l'impegno del Governo delle Canarie e ha chiesto la collaborazione nel sollecitare allo Stato centrale l'eliminazione del doppio controllo fitosanitario attualmente in vigore. Una discriminazione dal momento che i controlli vengono già fatti dal Governo delle Canarie e ripetuti da quello spagnolo come se si trattasse di prodotti provenienti da paesi terzi.

La quantità di fiori, talee e piante venduti fuori dalle Canarie nel 2018 è di 4,27 milioni di Kg, pari all'1,79 % in più del 2017 e a un 36% in più del 2015.

Gli imprenditori del Sud chiedono una dogana più snella



FRANCO LEONARDI

Il CEST, Círculo de Empresarios del Sur, ha recentemente sollecitato al Gobierno delle Canarie una dogana più snella, con formulari semplici per l'importazione dei beni e con servizi che facilitino il rilancio delle zone commerciali aperte.

Nel corso della riunione che il CEST ha avuto con i rappresentanti del Gobierno regionale, è emerso anche come necessario il rivitalizzare l'offerta complementare delle aree adiacenti agli hotel, per contribuire in modo significativo al recupero di migliaia di posti di lavoro, oltre che per dare un nuovo impulso all'attività economica che gravita sul turismo, come ristorazione, commercio e tempo libero.

Relativamente alle difficoltà che si incontrano attualmente in dogana, i rappresentanti del CEST hanno espresso direttamente a Pedro Ortega, Ministro dell'Economia, dell'Industria e del Commercio, la forte preoccupazione del settore riguardo i problemi derivanti

dalle procedure e dai costi doganali, in particolare lamentando l'enorme lentezza delle pratiche che portano ad attese di settimane nell'importazione di prodotti sia nazionali che internazionali. Il costo elevato al momento della dichiarazione della merce importata e l'esistenza di un unico documento amministrativo per le esportazioni (DUA) sono considerati dall'associazione degli imprenditori un grave handicap che deve essere corretto quanto prima. La mancanza di standardizzazione nella liquidazione delle merci da parte delle agenzie della dogana sta generando inconvenienti inaffrontabili: vi sono agenzie che presentano costi da sostenere fino a 3 volte superiori rispetto al normale e a volte il tempo di attesa per poter recuperare le merci supera i 15 giorni a causa delle procedure.

Se a questo si aggiungono gli scioperi degli scaricatori e di tutto il personale normalmente impiegato in dogana, è evidente che la situazione non solo non

sia più sostenibile, ma che stia procurando gravi danni all'economia, con ricadute dall'imprenditore fino al consumatore. Per quanto riguarda i prodotti deperibili importati, il problema è ulteriormente aggravato, al punto che i reparti acquisti delle società di catering hanno dovuto aumentare gli ordini per sopperire alla mancanza di materie prime nelle cucine. Le aziende vengono così rifornite al di sopra delle esigenze, con il rischio di vedere invendute le merci o con l'alternativa di richiederle per via aerea, con un pesante aumento dei costi.

E la conseguenza di questo iter tortuoso, affermano i portavoce del CEST, è il ritocco del prezzo finale al cliente, con inevitabile insoddisfazione.

Il CEST di fatto ha richiesto al Gobierno una maggiore attenzione ai diritti dei commercianti e dei consumatori, mediante un decreto che dovrà regolamentare in primis la dogana e a seguire tutte le procedure a essa collegate.

L'Esecutivo a tal proposito ha tranquillizzato il settore confermando che a breve saranno assegnati finanziamenti per sostenere le PMI nell'imprenditoria e nell'innovazione, nonché per creare uno speciale Osservatorio che sia in grado di monitorare la situazione e di promuovere campagne ad hoc.

Nel corso del 2019 sarà altresì creato un marchio di identificazione per definire e regolamentare tali aree commerciali al fine di rivitalizzare il commercio al dettaglio tradizionale, cui si aggiunge un programma di sostegno per gli spazi aperti che comprenderanno azioni urbane; il finanziamento, basato sul Fondo de Desarrollo de Canarias e sui Fondos Europeos Regionales, sarà di circa 12 milioni di euro e dovrà concretizzarsi in 62 zone commerciali aperte che riuniranno fino a 10mila realtà imprenditoriali.



Lo sviluppo di Guargacho

REDAZIONE

Guargacho, località a metà tra Arona e San Miguel de Abona e situata per lo più su terreni rustici, è una zona che per decenni ha sofferto di una mancanza di pianificazione urbana che ha fatto sì che i suoi oltre 2.200 residenti non possano godere di spazi pubblici e servizi, una situazione alla quale il sindaco di Arona, José Julián Mena, ha deciso di porre fine. La Corporación, attraverso le aree del Patrimonio Municipal e de Obras, ha già mosso i primi passi verso l'acquisto di una grande parcella di terreno, pari a 15mila metri quadrati, che diventerà ben presto di proprietà comunale e che sarà sottoposta a un progetto di riqualificazione che vede la realizzazione di un parco pubblico, il primo in assoluto per Guargacho, di un parco giochi e di un parcheg-

gio capiente. I residenti nello specifico potranno usufruire finalmente di giardini con fontane e aree ombreggiate, di panchine e di strutture per l'attività fisica, di campi sportivi e di aree di passeggio.

Come precisa Mena, Guargacho è attualmente uno dei nuclei abitati del sud di Tenerife con più bisogni e meno investimenti realizzati, tanto che al progetto delle aree di pubblico utilizzo, è già stato affiancato quello del primo centro socioculturale per i residenti, di recente apertura.

Le carenze di Guargacho, sottolinea l'assessore all'Urbanesimo e al Patrimonio Luis Garcia, derivano dalla disastrosa pianificazione e gestione del territorio di anni fa, carenze che ormai devono essere colmate affinché tutti i quartieri dei nuclei abitati possano avere spazi pubblici a disposizione.



Alessio Romoli



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS129AR
MQ 55 COMPLEJO CHAYOFITA
2 CAMERE DA LETTO, 1 BAGNO
GIARDINO CON 16 MQ
4 PISCINE CONDOMINIALI
129.000 €



CHAYOFA
REF: CHY179AR
60 MQ, 2 TERRAZZE
1 CAMERA 1 BAGNO
VISTA MARE
PISCINA COMUNITARIA
179.000 €



LAS AMÉRICAS
REF: LAM180AR
COMPLEJO TURISTICO
GRAN OASIS - MQ 60
1 CAMERA, 1 BAGNO
PISCINA CONDOM. - TERRAZZA
180.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS110AR
PRIMAVERA 60MQ
1 CAMERA 1 BAGNO, SALOTTO CON
ANGOLO COTTURA, TERRAZZA 12MQ
VISTA PARCO PISCINE COMUNITARIA
110.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS169AR
34 MQ, TORRES DEL SOL
MONOLOCALE RINNOVATO
PISCINA COMUNITARIA
TERRAZZA CON VISTA MARE
169.000 €



BUZANADA
REF: BUZ1499AR
HOTEL
22 CAMERE
24 BAGNI
1.499.000 €



CABO BLANCO
REF: CB127AR
60MQ 2 CAMERE
1 BAGNO
TERRAZZA
POSTO AUTO
127.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA189FF
PARQUE CRISTINA
APPARTAMENTO 65 MQ
1 CAMERA, 1 BAGNO
TERRAZZA VISTA AL MARE 35 MQ
PISCINA CONDOM. CLIMATIZZ.
189.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS86AR
COMPLEJO EL DRAGO
APPARTAMENTO 55 MQ
1 CAMERA, 1 BAGNO
PISCINA CONDOM. TERRAZZA
86.000 €



CALLAO SALVAJE
REF: CLS575AR
MQ 435, VILLA ESCLUSIVA
3 CAMERE 3 BAGNI
GIARDINO E PISCINA
PRIVATI
575.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA158AR
MQ 60 CALEDONIA PARK
APPARTAMENTO RINNOVATO
1 CAMERA 1 BAGNO
TERRAZZA CON VISTA MARE
158.000 €

Mov. +34 642 001 196 (Federica) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)
<https://casastenerifesur.com> - infocasastenerifesur@gmail.com - www.facebook.com/Casas-Tenerife-Sur-2383811271881780
AV. ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - 38650 - EL CAMISON, LOS CRISTIANOS



Il Cabildo di Tenerife promuove 4 fiere artigianali

REDAZIONE

Il Consiglio Direttivo del Cabildo di Tenerife ha dato l'approvazione per lo svolgimento e il finanziamento di 4 fiere artigianali, per un importo complessivo di 120mila euro.

La terza Fiera Pon Artesanía en tu mesa, la settima Fiera Insular, la ventiduesima Fiera Artesanía en Reyes e l'undicesimo Mercado Navideño si svolgeranno in diversi comuni dell'isola, coinvolgendo attivamente tutte le categoria artigianali. In particolare la Fiera Pon Artesanía si terrà a El Sauzal nella seconda metà di settembre, con un budget di 10.260 euro, coinvolgendo circa 32 artigiani, ognuno dei quali svilupperà la propria arte in prodotti legati al cibo. La settima edizione di Fiera Insular, che si terrà a novembre a Adeje, prevede un

massimo di 31 espositori e un costo complessivo pari a 13.580 euro, mentre Fiera Artesanía en Reyes e Mercado Navideño si svolgeranno tra il 2 e il 5 gennaio 2020 nella piazza Principe de Asturias a Santa Cruz de Tenerife e in Plaza del Adelantado a La Laguna. Gli espositori di entrambe le fiere saranno selezionati attraverso una singola chiamata tra gli artigiani in possesso di regolare licenza, mentre l'impegno economico per il loro svolgimento, a carico del Cabildo, sarà di 91.750 euro. Infine Tenerife quest'anno, come ogni anno dispari, vedrà lo svolgimento della Fiera de Artesanía de Canarias, ormai alla sua trentacinquesima edizione, dal 4 all'8 dicembre presso il polo fieristico di Tenerife; con i suoi 150 artigiani, questa è una delle fiere più stimate e apprezzate tra quelle artigianali.

I dati del 2018 sulla modalità della casa vacanza

REDAZIONE

Uno studio del Gobierno indica che il 9,3% dei turisti nel 2018 ha preferito la modalità della casa vacanza alle Isole Canarie, precisando che le case e i posti letto offerti sono stati pari a oltre 32mila; in particolare il Ministero del Turismo, della Cultura e dello Sport ha affermato che dei 15.559.786 turisti arrivati sull'Arcipelago, 1.454.362 si sono avvalsi della casa vacanza, vale a dire 13.782 in meno rispetto al 2017. Fenomeno quindi in calo? In realtà ad aumentare è stata l'offerta che nello scorso anno ha visto un totale di 32.832 strutture di casa vacanza, 1.157 in più rispetto al 2017, per 139.607 posti letto complessivi, ovvero 8.575 in più rispetto all'anno precedente. Sul totale delle camere, 5.403 sono state offerte all'interno di abitazioni, ovvero il 18,6% in meno che nel 2017. L'offerta totale di alloggi alle Canarie, tra strutture regolarmente registrate e non, è stata stimata per il 2018 pari a 553.634 posti letto, di cui il 25,2% in casa vacanza (vale a dire un 2,3% in più rispetto all'offerta del 2017). Tenerife, tra tutte le isole dell'Arcipelago, è quella tutt'ora con il maggior



numero di posti letto per le vacanze, con 54.168 posti letto in 12.696 case, ovvero il 38,8% dell'offerta totale delle Canarie; a seguire Gran Canaria che, con 31.221 posti letto, 7.465 alloggi e quindi il 22,3% dell'offerta complessiva, è quella con la percentuale minore rispetto al totale dell'offerta dell'isola, con un 19,3%. Segue poi Lanzarote, la terza isola in ordine di successo della modalità casa vacanza, con 27.516 posti letto in 6.222 abitazioni, che precede Fuerteventura, con 16.383 posti letto in 3.742 case, La Palma, con 6.547 posti letto e 1.725 case e La Gomera, con 2.482 posti letto e 658 case. Per quanto riguarda il prezzo medio di affitto di una casa

vacanza, nel 2018 si attestava a 88,4 euro per notte, ovvero 11 euro in meno rispetto alla media del 2017 che era pari a 99,9 euro. Tenerife, con un prezzo di 81,5 euro, offre il prezzo medio più basso in assoluto delle 4 isole con il maggior numero di turisti, con un calo quindi del 19,8% rispetto al 2017, quando il costo ha raggiunto i 100,2 euro. Tenerife ha anche registrato nel primo trimestre dell'anno un totale di 1.435.242 turisti ospitati nei propri stabilimenti, il 5,5% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; i dati confermano un recupero degli ospiti degli hotel del 3,49%, che raggiunge addirittura il 18,6% nel caso di hotel a 5 stelle.

Parliamo di... memoria



**D.SSA
LAURA NARDI**

Essere un po' smemorati fa parte del processo di invecchiamento e la maggior parte

di noi, se fortunata di arrivare ad essere anziana, potrà sperimentare questo avvenimento... Diversamente ci sono patologie più serie che possono comparire con avanzare dell'età, come la demenza.

Quando la cattiva memoria si converte in demenza?

Ci sono diversi tipi di demenza, la più comune è Alzheimer, dove uno dei principali sintomi è appunto la perdita di memoria, dopodiché si possono avere difficoltà con il pensare, nel risolvere problemi, nella comprensione e anche nel linguaggio. Esistono trattamenti che possono rendere più lenta la progressione dei sintomi della demenza, ma non esiste una vera e propria cura.

Ad oggi non c'è modo di prevenire l'Alzheimer e qualsiasi altra forma di demenza, però la buona notizia è che molti esperti credono che si possano fare molte cose per ridurre il rischio o almeno ritardare l'apparizione di questa malattia.

Tra le altre cose che si possono fare molto importante è:

Imparare cose nuove, infatti il cervello essendo stimolato ad apprendere cose nuove, sarà stimolato a migliorare la memoria.

Dormire bene, perché stimola la memoria, perché durante questo periodo di riposo, la connessione tra le cellule nervose del cervello si rinforzano.

Socializzare è davvero salutare per il cervello e per la salute mentale, fisica ed emozionale. Le persone che frequentemente si chiudono in casa sono quelle più propense a sviluppare una demenza.

Giocare a carte è un gioco celebrato perfetto perché bisogna elaborare una strategia e provare ad anticipare l'avversario.

Il ballo, secondo alcuni scienziati, aiuta a

mantenere sveglia la mente, in quanto occorre memorizzare i passi, inoltre qualsiasi esercizio fisico, aumentando i battiti cardiaci, aiuta a mandare più ossigeno al cervello, e questo aiuta certamente la memoria.

Ridurre il consumo di sale per ridurre la pressione e consumare meno grassi saturi (di origine animale), per ridurre il colesterolo altro nemico della memoria.

Ora vediamo quali alimenti migliorano la memoria.

La maggior parte delle persone sanno che una dieta corretta può mantenere il corpo in salute. Allora perché non anche la mente e la memoria?

Pesce grasso: come salmone, aringhe, sgombero e sardine possono ridurre il rischio di Alzheimer.

Tutti questi pesci contengono acidi grassi omega 3 essenziali per una mente sana. Occorre mangiare almeno due porzioni di pesce ogni settimana, e almeno una deve essere di pesce grasso.

Noci: oltre che apportare proteine, contengono acidi grassi omega 3, che stimolano il cervello (le noci e i pistacchi sono quelli che hanno livelli più alti). I semi di chia e i semi di lino contengono alti livelli di omega 3 e contengono anche vitamina E, una vitamina molto importante per mantenere il cervello in buona salute.

Tè: che si tratti di tè nero, verde o normale non importa, tutti contengono sostanze che possono prevenire la demenza.

Curry: è una spezia utilizzata nella cucina indiana, contiene curcuma, e ci sono studi che indicano che è correlata con la prevenzione della demenza.

Uova: il rosso dell'uovo contiene una sostanza chiamata luteina che si incontra naturalmen-



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

f Segui su Facebook: Herbolario Enebro

te nel cervello perciò è un nutrimento per quest'ultimo.

Bacche: frutti di colore rosso come fragole, more, ciliegie, mirtili sono un vero nutrimento per il cervello in quanto contengono sostanze chiamate antiossidanti. Mangiare mirtili aiuta davvero a migliorare l'apprendimento e la memoria.

Rape: questi vegetali contengono sostanze chiamate nitrati, che aiutano a dilatare i vasi sanguigni aiutando il flusso del sangue nel cervello e aiutando la memoria a rimanere attiva per più tempo.

Ora passiamo agli integratori che aiutano a migliorare la memoria:

GINKGO BILOBA: questa pianta è utilizzata in medio oriente da millenni, perché migliora la circolazione del sangue, aiutando la memoria, l'umore, la concentrazione e l'energia.

LECITINA DI SOIA: preparata a partire da gra-

no della soia, contiene una sostanza chiamata fosfatidil colina e un'altra sostanza attiva chiamata inositol, che insieme sono importanti per la comunicazione cellulare in modo particolare nel cervello.

SALVIA: è una pianta culinaria utilizzata tradizionalmente. Al giorno d'oggi è molto usata in Germania come rimedio digestivo e anche per migliorare la memoria nelle persone giovani e meno giovani.

COMPLEJO B: molte vitamine del gruppo B sono necessarie per fabbricare i neurotrasmettitori cerebrali, in particolare la vitamina B12 che appoggia la salute mentale.

Occorre sempre ricordare che uno stile di vita sana e una dieta adeguata sono la migliore maniera di prevenire malattie, e per qualsiasi informazione riguardo le piante da assumere e sui dosaggi occorre sempre rivolgersi a personale qualificato.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori **Claudio e Daniele Giuffrida**

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



**Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18**

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Gas radon, le Canarie chiedono allo Stato una soluzione



BIANCAMARIA BIANCHINI

Chi abita nell'arcipelago delle Canarie, e in particolare su isole come Tenerife, Fuerteventura e Lanzarote, conosce molto bene il fenomeno della calima, il vento di Scirocco che, dal vicino Sahara, trasporta oltre all'aria calda dell'Africa, pulviscoli di sabbia che causano una foschia giallastra e temperature elevate.

Con la calima l'aria diventa particolarmente pesante, la polvere trasportata si deposita ovunque, passando perfino da porte e finestre chiuse e la visibilità in generale si riduce. Ma se per alcuni questo in fondo non è che un fenomeno fastidioso, per molti altri rappresenta un serio pericolo per la salute. Gli pneumologi del Complejo Ospedaliero Universitario delle Canarie (HUC), struttura del Ministero della Salute del Gobierno delle Canarie, hanno realizzato uno studio per analizzare le alterazioni delle funzioni polmonari

e dei sintomi sperimentati da coloro affetti da asma durante la calima.

La conclusione cui sono pervenuti è che, durante questo particolare fenomeno atmosferico, i pazienti asmatici hanno un aumento della sintomatologia e una significativa diminuzione della funzione polmonare. Il progetto ASTHMADUST-1, questo il nome dello studio, ha ricevuto il sostegno della Società Canaria di Pneumologia e Chirurgia Toracica (NEUMOCAN) e la collaborazione dell'Agenzia di Stato di Meteorologia AEMET, oltre a quella con la Stazione Sperimentale delle Zone Aride, la CSIC di Almería e la Facoltà di Matematica della Università di La Laguna. Lo studio condotto tra agosto e ottobre 2018 ha coinvolto 50 pazienti affetti da asma con trattamento inalatorio regolare e follow up del servizio di pneumologia dell'HUC. Nella visita iniziale sono stati raccolti dati epidemiologici e medici, somministrati questionari di controllo dell'asma (ACT e ACQ), questionari di adesione e compimento dei trattamenti inalatori (TAI), oltre a reperire i dati relativi alle esacerbazioni della patologia e a eventuali ricoveri avvenuti l'anno precedente. Tutti i dati della funzionalità polmonare e della sintomatologia sono stati raccolti giornalmente grazie all'utilizzo di una apposita App Android; è stato registrato il flusso espiratorio massimo (FEM) con un Peak Flow manuale e i sintomi sono stati trattati con medicinali di primo soccorso, con ovvia procedura di urgenza in casi in cui si è riscontrato un peggioramento.

Le donne hanno rappresentato l'82% sul totale dei pazienti coinvolti, di età media pari a 50 anni, e il 94% di coloro che si sono sottoposti ai vari test presentava un livello di asma persistente moderata o grave, mentre solo il 28% ha dimostrato un buon controllo della patologia. Circa i trattamenti somministrati, il 62% ha ricevuto farmaci biologici di nuova generazione.

La calima, che si è presentata con particolare intensità nel mese di settembre, ha provocato il raddoppio del numero dei pazienti con respiro sibilante, dispnea, senso di oppressione toracica e necessità di ricorrere a medicinali di primo soccorso.

La calima quindi, oltre a essere disagiata per tutti, è fonte di peggioramento delle condizioni di salute per coloro che soffrono di patologie legate alla funzionalità respiratoria. In generale quando si verifica il fenomeno occorre innanzitutto idratarsi accuratamente, prediligendo l'acqua alle bibite zuccherate, evitare di fare esercizio fisico soprattutto nelle ore centrali del giorno e di esporsi al sole, per limitare quanto possibile il rialzo della temperatura corporea.

L'ideale sarebbe rimanere in casa con porte e finestre ben chiuse, tenere a portata di mano gli abituali farmaci in caso si abbia una patologia legata alla funzionalità respiratoria e ricorrere, in caso di sintomi di lieve o modesta entità, ai centri della salute più vicini, lasciando il pronto soccorso a coloro in reale pericolo di vita.



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**

CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

IL DILEMMA DELLA PLASTICA PER NOI E L'AMBIENTE

"MAMMA ATTENTA A COSA BEVI! TU DECIDI PER LA MIA SALUTE, QUELLA DEI TUOI NIPOTI E PRONIPOTI"

DOTT. IVAN DUS, MD, PhD, DDS

Quando nel 2001 venne pubblicata la sequenza del genoma umano, gli scienziati pensavano di poter porre fine alle malattie. Con grande sorpresa il genoma occupava però solo una piccola parte del DNA, il 10%, ma questo era già risaputo. Si pensava che solo il 10% del DNA fosse importante mentre il rimanente 90% veniva definito DNA spazzatura. Negli anni però nacque un'altra scienza chiamata EPIGENETICA. Presto si scoprì che i geni rappresentano il mezzo, però il mezzo senza conduttore non può andare da nessuna parte. Il conduttore è in realtà il protagonista; Lui è responsabile di condurre il mezzo e anche se il mezzo (il Gene) è difettoso, un bravo conduttore lo può indurre a fare bene quello che è progettato per fare. Il conduttore è L'EPIGENETICA.

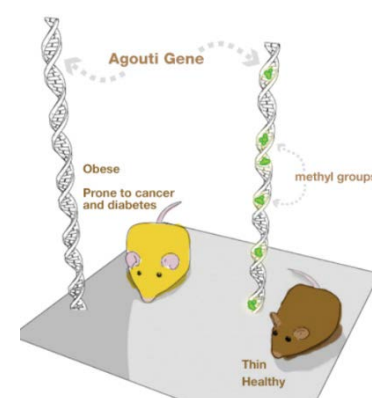
Ma che cosa è l'epigenetica? Epigenetica è tutto ciò che influenza l'espressione dei geni. Il fatto quindi di essere predisposti ad una malattia perché siamo portatori di quel gene,

non significa che quella malattia si svilupperà. Possiamo in un certo modo dire che l'epigenetica siamo noi, con il nostro stile di vita, ciò che pensiamo, cosa mangiamo, come interagiamo con noi stessi e con ciò che ci circonda. La responsabilità diretta dei geni nelle malattie non supera il 5%, il resto è tutto regolato dall'epigenetica, di cui ognuno di noi ha una grossissima fetta di responsabilità. A parità del comportamento e dello stress, la nutrizione è il fattore più facilmente studiabile per ciò che riguarda i fattori ambientali che possono influenzare l'epigenetica; in altre parole, l'espressione dei nostri geni. Parlando della plastica, è stato visto come il BPA rilasciato dalle bottiglie di plastica da cui beviamo, riesce a modificare il nostro DNA epigenetico, predisponendo a malattie non solo in noi stessi, ma in particolare la stessa mutazione la trasmettiamo ai nostri figli, ai loro figli e figli dei loro figli. Ci vogliono almeno 3 generazioni senza esposizione al BPA della plastica per "cancellare" l'espressione di quel gene modificato. Il BPA è un "ladro di Metili",

in altre parole il BPA riduce la metilazione di un gene in particolare (AGOUTI); quando questo gene non può essere metilato comporta una mutazione epigenetica. Gli scienziati hanno condotto questo studio: Due femmine di ratto gravide, durante la gravidanza vengono alimentate normalmente, ma una bevendo acqua da bottiglie di vetro quindi senza BPA, mentre l'altra femmina di ratto con acqua in bottiglie di plastica, quindi contenente BPA.

Alla nascita i 2 topi erano completamente diversi. Quello nato dalla madre che assumeva acqua con BPA ha sviluppato obesità, malattie metaboliche, diabete ed era predisposto a sviluppare il cancro. Mentre il ratto nato dalla madre che non aveva assunto BPA attraverso l'acqua, era perfettamente sano e non ha sviluppato nessuna malattia. Gli studi hanno dimostrato che queste mutazioni epigenetiche vengono trasmesse anche alle generazioni successive, per lo meno fino alla terza. La mutazione epigenetica si applica a molte sostanze che la

madre consuma in particolare durante la gravidanza. E' stato visto che se una madre è più portata a mangiare sano, fare sport ecc... anche la sua prole, durante la vita, avrà questa tendenza. Viceversa, madri adatte a fumo, alcool, droga, a mangiare in modo non sano, trasmetteranno tutto questo con molta probabilità ai loro figli. Le donne in età fertile e soprattutto in procinto di voler procreare, dovrebbero essere molto attente alla loro alimentazione ed in particolare a non consumare alimenti contenenti BPA derivante da acque commerciali in bottiglie di plastica, o altri contenitori trattati o rivestiti con queste plastiche. Oggi come oggi siamo però sempre più esposti alle microplastiche di cui le acque commerciali sono piene, come dimostrato da recenti indagini che ho pubblicato nel numero scorso di Vivi Tenerife. Le microplastiche oltre ad essere dannose di per sé stesse quando raggiungono dimensioni molto piccole, hanno ancora maggiore pericolosità per il contenuto di sostanze tossiche



che assorbono e veicolano dentro al nostro corpo. Tutte queste ricerche non esonerano però neanche i futuri padri dall'essere potenziali portatori di mutazioni epigenetiche verso i loro figli. Pertanto, l'attenzione ad una vita sana ed una alimentazione attenta, incluso il consumo di acqua, deve essere il primo obiettivo per poter dare un futuro con maggiori possibilità di salute ai propri figli, nipoti e pronipoti.

Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione e Tecnologie per la Salute

NERO H₂O



Alimentiamo la Salute attraverso l'Acqua

NERO H₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife

MYK

VIRUS ZERO

DMBio

CHANSO

VEGUS

www.neroh2o.com



Dott. Alessandro Longobardi



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI • SCONTO PENSIONATI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente

Il Sorriso è un linguaggio internazionale

<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

☎ 922 88 88 44 📍 Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco


clinica saber
 os cuidamos
www.clinicasaber.com

Il Dottore risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI



L'uso della cannabis in terapia

L'uso della cannabis come medicinale è stato introdotto in Italia solo recentemente. Solo come terapia del dolore e principalmente nei casi terminali di cancro. Si parla di FM2 con una percentuale di CBD tra il 7 e il 12%. La cannabis può in realtà essere utilizzata con successo per altre patologie quali i disturbi cronici associati alla sclerosi multipla o alle lesioni del midollo spinale. Può essere prescritta anche per le malattie reumatiche (artrosi, osteoporosi, fibromialgie) o neuropatie. Viene utilizzata per stimolare l'appetito in caso di anoressia o, in pazienti oncologici, per abbassare la pressione arteriosa in caso di glaucoma resistente alle terapie convenzionali. Dà ottimi risultati nel trattamento sintomatico delle patologie neurologiche quali Parkinson, sindrome di Gilles de le

Touret e epilessia. Anche nella dermatologia i fitocannabinoidi (i BCD e i THC, i componenti chimici essenziali dell'estratto di cannabis) intervengono con successo su psoriasi e melanomi rallentando i processi di degenerazione cellulare delle epiteliali. Ansia e depressione infine possono essere trattati con un attento dosaggio e una terapia mirata rigorosamente monitorata da un medico che deve costantemente comprendere, interpretare e compensare i possibili effetti collaterali. C'è molto da scrivere sul modo in cui la cannabis interagisce con l'organismo a seconda della patologia con cui ci troviamo a interagire. Oggi iniziamo a stendere una breve guida per punti essenziali per aprire un dialogo che poi svilupperemo nei prossimi articoli. E' giusto approfondire e comprendere bene in che modo una sola pianta, sebbene demonizzata ingiustamente in un mondo che vende tabacco e superalcolici nei supermercati, possa, attraverso un uso ragionevole e controllato, rivelarsi una grande risorsa.



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori della rivista Leggo Tenerife e della pagina Facebook italiani a Tenerife dal Dottor Cristiano Lollo.

Come promesso nello scorso numero di maggio 2019, oggi andrò a spiegare un esercizio che può essere utilizzato sia come riscaldamento (pre-stretching dei meridiani) che come un normale esercizio di mobilizzazione della colonna. Ci tengo a dire, che considero questo esercizio, che si chiama bridging, un esercizio "principale" per qualsiasi tipo di attività motoria esso venga proposto perché è un esercizio con un basso impatto articolare, ma che ha dei grandi benefici per ciò che riguarda la mobilizzazione della nostra struttura principale e portante, cioè la colonna vertebrale, andando a "segmentizzare" il movimento della stessa, facendo in modo cioè, che si possa muovere una vertebra alla volta. Ricordiamoci che il nostro corpo è deputato ad una funzione principale, quella del movimento, tutto ciò che è immobile genera patologie, che sia il corpo stesso o uno dei suoi sistemi o alcune delle sue parti, ad esempio due o più vertebre, il corpo per stare in salute, deve muoversi. Molto spesso, i miei clienti, avvertono benefici e riduzione del dolore alla colonna vertebrale subito dopo la prima o seconda lezione e questo accade non perché io sia un mago o abbia la bacchetta magica, ma semplicemente perché vanno a muovere in maniera sana parte della colonna, che probabilmente è rimasta bloccata per lunghi anni. Se questo movimento viene eseguito in maniera corretta (ecco perché nelle attività motorie bisognerebbe sempre affidarsi a persone qualificate e con i giusti titoli di studio), il segmentizzare il movimento della colonna pezzetto per pezzetto, vertebra per vertebra (applicando a questo movimento, il principio base delle attività olistiche, che si chiama allungamento assiale) si ottiene una

reidratazione dei nostri dischi intervertebrali e di conseguenza si previene qualsiasi complicazione di tipo compressivo (vedi ernie, bulging eccetera) o in presenza delle stesse, è possibile lenire gli effetti collaterali e le algie create dalla compressione nervosa. L'esercizio parte in posizione supina, con le gambe piegate a 90°, apertura dei piedi grande quanto il bacino (**Figura 1**). Nella posizione di partenza, manterremo lo spazio sotto la nostra zona lombare, cioè la nostra lordosi fisiologica, dopo di che inizieremo a muovere il bacino con piccoli movimenti di flessione estensione (antero-retro versione) andando a schiacciare lo spazio che c'è tra il pavimento e la nostra zona lombare (**Figura 2**) e poi con il successivo movimento aumenteremo quello spazio, mantenendo i glutei a contatto con il pavimento.

Questo esercizio di antero-retro versione del bacino che si chiama tilt pelvico o pelvic tilt, già da sé contribuisce a ridurre di molto le tensioni alla zona lombare. Ripeteremo sette-otto volte questo movimento, poi lentamente, inizieremo a staccare una vertebra alla volta partendo dalle lombari e saliremo con il bacino fino ad arrivare con il peso del corpo tra le scapole (**Figura 3**).

La parte più importante dell'esercizio avviene nella seconda metà e cioè quando cercheremo di scendere e tornare alla posizione di partenza andando a toccare terra con una vertebra alla volta. I glutei non dovranno venire a contatto con il pavimento finché tutta la parte posteriore delle nostre vertebre (che si chiama processo spinoso) non avrà toccato terra.

Noterete che la difficoltà più grande avverrà durante lo srotolamento delle ultime vertebre (da L1 a L5-S1) questo accade perché la zona lombare è una delle parti che le persone sedentarie o che non praticano questa tipologia di attività, tende ad avere più bloccata.

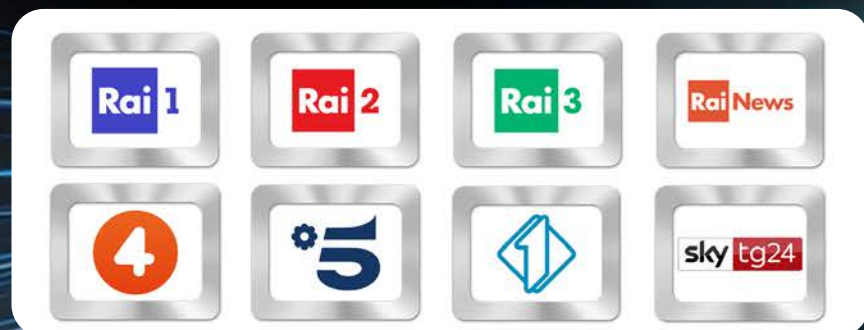
Ripetere l'esercizio più volte espirando sia durante la salita che durante la discesa, ed inspirando nelle pause cioè prima di partire ed una volta arrivati con il peso fra le scapole. Se soffrite di problemi alla colonna, provate a fare questo esercizio e vedrete che nella sua semplicità è veramente efficace. Bene anche per questo mese è tutto, vi ricordo che potrete trovare il video dell'esecuzione di questo esercizio, sulla pagina online del mensile Leggo Tenerife. Vi ricordo inoltre che sono a disposizione all'indirizzo mail lollofitness@gmail.com o sul sito www.olisticworkout.it, per consulenze, lezioni personalizzate di ginnastica posturale, antalgica e per lezioni personalizzate o in piccoli gruppi di Pilates, Olistic Workout® e Qi Well. Un abbraccio a tutti voi e vi do appuntamento a Luglio 2019 sempre solo ed esclusivamente con la rivista Leggo Tenerife.

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
 Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
 Ideatore e master trainer del programma OLISTIC WORKOUT®
 EMAIL --> lollofitness@gmail.com
 INFO LINE --> 339. 3828800
 WEB SITE --> www.cristianolollo.it
www.myspace.com/lollofitness



Finalmente disponibili su dT Media TV



Più di
50 Canali
internazionali
a solo 14,99€/mese

Prova
GRATUITA

dt media TV
www.dtmedia.net

Il divertimento, un settore in crescita alle Canarie



CLAUDIA DI TOMASSI

Il settore del divertimento si consolida e diventa una voce strategica nell'economia canaria, rappresentando il 6,4% del PIL e il 10,2% dei posti di lavoro del 2018 nelle Isole.

Il 1° Congresso del Divertimento alle Canarie che si è tenuto nei giorni scorsi a Tenerife Sud, ha fatto luce sul settore del divertimento nelle Isole, una realtà che non può essere ignorata per le opportunità di lavoro che crea e per il numero di imprese che vi lavorano.

Rappresenta uno dei pilastri su cui si fonda l'economia canaria. Negli ultimi 10 anni infatti il PIL generato da spettacoli, intrattenimento e

cibo e bevande ha registrato una crescita del 79%, passando dal 3,8% al 6,4%. Le imprese del settore divertimento sono quelle che hanno resistito meglio di altre alla crisi, mantenendo e creando posti di lavoro anche negli anni più duri della recente storia economica canaria.

Le stime parlano di circa 90 mila posti di lavoro diretti e altrettanti di forma indiretta. Dal 2008 l'occupazione è cresciuta del 67% creando più di 35 mila posti di lavoro. Questi dati sono stati esposti dal Presidente del CEST, Roberto Ucelay, che ha auspicato che le amministrazioni prendano coscienza dell'importanza del settore divertimento e delle possibilità di sviluppo che presenta.

Il nuovo turismo, secondo Ucelay, ricerca un'offerta di qualità e competitiva. I turisti continueranno a scegliere le Canarie come meta per le vacanze solo se il settore continuerà a svilupparsi e migliorare. Il peso di questo comparto per l'economia delle Isole è superiore a quello di altri ed è necessario che il Governo delle Canarie organizzi in fretta un dipartimento specifico, afferente all'area del Turismo, con stanziamenti mirati nei bilanci regionali. Il settore divertimento è un mondo frammentato che rappresenta il sostentamento per migliaia di canari. La speranza è che il Congresso possa servire a formare un fronte comune capace di farsi ascoltare, di migliorare l'esperienza del cliente, e di lavorare sulla formazione del personale, sulla promozione turistica e ad un adeguamento della normativa.

I falsi guachinches dovranno rinunciare al nome o riceveranno multe salate



FRANCO LEONARDI

La futura legge di Qualità Alimentare impedisce l'uso fraudolento del nome che fa riferimento ai punti vendita di vino tipici delle zone rurali, ma attualmente molto diffusi anche in città.

Ristoranti, osterie e locali simili che finora hanno fatto uso di questa denominazione in modo irregolare avranno un anno di tempo dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale per adeguarsi. La commissione di Agricoltura, Allevamento Pesca e Acqua del Parlamento delle Canarie ha approvato all'unanimità il progetto sulla Legge di Qualità Agroalimentare in materia di

artigianato e sulla denominazione "del pais" riferita ai prodotti dell'isola. In questa futura legge è previsto anche che ci sia un anno di tempo per gli attuali falsi guachinches che esistono alle Canarie per abbandonare la denominazione. Tale denominazione verrà considerata illegale per le osterie che non hanno le caratteristiche di punti vendita di vino locale in ambiente rurale, in maniera particolare nell'isola di Tenerife dove ce ne sono molti anche in città. Dopo l'entrata in vigore di questa legge, verrà comminata una sanzione la cui entità sarà stabilita dal nuovo regolamento e sono previsti controlli più severi. Il deputato David Cabrera del Gruppo Nazionalista Canario, nel suo intervento, ha

sottolineato l'importanza di dare priorità ai consumatori che apprezzano i prodotti della terra, in particolare il formaggio e il vino e di combattere la standardizzazione che la globalizzazione propone.

Lo stesso deputato ha aggiunto che la redazione di questa legge si colloca in uno spazio normativo comune tra organismi e istituzioni che controllano i prodotti dall'inizio alla fine della filiera. Cabrera, inoltre ha chiesto un passo in più, ovvero che i guachinches siano garantiti come realtà esclusiva delle Canarie per la loro ricchezza e particolarità. Ventura Rodriguez, del Partito Socialista, ha commentato la legge come una buona opportunità per sapere dove andare e cosa aspettarci a partire dalla produzione fino al prodotto finito che consumiamo. Ha dichiarato che manterranno un emendamento per il settore pesca perché, a suo parere, i provvedimenti presenti in questa legge, come ad esempio le sanzioni, andrebbero estesi anche alla pesca in modo da garantire a tutto il settore primario il riconoscimento e la promozione che merita.

Rodriguez ha poi aggiunto che si dovrà lavorare per l'inclusione dei prodotti artigianali e agroalimentari tipici di ciascuna isola come l'"almogrote" o il "guarapo gomero" per evitare frodi e confusione. La deputata del Gruppo Popolare Cristina Tavo ha affermato che l'unico modo per difendere la giustizia sociale e i prezzi equi,

specialmente per gli agricoltori e allevatori, sta nel sostenere l'unità dei produttori in tutti i settori. Cristina Tavo ha anche indicato che le Canarie non potranno competere in quantità finché ci sarà bisogno di sostenere questi produttori a raggiungere la qualità e proprio per questo è necessario rafforzare gli strumenti previsti nella futura legge di Qualità Agroalimentare. Inoltre si è compiuto il passo storico di eliminare la tassa sull'agricoltura biologica, facilitandola invece di ostacolarla, dal momento che questo tipo di agricoltura garantisce un minor uso di prodotti fitosanitari, provoca minore contaminazione del terreno e determina un minore consumo di acqua. La deputata ha poi insistito che si utilizzi la denominazione "del pais" solo quando vengono utilizzate materie prime artigianali

e delle Canarie. Concepcion Monzon del gruppo Podemos, ha dichiarato nel suo intervento che se si vuole diversificare il settore e creare la "sovranità alimentare", è necessario che i Canari sappiano identificare quali sono i prodotti dell'arcipelago e che questi prodotti rispondano a precise garanzie in modo che il consumatore sappia ciò che compra. Sono pochi i prodotti che vengono meno a queste caratteristiche, ma quei pochi sono dannosi ed è importante avere gli strumenti necessari per evitarli. Il suo gruppo manterrà quattro emendamenti, uno in particolare riferito al settore agroalimentare perché a suo giudizio bisogna dare una svolta alla definizione di artigiano e chiarirne le forme di elaborazione e le materie prime.

CENTURY 21
Sunset

Vuoi vendere o comprare una proprietà? Ti seguirò passo a passo. Chiamami!

SIMONA BERARDI

CONSULENTE IMMOBILIARE
(+34) 691 792 196
simona.berardi@century21.es





Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Conferenza sulla sostenibilità organizzata da Ashotel

Un marchio canario sostenibile per promuovere un progetto fotovoltaico per il settore ricettivo



FRANCO LEONARDI

L'autoconsumo condiviso è la migliore opzione per gli albergatori, questo il tema della conferenza organizzata recentemente da Ashotel per evidenziare l'importanza di essere sostenibili nel settore della ricettività, con la promozione di un progetto fotovoltaico che consenta di ridurre le emissioni e i costi dell'energia elettrica che rappresentano ben il 40% dei costi complessivi di ogni struttura.

L'impegno per un progetto comune e condiviso in cui gli albergatori possano essere riforniti di energia elettrica fotovoltaica, contribuirebbe a ridurre le emissioni di carbonio e a far diventare le Canarie una meta sostenibile e quindi più competitiva rispetto alle altre. Questa è stata una delle principali conclusioni della conferenza Jornada Energía y Turismo. Claves, sostenibilidad y competitividad del sector turístico, tenutasi presso la Camera de Comercio di Santa Cruz de Tenerife con il patrocinio di DISA e la collaborazione dell'ente camerale. Durante l'evento, cui hanno partecipato una dozzina di esperti regionali e nazionali, Marichal ha affermato che se il futuro passa attraverso le rinnovabili, il settore ricettivo alberghiero deve essere coraggioso e puntare fin da ora sulle energie alternative, per le quali tra le altre cose le isole risultano particolarmente predisposte per ragioni geografiche e climatiche. Alle Canarie il settore paga più di 5

milioni di euro all'anno per l'energia, un costo compreso tra il 15% e il 25% del bilancio di una impresa, ma questo non impedisce di continuare a investire per essere competitivi, soprattutto in un momento così delicato nel quale il turismo pare stia perdendo colpi. Durante la conferenza si è parlato quindi della costruzione di un parco eolico a uso comune, progetto già inviato al Gobierno e in attesa di un responso. Nella lectio magistralis di Jorge Morales de Labra, ingegnere industriale e direttore della società di consulenza GeoAtlanter, è emerso che saranno proprio le Canarie a soffrire maggiormente dei cambiamenti climatici, motivo in più per sfruttare le energie alternative rinnovabili, partendo dalla sensibilizzazione della popolazione che, ogni giorno e con piccoli gesti, può contribuire a migliorare l'ambiente. Il raggiungimento del 100% del rinnovabile non deve diventare ovviamente un'ossessione, ha precisato Morales, ma sicuramente l'impegno nel perseguire l'obiettivo deve essere costante e condiviso. Santiago Full, direttore di Renovables y Servicios Energéticos di DISA, ha posto l'attenzione alla complessità orografica delle isole, fattore che complica il raggiungimento di quel 100% di autonomia auspicabile, precisando in ogni caso che per raggiungere il massimo occorre essere particolarmente efficienti. La conferenza ha visto la partecipazione anche di Enrique Rodríguez de Azero, direttore di ACER, e quella di Joaquín Gurriarán, capo dello Sviluppo, Lavorazione e Manutenzione di DISA rinnovabili.

Santa Cruz de Tenerife, solo il 6% degli stranieri si rivolge ai Servizi Sociali



REDAZIONE

Secondo il registro municipale degli abitanti, aggiornato al primo gennaio 2017, 27.984 stranieri risiedono a Santa Cruz de Tenerife, ma di questi solo 1.884 hanno chiesto aiuto ai Servizi Sociali, pari al 6,6% del totale. In particolare 1.425 persone con riscontro presso i Servizi Sociali sono nate in paesi non europei, contro le 419 originarie di paesi membri della UE. Un altro dato che emerge dalle ricerche effettuate dal Dipartimento dell'Immigrazione e dallo studio effettuato dall'IMAS (Instituto Municipal de Atención Social) è che la maggior parte dei richiedenti aiuto ai Servizi Sociali di Santa Cruz è di sesso femminile. L'indagine sull'immigrazione, la diversità e la convivenza del comune ha evidenziato che il profilo della persona maggiormente esclusa è relativo alla

donna. Come indicato nel Piano Strategico comunale dei Servizi Sociali, l'interlocutore più ricorrente è infatti femminile, con caratteristiche di capo famiglia monoparentale e senza condivisione di responsabilità all'interno del

proprio nucleo. Di fatto le cifre rese pubbliche rivelano, in contrasto con la diffusa convinzione che siano gli stranieri a beneficiare maggiormente delle cure offerte dai Servizi Sociali, che il 94% delle persone che si rivolgono ai centri è di nazionalità spagnola. Nello specifico, stando a quanto comunicato dall'IMAS, nel 2017 sono state registrate 77.116 richieste nei 7 centri dei Servizi Sociali, e di questi il 6,5% è stato relativo a persone di nazionalità straniera, proveniente da 53 diversi paesi. La percentuale più alta è riferita a coloro che sono nati in Venezuela, seguita da quelli nati a Cuba e da quelli nati in Italia, stranieri che si sono rivelati maggiormente presenti in termini numerici nel comune di Santa Cruz. Analizzando ogni singolo distretto, si osserva che il Centro Ifara (UTS Centro), quello Salud-La Salle (UTS Los Gladiolos e Salud) con rispettivamente il 15,3% e il 19% delle richieste di aiuto, sono quelli che hanno effettuato il maggior numero di interventi a persone nate in altri paesi.

**CARPINTERIA SUR
STEFANO ORSI**
+34 636 785 276

**ARREDAMENTI, PORTE, CUCINE, NEGOZI
TUTTO SU MISURA
E A PREZZI IMBATTIBILI**

**QUALITÀ AL PREZZO GIUSTO !
CHIEDI IL TUO PREVENTIVO GRATUITO**

Hai una seconda casa sfitta? Preparati al salasso!



GIANDOMENICO MUCCI

Possedere oggi una seconda casa vuota e quindi non occupata, potrebbe rivelarsi un autentico salasso, come emerge dal Real Decreto-Ley (RDL) che inserisce delle misure urgenti per quanto riguarda alloggi e affitti, in grado di aumentare fino al 50% la IBI, ovvero l'imposta sul patrimonio immobiliare.

Nello specifico, il Real Decreto in vigore dallo scorso 6 marzo, afferma che tutti i comuni potranno richiedere un aumento fino al 50% dell'aliquota fiscale netta e che questo limite può essere raggiunto con un unico supplemento o calcolato a seconda del periodo in cui l'immobile risulta non occupato.

L'ipotetico salasso riguarderebbe gran parte della popolazione, dal momento che 6 milioni di famiglie spagnole risultano proprietarie di una seconda abitazione, di cui 3,6 milioni sulla zona costiera, pari cioè al 65% (dati Donpiso). Le principali vittime della nuova disposizione potrebbero essere proprio quei proprietari che riescono ad affittare la se-

conda casa pochi mesi all'anno e già è scattata la polemica nei confronti di un Gobierno che, come su altri fronti, delega alle comunità autonome il potere di aumentare o meno l'IBI.

Nello specifico sono le regioni che hanno la facoltà di definire se una casa risulti sfitta il tempo sufficiente per cadere nel salasso, cosa che porta la maggior parte dei proprietari a imbattersi in ben 17 regolamentazioni differenti. Il Real Decreto stabilisce inoltre che saranno i comuni di tutta la Spagna, per un totale di 8.100 assessori, a stabilire come si dimostra la non occupazione di un alloggio, basandosi principalmente sulle bollette delle utenze domestiche, come acqua, luce e gas.

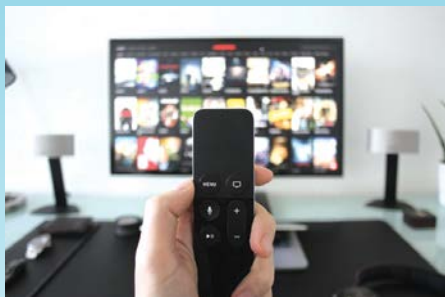
Alcune fonti governative sottolineano che quello che il nuovo decreto in sostanza farà, è di obbligare le regioni a definire se e per quanto tempo un'abitazione è sfitta.

Diverse le reazioni dei gruppi politici, come Ciudadanos che critica duramente i punti basilari del decreto affermando che potrebbero generare un'enorme incertezza giuridica, giudicando infine tutta la manovra come un'azione diretta contro l'unità di mercato. L'aumento delle tasse costituirà il motivo per cui le persone si sentiranno costrette ad affittare le seconde case, tralasciando per lo più la sicurezza giuridica e correndo il rischio di non trarne benefici economici.

La vera domanda che tutti si stanno ponendo è se il Real Decreto sarà effettivamente applicato, visto che quelli di Vi-vienda rientrano tra i numerosi decreti ai quali non è stato dato ancora il via libera.

Tra le altre misure, il Real Decreto stabilisce che il reddito da locazione non può superare l'IPC nella sua revisione annuale, fissando così determinati incentivi fiscali e un indice di prezzi di riferimento per gli affitti, al fine di promuoverli. La stessa durata del contratto passa obbligatoriamente da 3 a 5 anni o a 7 se si tratta di persona giuridica, mentre il periodo di preavviso da parte del locatore diventa di 4 mesi e per il locatario di 2 mesi.

Pay per view abusiva



CARLO ZAPPATA

La polizia spagnola ha contribuito a scoprire l'organizzazione che da tempo vende abusivamente pacchetti Pay per view per vedere in streaming programmi televisivi secondo il protocollo IPTV (Internet Protocol TeleVision).

I programmi in streaming, hanno precisato le forze dell'ordine, sono soggetti a restrizioni o pagamenti, e pertanto il sistema è legalmente definito come operazione di

la polizia spagnola partecipa alla più grande operazione internazionale

pirateria.

Durante una recente incursione, 5 persone, delle quali 3 di base nel sud della Spagna, sono state arrestate per aver venduto abusivamente pacchetti Pay per view in tutta Europa, dal Regno Unito alla Lettonia. Migliaia di telespettatori di circa 30 Paesi hanno incautamente pagato un servizio per cifre dai 50 ai 500 euro al mese, senza sapere assolutamente che era fornito da un'organizzazione pirata; l'operazione è iniziata alcuni anni fa in seguito alle denunce della Premier League del Regno Unito, circa un presunto crimine contro la proprietà intellettuale effettuato da altro sito web con sede a Malaga, che offriva abbonamenti Pay per view con accesso a una moltitudine di canali internazionali (oltre 800 canali televisivi, un archivio di audiovisivi di opere protette e un elenco di stazioni radio straniere). Inoltre è stata verificata l'esistenza di una dozzina di abbonamenti

categorizzati in base al paese di origine dei canali, cosa che presuppone una necessaria infrastruttura per intercettare e distribuire il segnale.

Gli agenti hanno notato che il sito web segnalato dalla Premier League aveva associato diversi profili sui social per promuovere al massimo i servizi, ottenendo così più clienti.

La strategia alla base della truffa consisteva nell'usare una moltitudine di server e di modificarli periodicamente, creando gradualmente nuove pagine web, formando così una struttura che, apparentemente, non aveva alcuna relazione con l'originaria organizzazione; dopo un'attenta indagine, la polizia ha scoperto un collegamento tra le società di holding e i conti bancari degli abbonamenti, sempre appartenenti ai membri dell'organizzazione. L'operazione è stata effettuata dalla polizia nazionale in collaborazione

con il Regno Unito, la Danimarca, la Spagna e l'Europol e rappresenta una delle maggiori operazioni condotte di questo tipo a livello internazionale.

In totale sono stati scoperti 11 distributori di server in tutto il mondo, alcuni dei quali con oltre 44 server; vi sono state 14 denunce simultanee, 8 delle quali in Spagna, per il reato di appartenenza a organizzazione criminale, reato contro la proprietà intellettuale, frode nel flusso delle telecomunicazioni e, non ultimo, riciclaggio di denaro.

I benefici dell'attività illegale erano così elevati da consentire agli arrestati di risiedere in strutture di lusso sulla costa di Malaga e di utilizzare automobili di fascia elevata, conducendo un tenore di vita significativo.

Tenore di vita ora cambiato integralmente per almeno 3 di essi che, in attesa di giudizio, sono stati trasferiti in carcere.



Calle Puerto Viejo n.30
Puerto de la Cruz

+34 822 773926

*Le tue Agenzie
italiane a Tenerife*

www.gabetticasetenerife.it

Gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje

+34 643 657 592

Si inasprisce lo scontro fra Cina e Stati Uniti per la supremazia mondiale

FRANCESCO D'ALESSANDRO

Ricordate lo slogan della campagna elettorale di Trump nel 2016?

"**Make America great again**", che potrebbe essere tradotto con "Facciamo tornare grande l'America": uno slogan che a pensarci bene è di per sé un'ammissione implicita che l'America, o meglio gli Stati Uniti (che dell'America sono solo una parte, anche se gli piace denominarsi come il tutto), non sono più grandi... o almeno non sono più grandi come lo furono a lungo dopo la vittoria nella 2° guerra mondiale e poi dopo l'implosione dell'Unione Sovietica. Certamente gli Stati Uniti sono ancora oggi la prima potenza economica e militare mondiale, ma i tempi cambiano e nuovi protagonisti sgomitano per accaparrarsi nuovi spazi nell'arena planetaria.

Tra questi spicca sicuramente la Cina, a cui ho dedicato un articolo monografico nell'edizione dello scorso settembre di questo giornale.

Come dicevo in quell'articolo, i cinesi hanno dalla loro il vantaggio dei numeri (da soli costituiscono il 20% della popolazione mondiale), un'economia che ancora si espande a ritmi inimmaginabili per il resto del mondo (e particolarmente per la moscia Europa), una bilancia commerciale floridissima grazie alle esportazioni di cui hanno inondato il mondo (Stati Uniti compresi) e con la quale oggi si possono permettere di fare acquisizioni strategiche in tutti i continenti.

Già oggi la Cina è al 2° posto nella classifica dei PIL mondiali (il PIL è il prodotto interno lordo, cioè il valore dei beni e servizi prodotti in un dato anno in un dato Paese), dopo aver superato il Giappone.

Se a questo aggiungiamo i balzi in avanti tecnologici del colosso asiatico, è comprensibile che gli Stati Uniti si sentano allarmati dal ruggito della tigre cinese, che se continua così prima o poi finirà per toglierli il ruolo di prima potenza mondiale.

Anzi a mio parere è così che finirà entro qualche decennio, ma non precorriamo i tempi e parliamo dell'oggi.

Stando così le cose, era solo prevedibile che "Caterpillar" Trump non si rassegnasse al progressivo declino statunitense al rango di potenza regionale in un mondo multipolare, ma cercasse di riaffermarne il ruolo di superpotenza planetaria, e che il primo scontro avvenisse col concorrente più insidioso: proprio la Cina.

Il primo affondo risale a circa un anno fa, con l'imposizione di dazi doganali rispettivamente del 10 e 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio, per costringere i cinesi ad aprire un negoziato in primo luogo su una maggiore

apertura dei loro mercati ai prodotti e alle aziende statunitensi, che riequilibrasse almeno in parte l'astronomico deficit commerciale USA, nonché su una più efficace protezione della proprietà intellettuale delle società statunitensi. La risposta cinese non si fece attendere e dal 1° giugno entrarono in vigore i contro-dazi cinesi su 60 miliardi di dollari di prodotti USA.

A settembre gli USA risposero a loro volta, imponendo una seconda e ancora più pesante stangata fiscale su altri 200 miliardi di dollari di prodotti cinesi, dai condizionatori d'aria alle candele per motori e dai mobili alle lampade. Prendeva così forma, con le prime ritorsioni reciproche, lo scontro commerciale temutissimo dalle Borse mondiali, che durante le festività di fine anno lo salutarono con una sequela di spettacolari crolli delle quotazioni.

Infatti i dazi incrociati tra Cina e Stati Uniti non pregiudicano solo le loro economie, ma di riflesso anche quelle di tutti gli altri Paesi loro fornitori: ad esempio il mercato cinese è da anni uno dei principali sbocchi delle esportazioni tedesche, ma da quando l'economia cinese ha rallentato sotto i colpi dei dazi statunitensi, la Cina ha ridimensionato le importazioni dalla Germania, il cui prodotto interno lordo da allora è drasticamente calato e secondo le previsioni nel 2019 sarà uno dei peggiori dell'Unione europea; ma a sua volta la Germania è uno dei maggiori clienti delle esportazioni italiane, ed ecco dunque come l'imposizione di barriere protezionistiche tra le prime due economie mondiali penalizza anche molti altri Paesi, in un micidiale gioco di contraccolpi incrociati.

Iniziarono allora i negoziati sino-statunitensi, tenuti alternatamente a Washington e Pechino e protrattisi per diversi mesi, cioè fino a qualche settimana fa, in un'atmosfera di grande ottimismo alimentata da dichiarazioni di reciproca buona volontà e disponibilità, che progressivamente spinsero al rialzo non solo le Borse statunitensi, sostenute anche dal brillante andamento dell'economia nazionale, ma anche quelle europee, dove l'economia andava - e ancora va - molto meno bene. A dicembre però ci fu la prima avvisaglia delle vicende drammatiche che in questi giorni stanno scuotendo i mercati tecnologici e di cui parleremo tra poco, e cioè l'arresto in Canada di Meng Wanzhou, direttrice finanziaria del colosso cinese della telefonia mobile Huawei, accusata dagli Stati Uniti di ripetute violazioni delle sanzioni a Paesi considerati ostili come Iran, Cuba, Siria e Sudan.

Infatti secondo Washington si tratterebbe di una questione di sicurezza nazionale, perché i prodotti di Huawei

venduti in quei Paesi potrebbero essere usati per spionaggio industriale contro gli Stati Uniti, mentre quando Huawei acquista le licenze di tecnologie statunitensi si impegna a non esportarle nei Paesi colpiti dalle sanzioni USA.

I negoziati commerciali sino-statunitensi comunque proseguirono, ma lo scorso 11 maggio, quando ormai la firma dell'accordo sembrava imminente, ecco il colpo di scena che ha gelato le Borse mondiali: improvvisa rottura del negoziato, imposizione di nuovi dazi su altri 200 miliardi di dollari di prodotti cinesi e ultimatum twittato di Trump: voglio un accordo entro tre settimane, o imporrò dazi su altri 300 miliardi di importazioni dalla Cina.

Il motivo preciso della rottura non è chiaro: so per avervi assistito personalmente, avendo vissuto una decina d'anni da quelle parti (non in Cina ma in Thailandia, dove comunque la comunità di origine cinese è numerosissima e potentissima, come del resto in tutti i Paesi dell'area), che è una tipica tattica negoziale degli orientali, quando ormai si sta col contratto davanti e la penna per firmarlo è già in mano, pretendere all'ultimo secondo un'ulteriore clausola a loro favore: infatti spesso la controparte, già sfinita da una lunga trattativa, non ha più la forza di contestarla e firma.

Non so se sia andata così, o se invece la clausola ammazasette dell'ultimo secondo l'abbia piazzata "Caterpillar" Trump, che una certa esperienza in materia ce l'ha; sta di fatto che chiunque dei due abbia bluffato, il bluff non è riuscito perché ognuno è andato dritto irrigidendosi sulle proprie posizioni.

Ed eccoci arrivati al capitolo più recente, ma non sicuramente l'ultimo, di quello che ormai da una semplice controversia commerciale è diventato un durissimo scontro politico dagli sviluppi imprevedibili: divieto alle aziende statunitensi di vendere componenti per telefoni cellulari e il sistema operativo Android al colosso cinese della telefonia mobile Huawei, nonché blocco degli aggiornamenti di Google alle app installate nei suoi telefonini e tablet.

Huawei, e la sua sottomarca Honor, non sono attori di secondo piano in questo mercato, perché nel 2018 erano al secondo posto mondiale delle vendite di cellulari (dopo averlo strappato ad Apple!) e puntavano decisamente al primo posto di Samsung. Inoltre Huawei è all'avanguardia nella nuova tecnologia delle reti superveloci, nota in breve come 5G.

Le ripercussioni sono state immediate: le vendite di cellulari Huawei nel mondo sono crollate, e ho visto in un'emittente tv spagnola un servizio in cui alcune persone che ne avevano comprato uno a caro prezzo dichiaravano di aver-



lo rimesso in vendita a prezzo stracciato sapendo di non poter più installare gli aggiornamenti.

Ma poco dopo altro ecco un colpo di scena: nel giro di poche ore Trump è passato da un divieto-ultimatum immediatamente operativo a un rinvio di tre mesi, facendo un'evidente marcia indietro per riaprire la trattativa ma cercando di non perdere la faccia.

Che cosa era successo?

La spiegazione è l'improvvisa visita del presidente cinese Xi Jinping, accompagnato dal vicepresidente Liu He (che è anche il capo della delegazione cinese che negozia con quella USA) nella sede dell'azienda Ji-Mag.

Nessuna fanfara, nessuna dichiarazione ufficiale o ufficiosa e tantomeno nessun tweet trionfalistico stile Trump: una semplice visita in fabbrica, che però è bastata a convincere Trump a fare rapidamente marcia indietro.

Che cos'ha dunque di tanto speciale la Ji-Mag...?

Semplice: produce le cosiddette "terre rare", un componente fondamentale per tutta l'industria tecnologica e soprattutto per la produzione di microconduttori: in pratica senza le terre rare non si fabbricherebbero più né computer da tavolo o portatili, né cellulari intelligenti né tablet.

L'avvertimento è chiaro: siamo pronti a bloccare le esportazioni di terre rare negli Stati Uniti.

E le fonti alternative non sono né molte né abbondanti: quello che c'è in Africa è in mano dei cinesi, il Caucaso russo fa quello che dice Putin e l'Australia è ben lontana dal poter soddisfare la domanda, dato che la Cina da sola esporta in USA l'80% del loro fabbisogno.

Inoltre i magneti contenenti terre rare

prodotti da Ji-Mag sono necessari per realizzare automobili elettriche e turbine per aerei.

Che cosa accadrà adesso?

Mentre scrivo manca una settimana all'uscita del giornale e in queste circostanze una settimana può essere molto lunga e densissima di eventi.

Sicuramente assisteremo ad altri colpi di scena e probabilmente non saranno piacevoli, perché come dice la celebre frase, quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare, e i due contendenti sono entrambi ossi durissimi.

Chiudo con due annotazioni:

- La prima è che se pensate che tutto ciò non ci riguardi vi sbagliate, perché come diceva il manzoniano Don Abbondio, quando i vasi di ferro si urtano, i vasi di coccio che ci stanno in mezzo vanno immediatamente in frantumi.

- La seconda è che se i cinesi dovranno stringere la cinghia lo faranno, primo perché ci sono abituati, e secondo perché lì se il governo ordina, gli ordini vengono immediatamente eseguiti. Per gli Stati Uniti nessuno di questi due requisiti è più valido: hanno alle spalle troppi decenni di altissimo benessere e ormai hanno perso l'abitudine di fare sacrifici, che del resto nessun governo ha il coraggio non dico di ordinare, ma nemmeno di chiedere, altrimenti perde le elezioni. Guarda caso, quasi contemporaneamente alla visita di Xi Jinping alla Ji-Mag, la Ford ha comunicato il taglio di 7.000 posti di lavoro, un decimo del totale. L'anno prossimo Trump correrà per essere confermato presidente, praticamente è già ora in campagna elettorale e questo lo sanno anche i cinesi.

AGUALIMPIO IDRAULICO



- Pulizia delle tubazioni con fotocamera
- Filtri dell'acqua (Osmosi)
- Lavori precisi ed economici

M.Saravi - Tel. 642 483 077
agualimpio@hotmail.com

Nomi di spicco all'ARN Culture & Business Pride 2019 di Arona

Il Festival promosso dall'Ente per il Turismo del Comune di Arona, che si terrà dal 18 al 23 di giugno ha già annunciato la partecipazione di personalità come Caitlyn Jenner, Neneh Cherry e Miss Caffèina al concerto per i diritti umani



CLAUDIA DI TOMASSI

ARN Culture & Business Pride, promosso dal Comune di Arona attraverso l'Ente per il turismo celebra la sua terza edizione a Playa de Las Americas e consolida un modello di rivendicazione che si concentra su una combinazione di attivismo, affari, cultura e tempo libero e già si situa tra i Pride più importanti a livello internazionale.

Dal 18 al 23 Giugno si terrà ad Arona uno degli eventi più innovativi in tutto l'universo dell'uguaglianza e della diversità sessuale. La programmazione include molti eventi artistici, sociali e culturali presentati in una prospettiva trasversale da personalità notevoli della collettività LGBTIQ+. Le attività principali della settimana saranno le "Beach Conferences" e "ARN Networking", tutte con ingresso gratuito. Questo evento inoltre rappresenta un'opportunità di sviluppo professionale e personale per tutti i partecipanti e sarà il preludio per il primo LGBTIQ+ Summit Mondiale 2020, che renderà Arona sede internazionale del collettivo per più di 7 giorni. Le Beach Conferences sono state create per aprire diversi argomenti di discussione tra i quali anche quelli di carattere sociale, che a loro volta riguardano una società sempre più aperta e non solo gli individui della LGBTIQ+. Questa terza edizione si avvia ad analizzare una delle questioni per le quali ci preoccupiamo più di oggi: il benessere umano. La conferenza sarà guidata da tre nomi illustri: il celebre scienziato e divulgatore Eduardo Lopez Col-

lazo, il Premio Nobel per la Pace Carlos Umaña e l'ambientalista e candidato sindaco di San José de Costa Rica, Federico Cartin. Saranno relatori del convegno "Beach Arte e denuncia" l'artista spagnolo Coco Capitan che illustrerà la situazione dell'arte nel mondo del business e come rendere l'arte un possibile strumento di denuncia sociale e la cantante, attrice e scrittrice Roberta Marro, maestra della graphic novel. Sabato 22 giugno, la "transvisibilità" sarà trattata dal punto di vista di un'attivista politico-sociale come è Carla Antonelli, il modello internazionale Angela Ponce, l'attrice candidata al premio Oscar e cantante d'opera, cilena, Daniela Vega, la regista e ballerina, Ana Jimenez e l'associazione Transgirls. La conferenza fornirà una panoramica e darà voce alle diverse realtà delle persone transgender in una società che cerca di essere sempre più diversificata, ma deve ancora affrontare questioni fondamentali come il riconoscimento dell'identità di genere. Lo stesso giorno sarà anche possibile partecipare alla discussione: "I media come una piattaforma per la visibilità", tema di grande attualità nell'ambito dell'accettazione e la normalizzazione della LGBTIQ collettiva. Lo scrittore e regista Javier Cid, il direttore di GQ Spagna Daniel Borrás, e il modello e influencer internazionale Nyle Di Marco racconteranno come i cosiddetti "media" possano servire da piattaforma per la visibilità sia sui giornali tradizionali che sulle riviste di settore o sull'ultima generazione degli stessi: i social network. Mercoledì 19 parlerà di letteratura LGBTIQ l'icona Boris Izaguirre Roy Gallant, e lo scrittore David González che ha appena pubblicato il suo quarto libro. Lo stesso giorno, il guru del settore alberghiero e CEO di Axel

Hotels, Juan Julia, uomo d'affari e componente del consiglio di amministrazione della IGLTA, Oriol Pamies, il direttore della Camera di Commercio Diversa di Costa Rica, Julio César Calvo, insieme al direttore della comunicazione Dino Starcevic e Phil Crehan, uno dei membri del NGLCC, la Camera di Commercio LGBTIQ+ americana che muove più di 1,7 miliardi di dollari sul mercato statunitense presenteranno i vantaggi e i fattori che condizionano positivamente il business con il collettivo nella ARN Networking sulla gestione LGBTIQ+. La giornata si concluderà con la parte artistica del collettivo, la quale direttamente influenza il settore delle imprese e della cultura: Dragvisibilidad 2.0. Questa volta, la performance sarà gestita da Kika Lorace, creatrice di grandi successi musicali rivisitati con un umorismo e ironia nel più puro stile drag. Il contrappunto nel commercio internazionale, lo apporterà l'ultimo vincitore del Talent Show Ru Paul's Drag Race Trinity The Tuck che visiterà la Spagna per la prima volta. Il giorno 20 ARN Culture & Business Pride prevede una delle grandi novità di questa edizione: gli "speed meetings". Come suggerisce il nome, in questi brevi incontri gratuiti di approccio al business, gli interessati potranno avere a disposizione figure importanti in molti settori del mondo del lavoro per la creazione di nuove linee di mercato. Si potranno scambiare opinioni e discutere in dettaglio le questioni più diverse con lo sportivo internazionale Victor Gutierrez, ad esempio, il direttore della rivista di Shangay, Alfonso Llopart, il prestigioso avvocato Natalia Martos e il già citato Juan Julia, Javier Cid e Julio Cesar Calvo, tra gli altri. Durante lo stesso fine settimana ci sarà spazio per questi scambi e business.



Il deputato Francisco Polo, l'avvocato Natalia Martos e l'investitore Bernardo Hernandez, che era a capo di Flickr e Yahoo, spiegheranno i pro e i contro del mercato digitale nella rete Biz Digitale. Oriol Pamies e l'influencer e attivista Mellow Yellow, parleranno delle risorse e delle possibilità che possono essere presenti all'interno del Artivism Digital. Infine, un'altra delle novità introdotte nell'ARN Culture & Business Pride di quest'anno, è che le ragazze Devermut, Oh Mami Blu e Lesbianarias saranno responsabili per l'apertura di una sezione con varie attività incentrate sulla consonante "L" all'interno del collettivo. Ricordiamo che tutte le attività

sono gratuite, accessibili e rivolte a tutti i tipi di pubblico. In aggiunta alle attività e alla programmazione già presentati, il 21 e 22 giugno viene proposto un Festival di Musica per i Diritti Umani, con la partecipazione di Neneh Cherry, Miss Caffèina, Hercules and Love Affair, Nancys Rubias e Putochinomarcón tra gli altri. Durante la serata di gala si terrà la consegna di un premio internazionale chiamato Alan Turing LGBTIQ+ Awards. Verranno premiati la ex atleta Caitlyn Jenner, il regista Lukas Dhont, l'attrice cilena Daniela Vega, e il vincitore del premio Nobel per la Pace, Carlos Umaña.

**Hai un appartamento da affittare
e non vivi a Tenerife?**

**Affidati a noi per far rendere al meglio
il tuo investimento comodamente da casa tua**

**CosmoCom Gestione totale di appartamenti a Tenerife
tramite piattaforme internazionali come Airbnb, Booking.com,
Tripadvisor, Expedia, Trivago, Agoda, Wimdu e molte altre**

Gestione del check-in e check-out, manutenzione e pulizie

**COSMO COM
online**

Solo su appuntamento
Avenida la Habana, 14 - Residencial Azahara
Local 9/10, Los Cristianos

(+34) 604 376 405
www.cosmocomonlinetf.es
request@cosmocomonlinetf.es

Decreto che regola le misure di protezione per spiagge e zone balneari



CLAUDIA DI TOMASSI

Il Dipartimento alle Politiche Territoriali, Sostenibilità e Sicurezza del Governo delle Canarie, diretto da Nieves Lady Barreto, ha dato inizio ad una consultazione pubblica sul Progetto di Decreto che regola le misure minime di sicurezza e protezione per le spiagge e per le zone balneari della Comunità Autonoma delle Canarie

L'iniziativa, frutto del lavoro di vari mesi con la FECAM (Federacion Canarias de Municipios), prevede l'adozione di un sistema integrale di protezione che prevenga e minimizzi i rischi di incidenti.

Questo sistema sarà integrato nel Sistema Canario di Protezione Civile e prevede tra gli strumenti principali l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi esterni e la preparazione di piani di autoprotezione. Il progetto di decreto svi-

luppa una normativa la cui necessità è sempre più evidente dal momento che i numerosi casi di annegamenti verificatisi alle Canarie sono inaccettabili in una società che ha un indice di sicurezza elevato, con infrastrutture sanitarie di primo livello e un servizio pubblico di emergenza dei più moderni al mondo.

Per questi motivi, al di là delle misure di comunicazione e educazione della popolazione, risulta imprescindibile attivare una normativa che preveda un modello razionale ed efficace di coordinamento tra tutte le amministrazioni pubbliche delle Canarie, secondo le rispettive competenze. Tra gli obiettivi di questa norma ci sono misure concrete di autoprotezione adatte al livello in cui una spiaggia è catalogata, misure che comprendano sia il dispiego di risorse umane che di materiali per affrontare qualunque tipo di incidente, di pannelli informativi e di

identificazione delle norme di sicurezza in spiaggia nonché un servizio pubblico di salvataggio.

Le spiagge classificate con livello di protezione medio, alto e molto alto dovranno disporre di un piano di autoprotezione approvato dall'Ayuntamiento e iscritto nel Registro Autonómico de Planes de Autoprotección. Tutte le spiagge senza eccezione dovranno disporre di elementi di comunicazione delle condizioni di sicurezza come bandiere e cartelli informativi.

L'organo di amministrazione pubblica della Comunità Autonoma delle Canarie competente in materia di protezione civile dovrà raccogliere in un registro generale le relazioni su tutte le spiagge della Comunità Autonoma.

Inoltre, in accordo con le informazioni trasmesse dagli Ayuntamientos, dovrà creare un sistema di illuminazione specifico, un sistema di avvisi e comunicazioni e predisporre la presenza di un servizio di salvataggio in spiagge con livello di protezione medio, alto e molto alto.

Tra le funzioni del servizio di salvataggio pubblico sono compresi la vigilanza, l'aiuto e il salvataggio di persone, ma anche la realizzazione di misure preventive necessarie a garantire la sicurezza dei bagnanti e la prevenzione di incidenti.

Il salvataggio pubblico dovrà provvedere alla conservazione della segnaletica e dei materiali di prevenzione, delle imbarcazioni a motore, windsurf, sci d'acqua e simili.

Oltre alla catalogazione delle spiagge, si dovranno stabilire i criteri fondamentali per la catalogazione della pericolosità delle spiagge tenendo in considerazione le correnti marine, le maree, le zone di rottura delle onde, l'inquinamento dell'acqua e i pericoli per la fauna.

Secondo la normativa si deve poi procedere ad una classificazione tra spiagge proibite dove si ritiene ci sia grave pericolo per la vita umana, pericolose e quindi utilizzabili con precauzione, e libere.

Per Nieves Lady Barreto è importante approvare il pri-

ma possibile questa norma e impedire, attraverso un accordo con la Fecam, quello che portò alla sospensione del Decreto regolatore del 2003.

Barreto inoltre ha aggiunto che è stato preso un impegno con la Federación perché i costi del registro delle spiagge e zone balneari sia sostenuto dai vari Ayuntamientos dopo l'elaborazione di uno studio sull'impegno economico che l'operazione comporta.

Secondo il Catálogo de Playas del Ministerio dell'Agricoltura, Pesca, Alimentazione e Ambiente nella Comunità Autonoma delle Canarie ci sono 579 spiagge, frequentate durante tutto l'anno e teatro di sport acquatici che rendono le Isole una delle mete turistiche legate al mare più ambite d'Europa.

La pubblicità non si acquista al kg, funziona se c'è feeling, se abbiamo la certezza di essere stati compresi, studiati a fondo e considerati nel nostro particolare, unico e irripetibile

Lasciati trasportare dalla nostra creatività

Per info e prezzi spazi pubblicitari su Leggo Tenerife consulta il sito www.leggotenerife.com oppure inviaci una E-mail a info@leggotenerife.com oppure telefonaci al 632 027 222

MONTACOLOR PINTURAS & PLADUR

PITTURE & CARTONGESSI

presupuestos.montacolor@gmail.com - Tel. (+34) 671 712 555

CONSULENZE E PREVENTIVI GRATUITI





LA CHUMBERA

COLAZIONE - PRANZO E CENA CON GUSTO



OFFERTA COLAZIONE CAFFE' + BRIOCHEs

2,00 €

ORARI DI APERTURA:

LUNEDÌ 08:00 - 19:00

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

08:00 ALLE 22:00

SABATO DALLE 10:00 ALLE 19:00

DOMENICA DALLE 10:00 ALLE 19:00

AVENIDA EUGENIO DOMINGUEZ, S/N
ZONA PUEBLO CANARIO

SAN EUGENIO - TENERIFE
00 34 642242597

SCONTO DEL

50 %

VALIDO SOLO A
CENA

*RITAGLIARE IL COUPON E
CONSEGNARLO IN RISTORANTE

Gli italiani vogliono la casa



DAVIDE FELICI

Come molti avranno letto nei diversi articoli rimbalzati sui social, gli Italiani risultano, in proporzione tra gli stranieri, i maggiori compratori di immobili residenziali nell'arcipelago canario.

Riassumendo in breve, nell'articolo si legge che la comunità italiana nell'arcipelago è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni, divenendo attore principale delle operazioni di compravendita di immobili residenziali realizzate da parte di cittadini stranieri.

Il dato risulta ancora più rilevante se si considera che le Canarie sono la seconda comunità autonoma spagnola nella quale gli stranieri comprano case in maggior proporzione.

Il 28,5% delle operazioni totali, in concreto tre su ogni dieci compravendite, è concluso da parte di cittadini di nazionalità non spagnola. Le cifre dimostrano che gli Italiani nel giro di tre anni sono diventati i maggiori acquirenti nelle isole, superando gli Inglesi che, fino al 2016, rappresentavano la fetta più grande del mercato. L'apparizione dei compratori dello Stivale va di pari passo con il trasferimento nelle isole Canarie.

Dal 2015, quella italiana è la nazionalità straniera maggioritaria, superando quella inglese e tedesca.

In quest'ultima decade la popolazione italiana nelle isole è aumentata del 70%. Se nel 2010 la stessa comunità era formata da 28.497 persone, al 1° gennaio 2019 la cifra già era aumentata a 49.170, come certificato nel registro tenuto dall'Istituto Nazionale di Statistica e si tratta cifre che ad oggi sono ancora provvisorie.

Il dato che balza agli occhi, e che forse più di tutti risulta interessante, riguarda la proporzione tra presenza

turistica e mercato immobiliare.

Infatti, se si analizzano le cifre, le percentuali cambiano di molto se si considera quanto sia nettamente inferiore la presenza degli Italiani come turisti (circa 490.000 persone nel 2018) rispetto alla rilevanza acquisita nel mercato delle compravendite immobiliari.

Vale a dire, in parole povere, che gli Italiani sono molto più inclini ad investire ed installarsi nell'arcipelago rispetto alle altre nazionalità presenti nelle isole.

Comprare casa è un'esigenza

Sicuramente le contingenze economiche nelle quali versa ormai da anni la madrepatria permettono ampie speculazioni sull'opportunità o meno di investire al di fuori dei suoi confini, tuttavia il fenomeno non è considerabile solo ed esclusivamente di natura economica.

Per gli Italiani, l'acquisto di una casa rappresenta ancora una tappa fondamentale della vita.

La centralità della casa nel ménage familiare è innegabile.

Fortemente legata al concetto di patrimonio e di risparmio, permane nella stessa famiglia per più generazioni, costituendo spesso una fonte di reddito per i più fortunati.

Da sempre siamo abituati a pensare che essere proprietario di casa faccia la differenza, che sia uno spartiacque per la qualità di vita (sicuramente vero in Italia, seppur con i dovuti distinguo), ed è quindi da sempre che intendiamo la proprietà immobiliare come l'investimento per eccellenza.

Rispetto a paesi più avvezzi all'utilizzo e al mantenimento di un patrimonio liquido, ciò che ci caratterizza è ancora la controtendenza a trasformare la liquidità in beni solidi, come appunto gli immobili.

Non v'è dubbio che tale tipo di propensione all'acquisto sia qualcosa di radicato geneticamente nella nostra cultura, e non c'è quindi da stupirsi se, nel momento in cui l'attenzione si è rivolta all'estero, il primo degli investimenti valutati sia stato proprio il mattone.

Canarie, e-commerce in rapida crescita



REDAZIONE

Alle Canarie, come nel resto dell'Europa, la formula B2c (Business to consumer) nella modalità e-commerce ha generato, solo nel 2017, introiti per 969 milioni di euro, con oltre 700.000 persone che hanno effettuato acquisti on line.

I dati diffusi dal rapporto redatto dall'OCTSI, l'Osservatorio del Ministero dell'Economia canario, precisano che il fatturato derivante da e-commerce è cresciuto del 19% rispetto al 2016 e ha interessato il 42% della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni.

Rispetto alla media nazionale, i canari acquistano on line meno attrezzature sportive, abbigliamento, articoli per la casa, prodotti alimentari, apparecchiature elettroniche e medicinali, mentre si rivolgono maggiormente all'acquisto di servizi legati ai viaggi, al software e a materiale di formazione.

Nel settore delle imprese canarie, il 21% delle aziende con 10 o più dipendenti ha acquistato on line nel 2017, contro il 32% della media nazionale, percentuale che scende al 12% per quelle con meno di 10 dipendenti, a fronte del 18% della media nazionale; l'uso di e-commerce da parte delle imprese canarie è inferiore soprattutto nelle vendite, pari al 4% su un 5% nazionale.

Il rapporto fornito dall'OCTSI è il quinto nel suo genere, dimostrando quindi l'attenzione del Gobierno nell'andamento del mercato on line, sia dal punto di vista dell'imprenditoria che dei consumatori.

A livello nazionale la recente evoluzione dell'e-commerce è sintetizzata nelle informazioni pubblicate dall'Osserva-

torio nazionale delle Telecomunicazioni e della Società dell'Informazione ONTSI, oltre che dalla Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza CNMC.

Il rapporto, oltre a essere completo della stima di fatturato generato dalla modalità e-commerce nel B2c, presenta anche i principali

risultati sia delle imprese che in riferimento alle famiglie, in quest'ultimo caso secondo i dati forniti dall'INE.

La relazione si chiude con una scheda di valutazione che comprende una selezione di indicatori sul commercio elettronico e dei suoi valori più recenti in rapporto alla Spagna e all'Unione Europea.

Una poesia di Pietro Colangelo

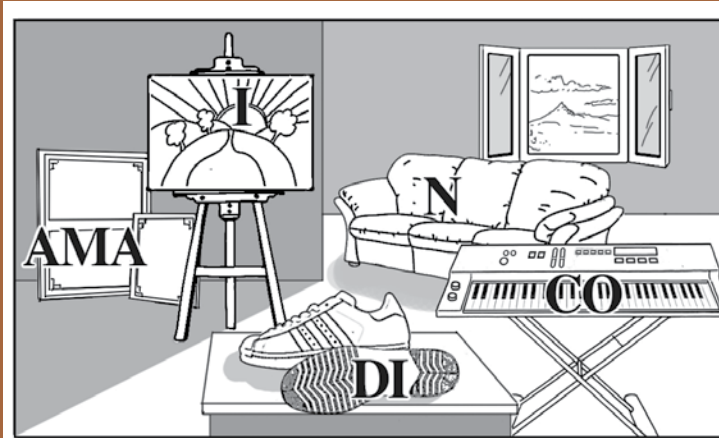
MALINCONIA (sentovicino la negra) MELANCOLÍA (siento cerca la negra)

Questa sera
ci sono i grilli che cantano,
il cielo è pieno di nuvole
e il cane che abbaia
ad un gatto indifferente
disteso sul muro di cinta.
Il profumo del cestrum
si fonde
con quello della datura
e dell'osmanthus.
Il cuore è altrove,
cerca inutilmente distrazioni.
Cade improvvisa la pioggia,
tacciono i grilli
e i rumori umani,
il cane e il gatto
si sono messi al riparo,
sono rimasto solo
col profumo dei fiori
in questo giardino
che comincio
a non sentire più mio.

Esta noche
hay grillos que cantan,
el cielo está lleno de nubes
y el perro que ladra
a un gato indifferente
tendido sobre la muralla.
El perfume del cestrum
se funde
con aquel de la datura
y del osmanthus.
El corazón está en otro lugar,
busca inutilmente distracciones.
Se cae de repente la lluvia,
callan los grillos
y los ruidos humanos.
El perro y el gato
se ponen al reparo,
me quedo sólo
con el perfume de las flores
en este jardín
que comienzo
a no sentir ya mio.

REBUS di Andrea Maino

(frase 5, 2, 5, 8, 10)



soluzione a pag.47

La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico





Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

L'aeroporto di Tenerife Norte tra i 10 migliori al mondo

È il primo aeroporto spagnolo ad apparire tra i primi 10 nella classifica di AirHelp Score 2019

UGO MARCHIOTTO

L'aeroporto di Tenerife Norte, secondo la classifica stilata da AirHelp Score, rientra tra i 10 migliori al mondo ed è il primo tra tutti quelli spagnoli ad apparire nella top ten che viene redatta considerando le compagnie aeree, la qualità dei servizi, la tempestività, la lavorazione delle richieste, il livello di cibo e negozi e dei servizi pre e post volo. L'aeroporto di Los Rodeos nello specifico non scende dal punteggio di 8 in tutte le sezioni, aggiudicandosi un voto finale di 8,26 e diventando il primo aeroporto spagnolo classificato tra i migliori al mondo, su un totale di 132 strutture internazionali. Al primo posto della classifica in quanto a soddisfazione dei passeggeri, risulta l'aeroporto internazionale di Hamad, seguito da quello di Tokyo, Haneda, e da quello di Atene, i 3 migliori in assoluto al mondo; alla fine della classifica ci sono invece gli aeroporti di Eindhoven, Kuwait e Lisbona Portela, tra i peggiori. Di tutti gli aeroporti spagnoli, a parte quello di Los Rodeos

che occupa per l'esattezza la nona posizione, vi sono quello di Bilbao, al ventiduesimo posto, quello di Gran Canaria, al ventisettesimo, Adolfo Suarez di Madrid, al trentatreesimo, sceso di 3 postazioni rispetto allo scorso anno. I peggiori aeroporti di Spagna e del mondo sono quello di Tenerife Sur, al 91° posto, El Prat - Josep Tarradellas di Barcellona, al 103°, e Palma di Maiorca, al 107° posto. Sul fronte delle compagnie aeree, la migliore è risultata la Qatar Airways, che ha mantenuto con successo il primo posto del 2018 grazie all'eccellenza dei suoi servizi e alla puntualità dei suoi voli, mentre la Iberia è migliorata leggermente rispetto allo scorso anno classificandosi al 35° posto; Air Europa, che scende al 42°, insieme a Vueling, subito dopo, si sono classificate come le peggiori compagnie al mondo. Alla base della caduta in classifica di entrambe le compagnie vi sarebbe la cattiva gestione di inconvenienti e sinistri, dove hanno ottenuto punteggi molto bassi.

Unità cinofila a La Orotava a partire da giugno



REDAZIONE

Si chiama K-01, è un pastore belga malinois e a partire da giugno entrerà a far parte dell'unità cinofila del corpo della Policía Local di La Orotava. La proposta di dotare le forze dell'ordine di un cane adeguatamente formato da professionisti, nasce con l'obiettivo di integrare il lavoro degli agenti delle pattuglie

in servizio sulle strade, aiutandoli nella rilevazione di sostanze stupefacenti. La creazione dell'unità cinofila, che ha avuto il sostegno unanime dei gruppi politici della Corporación, è stata resa possibile grazie al deciso impegno di uno degli agenti di polizia della città, la cui formazione è stata fondamentale per ottenere una potenzialità di intervento molto efficace.

Il sindaco Francisco Linares e l'assessore alla Sicurezza Narciso Pérez, hanno avuto l'opportunità di conoscere direttamente K-01 e di apprezzarne le doti, in attesa di vederlo di pattuglia nelle strade e nelle piazze di La Orotava.

Il sindaco in particolare ha sottolineato l'importanza di questo tipo di unità preventive, fondamentali per migliorare la sicurezza nel comune e contrastare il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, e si è congratulato con l'agente A-63, sotto la cui responsabilità opererà K-01, per la responsabilità assunta e per le cure che prodigherà al malinois presto in servizio. L'addestramento di un cane con queste caratteristiche richiede una grande dedizione e occorre almeno un anno fino a quando l'animale sarà pronto, cui seguirà un allenamento di almeno due ore al giorno. Il nuovo agente K-01 avrà una propria postazione all'interno dei locali della Policía Local in modo da avere garantiti confort, sicurezza e igiene, mentre analogamente sono state fornite tutte le attrezzature necessarie per lo sviluppo delle sue funzioni come gli elementi di trasporto, debitamente approvati.



El Montillo, il parco più grande del territorio finalmente aperto al pubblico

Quasi 60mila metri quadrati di estensione per il polmone verde di La Matanza de Acentejo



MAGDA ALTMAN

Foto da diariodeavisos.elespanol.com

Ci sono voluti più di 10 anni di attesa, ma chi l'ha visitato ha già affermato che ne è valsa la pena: El Montillo, con i suoi 57.747 metri quadrati di estensione, è il più grande parco pubblico del territorio, situato strategicamente nel cuore di La Matanza de Acentejo.

Inaugurato recentemente, El Montillo, che per ora offre

solo 30mila metri quadrati in attesa della seconda fase dei lavori, ha al suo interno una grande cascata naturale con lago navigabile, un anfiteatro all'aperto, un ampio spazio giochi attrezzato con arredo e sabbia, un'area per lo sport all'aria aperta, la tirolina, il beach soccer e l'agility dog, oltre a uno spazio picnic con caffetteria. Luogo ideale per il divertimento di adulti e bambini che possono passeggiare in

sicurezza su sentieri su cui si aprono terrazzamenti di verde endemico, El Montillo è stato ideato come facente parte di uno dei principali assi dello sviluppo della città, insieme al Complejo Deportivo Municipal e all'auditorio, inaugurato lo scorso dicembre e nel quale sono entrate già più di 4.200 persone per assistere a una quindicina di spettacoli.

Tutti questi spazi rappresentano l'infrastruttura dello sviluppo culturale, artistico, sportivo, ambientale e ludico della città, e rientrano nell'ambizioso progetto governativo di Ignacio Rodríguez.

El Montillo è stato uno dei progetti più attesi dalla popolazione e ha preso vita nel 2009, in seguito a un'operazione di esproprio del terreno su cui sorge; i lavori sono continuati lentamente ma incessantemente, fino a concretizzarsi con la recente inaugurazione ufficiale, preceduta da eventi importanti come il Día de



la Familia. La seconda fase progettuale prevede la realizzazione di uno spazio per gli skate, il completamento della segnaletica e la costruzione, vicino all'area ristoro, di 8 bungalow in grado di ospitare circa 60 bambini e ragazzi durante i campi estivi. Verranno altresì realizzati ulteriori sentieri dando la priorità al contesto naturale, elemento prioritario di El Montillo dove vige il totale rispetto della vegeta-

zione esistente, completata con specie endemiche, come mandorli, susini, peri, peschi, alberi del drago e palme, molti dei quali piantati dagli alunni delle scuole durante el Día Internacional del Árbol.

È infine allo studio la possibilità di estendere l'utilizzo delle barche del lago a tutta la settimana, visto che attualmente sono a disposizione solo nel weekend.

Rudolf e Klaus, habitués storici di Puerto

I turisti tedeschi hanno soggiornato per più di 40 volte nella località



FRANCO LEONARDI

Che l'Arcipelago sia noto per la fedeltà dei suoi turisti non ci piove, ma che esistano habitués che possano vantare più di 40 sog-

giorni nel corso di un'intera vita, vale certamente una menzione. Rudolf Engelhard e Klaus Diet Schudak sono due turisti tedeschi che a partire dagli anni '70 hanno trascorso le vacanze a Puerto de La Cruz rispettivamente 47 e 40 volte, una fedeltà che il CIT, Centro de Iniciativas Turísticas portuense ha di recente premiato con una targa d'oro ciascuno, durante una cerimonia in onore dei visitatori che hanno mostrato un particolare attaccamento a questa meta.

Rudolf è ormai un tecnico in

pensione che vive in Germania, vicino a Francoforte, e non manca un appuntamento invernale con la sua amata Puerto dal 1972; egli ha soggiornato 47 volte all'hotel Marte ma frequenta l'Arcipelago da oltre mezzo secolo. Inizialmente ha visitato Fuerteventura, è stato due volte a Gran Canaria e in un paio di occasioni ha soggiornato a Playa de las Américas, a Tenerife, ma è stato quando ha scoperto Puerto che ha appeso il cappello, tornandovi per 47 anni di fila e confessando un indiscutibile amore

per l'isola in generale.

Klaus Diet Schudak ha iniziato a passare le sue vacanze a Puerto a partire dal 1976, soggiornando, come Rudolf, per ben 40 volte all'hotel Marte; anch'egli conosce le Isole da più di 43 anni, che ha visitato con diversi amici, poi con la famiglia e ultimamente da solo. Il motivo per cui continua a tornare a Puerto, ammette, è relativo alla natura che la circonda, ma soprattutto per la sua posizione particolare, esattamente al centro del nord di Tenerife. Recentemente un intervento all'anca non gli permette di effettuare escursioni a piedi o lunghe passeggiate, ma non manca di tornare per godere ugualmente di un contesto che spesso solo

chi non vi è nato o non vi abita, riesce ad apprezzare a pieno.

I due habitués, insieme ad altri che hanno dimostrato di amare particolarmente Puerto soggiornando negli appartamenti Casablanca e negli hotel ValleMar, Monopol, Puerto de la Cruz, Riu Garoe, El Tope, Marte e Tigaiga, sono stati premiati dal sindaco di Porto Lope Afonso, dall'assessore al Turismo Dimple Melwani e dalla vice presidente del CIT, Ulrike Schmidt.

Tutti gli habitués, suddivisi in categoria bronzo per 15 soggiorni, argento per oltre i 25 soggiorni e oro, per più di 35, sono stati ringraziati ufficialmente per la fedeltà e per aver battezzato Puerto una seconda casa.



NUOVA APERTURA

SPECIALITÀ IN IBERICOS, FORMAGGI E VINO

922 326 721 - 633 258 652

iberipork@yahoo.com

C.C la Cúpula Locale 61 38400 - Puerto de la Cruz

iHOUSE

i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

f @iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

Il Loro Parque e lo studio della riproduzione delle orche

Il Loro Parque permette agli scienziati internazionali di trovare prove che l'inquinamento marino potrebbe causare infertilità nelle orche

FRANCO LEONARDI

Uno studio condotto nel Parco rivela effetti negativi dei contraccettivi che potrebbero spiegare il meccanismo con cui alcune sostanze tossiche (PCB) influenzano la fertilità.

Uno studio scientifico condotto da esperti internazionali in materia di salute dei cetacei ha rivelato le prime prove degli effetti nocivi che i contraccettivi hanno sulle orche e contribuisce a comprendere come l'inquinamento chimico dei mari influenzi la riproduzione dei cetacei.

Lo studio, condotto a Loro Parque dalla dottoressa veterinaria Geraldine Lacave, è stato recentemente presentato al Congresso Internazionale di Medicina degli animali acquatici tenutosi in Sudafrica e dimostra i gravi danni che i prodotti chimici tossici provocano nei cicli regolari di ovulazione, che a lungo termine compromettono la riproduzione di questa specie di cetacei.

Il sospetto che sostanze chimiche tossiche come i PCB (bifenili policlorurati) interferiscano con i recettori degli ormoni sessuali femminili che regolano i cicli riproduttivi delle orche e influenzano la riproduzione delle specie marine risale a tempi remoti, ma è stato il caso della orca Lulu, arenata nel 2017 in Scozia, a suscitare preoccupazione per lo studio dell'effetto degli estrogeni, in quanto questa femmina aveva i più alti livelli di PCB finora riscontrati e sono state trovate prove che non si era mai riprodotta. Lacave ha analizzato più di 57.000 video delle ovaie delle orche ospitate nel Loro Parque di Tenerife, ottenuti in più di 4.500 ecografie eseguite da veterinari e formatori di questo zoo dal 2012 ed è stato grazie all'accesso a queste informazioni che è stato possibile ricostruire l'intero processo di ovulazione delle orche.

In questo senso, va notato che

questo tipo di ricerca può essere fatto solo con animali in ambienti controllati come gli zoo, in quanto richiede un accesso regolare agli animali per poter effettuare ecografie e seguire nel dettaglio l'intero processo di ovulazione delle femmine.

Grazie a questa possibilità di analizzare meticolosamente l'ovulazione delle orche, sono state seguite decine di ovulazioni ogni giorno e sono stati individuati cicli irregolari (anormalmente accorciati o allungati), ritardi dei cicli, periodi molto lunghi senza ovulazione, cisti follicolari, corpo luteo persistente e persino l'ovulazione durante il trattamento contraccettivo.

Dato che questo studio è stato condotto più intensamente negli ultimi 5 anni, non sono ancora disponibili informazioni sui problemi che potrebbero essere causati da trattamenti contraccettivi a lungo termine, ma l'intensità e la varietà dei problemi ovulatori fanno sospettare che possano essere gravi.

Poiché si ritiene che i PCB potrebbero bloccare i recettori ormonali femminili nelle orche con un meccanismo simile a quello dei contraccettivi, questi risultati spiegherebbero che anche piccole concentrazioni di queste sostanze tossiche influenzano gravemente i cicli riproduttivi delle orche, riducendone la fertilità.

La scoperta scientifica più importante è che le informazioni studiate nel Loro Parque contribuiranno alla conservazione di questa specie di cetacei in natura, poiché le conoscenze ottenute su come gli estrogeni influenzano e disturbano i cicli regolari delle orche potrebbero aiutare a capire come la contaminazione chimica stia influenzando la riproduzione delle popolazioni selvatiche, non solo delle orche, ma anche dei delfini e, in futuro, di altre specie di mammiferi marini.

Questa è una chiara prova del ruolo che gli zoo moderni svolgono nella conservazione delle specie.



il giornale degli italiani
#LeggoTenerife

Per la tua pubblicità sulle pagine di Puerto de la Cruz chiama:

Beatrice 608 339 126
Anna 646 913 706
Claudia 676 416 033

#Video Leggo Tenerife

In arrivo il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

YouTube Facebook Instagram Twitter

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI SUI NOSTRI CANALI

YouTube Facebook Twitter Instagram

www.ciaotenerife.it

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua pubblicità su queste pagine

Se sei a Tenerife sud chiama o invia whatsapp al numero **642 487 306**

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal
Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com
http://www.veterinariosentenerife.com

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG.45



\$FTRANSPORT INTERNATIONAL IN COLLABORAZIONE CON **AGENCIA CALZADILLA S.A.**

DOGANA, TRASPORTI E LOGISTICA INTERNAZIONALE DAL 1989 - TEL +34 659 714 564
INFO@SFTRANSPORTINTERNATIONAL.COM - WWW.SFTRANSPORTINTERNATIONAL.COM

Ti



scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com

chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306

chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413

consultare il sito:
www.leggotenerife.com



922 783632 / 631 940 153

RESP.COMM. GIOVANNA PASSARO



OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Il progetto di recupero della spiaggia di San Marcos



MICHELE VIERI

Due scogliere di enormi dimensioni sono alla base di un progetto, quello del recupero della spiaggia di San Marcos, che ha già sollevato parecchi interrogativi all'interno del gruppo al Gobierno di Icod de Los Vinos e non solo per il suo contenuto, ma anche per il modo in cui

è stato diffuso ai responsabili solo un mese fa (o meglio nascosto).

Il progetto, redatto dalla società pubblica Gesplan, prevede due grandi frangiflutti alle due estremità della spiaggia di San Marcos, che creerebbero, a detta di molti, un impatto visivo e ambientale pessimo, in relazione alle dimensioni del luogo.

A definire le due strutture sproporzionate è proprio il sindaco José Ramón León che sottolinea che ad esempio la Dique Playa, una delle due scogliere, sarebbe posizionata nella parte occidentale della spiaggia, parallela alla costa e con dimensioni di 100 metri di lunghezza, 21 di larghezza e 5 metri di altezza sul livello del mare.

La Dique Playa sarebbe costruita con grossi blocchi di pietra del peso di 2 tonnellate ciascuno, per un totale di 5.000 metri cubi del peso complessivo di 9.400 tonnellate.

L'altra scogliera, chiamata Dique antireflexión, posizionata vicino al molo, avrebbe invece una lunghezza di 111 metri, una larghezza di 12 e un'altezza che raggiungerebbe quasi la strada, per un totale di oltre 3.000 metri cubi di pietra e oltre 5.600 tonnellate di peso. Quest'ultima scogliera si estenderebbe su tutto la parte anteriore del molo che si affaccia sulla spiaggia e verrebbe accompagnata da un muro di oltre un metro di altezza e lungo circa 12 per so-

stenere le pietre; in questo caso l'accesso sarebbe limitato a imbarcazioni al di sotto dei 15 metri. La realizzazione di un tale progetto restringerebbe uno spazio che, in caso di cattivo tempo, renderebbe impossibile l'avvicinamento di qualsiasi imbarcazione al molo e qualsiasi manovra. José Ramón León ricorda che questo progetto è finanziato grazie a un emendamento introdotto nei bilanci di stato generali del 2017 da Nueva Canarias su richiesta del partito, Somos Icodenses, per 2 milioni di euro gestiti attraverso un accordo firmato dalla Direzione Generale della Sostenibilità della Costa de Gobierno Centrale e dal Ministero del Turismo, Cultura e Diporto dell'Esecutivo delle Canarie.

L'accordo è stato firmato il 4 dicembre 2017 con un periodo di 6 mesi previsto per la redazione del progetto. Il Gobierno di Icod avrebbe dovuto essere costantemente aggiornato su questa concessione, tanto che a suo tempo chiese Costas di Santa Cruz venisse consultata in fase di studio del progetto, visto che poi avrebbe dovuto in ogni caso visionarne le specifiche e approvarlo, al fine di addivenire a un accordo comune tra le parti coinvolte.

León ricorda che il viceministro del turismo aveva inoltre promesso di seguire questo modus operandi, fallendo clamoro-

samente. In breve, il progetto è stato redatto alle spalle del Gobierno locale. Attualmente il Consiglio di Recupero della Spiaggia di San Marcos, un'associazione di realtà locali per la salvaguardia della spiaggia, la Piattaforma SOS Salvar San Marcos e la Cofradía de Pescadores, organizzeranno una campagna per presentare tutte le caratteristiche del progetto e per raccogliere nel contempo, mediante un meccanismo consultivo, le opinioni di tutti, prima di emettere un responso da inviare a Costas. León sottolinea anche gli aspetti positivi del progetto che riguarda San Marcos, vale a dire la costruzione di un ascensore per raggiungere la spiaggia, la ripavimentazione con materiali durevoli nel tempo e di moderna estetica, la sostituzione di elementi ormai obsoleti, il rinnovo della rete di approvvigionamento di acqua e le nuove canalizzazioni.

Ma nonostante questi benefici, considera estremamente negativa la scomparsa di spazio nel molo, considerando che potrebbe provocare una scarsa affluenza di turisti da diporto.

L'unica soluzione per la spiaggia di San Marcos, sostiene, è quella di recuperare la sua fisionomia iniziale, ristrutturando il molo verso la strada per ridare alla baia il suo aspetto originario.

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16
Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Origine de *Las Romerías*

BINA BIANCHINI

Per prima cosa rivediamo il significato originale dei pellegrinaggi.

Sono sempre stati legati al Santo della religione cattolica, semplici pellegrinaggi a piedi, sul bestiame o sui carri delle persone che si recavano dalle loro case in cui vivevano, ai

diversi villaggi delle isole per partecipare alle feste che vi si celebravano.

Seguendo sentieri difficili, l'intenzione dei pellegrini era quella di mantenere una promessa, un precetto religioso, di recarsi all'eremo, alla parrocchia o alla chiesa per venerare il Santo o la Vergine della loro località. Questo non ha impedito loro

di approfittare dell'occasione per divertirsi, socializzare e persino trovare un partner. Quando la passeggiata poteva essere fatta in gruppo, il divertimento e la baldoria, al suono di timpani, chitarre e chacaras, dava un accento molto felice ad una società che viveva del duro lavoro di tutto l'anno.

Las Romerías oggi

Oggi i pellegrinaggi sono enormi feste di strada che uniscono il pagano e il religioso, tra gioia, tradizione, storia, cultura e identità. Considerato da alcuni come qualcosa che è diventato uno "spettacolo", la verità è che le romerías sono l'occasione per sentire e vivere la "Canariedad" nella sua massima espressione.

I punti salienti di queste feste sono il grande afflusso di persone di tutte le età, le enormi mucche o buoi che tirano bellissimi carri di legno, canzoni folcloristiche e danze al ritmo di parrandas popolari. Fiere o esempi di artigianato autoctono accompagnano anche questi pellegrinaggi, dove la cosa che colpisce di più sono i costumi tipici o i costumi da "mago" che ogni romero indossa in questo giorno speciale. Emulando tutte le tradizioni della campagna, i vini della terra si bevono accompagnati da carne di capra o di manzo, manifestazioni di sport autoctoni come il traino del bestiame, la pertica o il salto del pastore, e per favorire l'attaccamento al lavoro culturale della campagna, manifestazioni della stessa come la trebbiatura del grano e la mungitura.

Possiamo quindi dire che i pellegrinaggi sono un tentativo di mantenere vive le tradizioni religiose, agricole e zootecniche dei comuni, e in cui ognuno si distingue dagli altri per i suoi odori, sapori, suoni e costumi tipici molto particolari.

Romería in onore di Sant'Antonio di Padova (Granadilla de Abona) 9 giugno

Le feste patronali in onore di Sant'Antonio di Padova si celebrano nel mese di giugno, anche se il giorno del santo patrono è il 13 giugno, le celebrazioni di solito iniziano all'inizio del mese e continuano fino a quella data. Con un programma di eventi

rivolto sia ai cittadini del comune che ai visitatori che anno dopo anno vi partecipano.

Tra gli eventi che caratterizzano queste feste ricordiamo, per la grande affluenza di pubblico, il Gran Gala Elezione della Regina, la Fiera dell'Artigianato e il Festival delle Isole, essendo, come ogni anno, il Pellegrinaggio di San Antonio di Padova la grande attrazione di queste ultime.

Nel Pellegrinaggio di San Antonio di Padova si svolge una grande sfilata di carri decorati provenienti da tutti i quartieri della città, parrandas, gruppi folcloristici e romeros.

Tutta la processione che forma questo pellegrinaggio, riempie le strade di Granadilla.

La mattina gli atti iniziano con una messa. Gruppi di musica canaria animano l'intera mattinata.

Corpus Christi di San Cristobal de La Laguna 20 giugno

È una delle feste religiose più antiche dell'isola di Tenerife e veste le strade di San Cristobal de La Laguna con tappeti di fiori. La celebrazione è conosciuta anche come la festa dei fiori perché i cittadini decorano le strade con arazzi fatti di petali, arbusti, piante ed erica. Anche se ci sono riferimenti alla celebrazione del Corpus Domini nel comune dalla fine del XV secolo, la tradizione di decorare le strade con tappeti floreali non è arrivata fino all'inizio del XX secolo.

In questo modo, fin dalla notte precedente, numerosi cittadini partecipano alla preparazione dei tappeti per le strade dove il giorno seguente passerà la processione del Santissimo Sacramento.

Infraoctava del Corpus Christi in La Orotava 27 giugno

La festa dell'ottava del Corpus Domini si celebra il giovedì successivo alla domenica del Corpus Domini. È il grande giorno dei festeggiamenti del Corpus Christi e del Labrador di San Isidro nella Villa de La Orotava.

Considerata la principale celebrazione del Corpus nelle Isole Canarie e una delle più rilevanti in Spagna. Per questo giorno sono stati realizzati tappeti di fiori per le vie del centro storico, con scene religiose e motivi ornamentali. E' famoso l'arazzo di sabbia che copre la Plaza del



Ayuntamiento, che richiede un mese intero di preparazione. Un grande tappeto di terra e sabbia delle Cañadas del Teide. Di notte, una processione attraversa il percorso segnato dai tappeti floreali e termina nella piazza del municipio con un atto religioso. Questa bella tradizione risale al 1847, quando i membri della famiglia Monteverde realizzarono un tappeto di fiori per celebrare il passaggio delle "Andas del Corpus" davanti alla loro casa.

Romería in onore a San Isidro Labrador e Santa Maria de la Cabeza (La Orotava)

30 giugno

La Romería di La Orotava è una delle più celebri e multiformi di Tenerife, dove partecipano centinaia di carri e migliaia di persone.

Una tradizione centenaria di questa festa popolare che conta con il Baile de Magos, verbene e il folklore tipico. Il giorno prima (sabato) le immagini di San Isidro Labrador e Santa María de la Cabeza vengono trasferite dalla chiesa parrocchiale di San Isidro Labrador (El Calvario) al tempio di Nuestra Señora de la Concepción. La domenica si svolge il Grande Pellegrinaggio di La Orotava in onore di San Isidro Labrador e Santa María de la Cabeza, patroni della campagna.

La mattina c'è la tradizionale offerta di frutti di campo e il rinnovamento della Promessa dei Labrador.

Dopo la messa arriva la Processione dei Santi Patroni alla "Casa de Los Balcones", dove ricevono l'omaggio di tutti i pellegrini.

Il pellegrinaggio termina con il ritorno alla sua chiesa, la chiesa parrocchiale di San Isidro.

Calendario delle Romerías a Tenerife

01/06/2019 - Baile de Magos - **Los Silos**, en la trasera del Antiguo Convento de San Sebastián en el casco histórico

02/06/2019 - Romería de San Isidro Labrador - **Los Realejos** [Fiesta de Interés Turístico]

02/06/2019 - Romería de San Isidro - **Guamasa, La Laguna**

04/06/2019 - Baile infantil de magos - **Los Realejos**

07/06/2019 [da confermare] - Baile de Magos - **Tacoronte**

09/06/2019 [da confermare] - Romería de San Isidro Labrador - **Barrio de La Mancha, Icod de Los Vinos**

9/06/2019 - Romería en Honor a San Isidro Labrador y Santa María de La Cabeza - **Las Mercedes, La Laguna**

09/06/2019 - Romería de San Antonio de Padua - **Granadilla de Abona**

09/06/2019 - Baile de Magos - **Granadilla de Abona**

17/06/2019 [da confermare] - Romería de San Isidro - **Tacoronte**

23/06/2019 (17:30hrs) - Romería de San Juanito - **Iguete, Candelaria**

23/06/2019 [da confermare] - Paseo Romero de San Juanito - **Punta del Hidalgo, La Laguna**

24/06/2019 [da confermare] - Romería de San Isidro - **Las Carboneras, La Laguna**

28/06/2019 - Baile de Magos - **La Orotava**

29/06/2019 - Romería en honor a Ntra. Sra. del Perpetuo Socorro - **Barrio de San Antonio, La Matanza**

29/06/2019 [da confermare] - Subida del Santo (Romería Chica) - **La Orotava**

30/06/2019 - Romería de San Isidro - **La Orotava** [Fiesta de Interés Turístico Nacional]

30/06/2019 [da confermare] - Romería en honor al Santo Hermano Pedro de San José de Betancur - **Llano del Moro, El Rosario**

I lavoratori canari ricevono un salario tra i più bassi di Europa, secondi solo ai cantabrici



CLAUDIA DI TOMASSI

Il salario medio annuale di un residente nelle Isole è di 21.542 euro, mentre quello di un basco o di un catalano supera i 23mila euro secondo lo Studio Annuale di InfoJobs-Esade.

I lavoratori canari ricevono un salario tra i più bassi di Europa, secondi solo ai cantabrici con 20.370 euro, mentre i madrileni, i baschi e i catalani sono tra

i meglio pagati del 2018 con un salario medio annuo di 23.478 euro, secondo quanto pubblicato da InfoJobs-Esade. Lo studio che si basa sulle inserzioni di lavoro pubblicate su InfoJobs specifica che la comunità di Madrid nel 2018 ha guidato la classifica dei salari più alti di Spagna con annunci che offrivano un salario medio lordo di quasi 25 mila euro, molto simile all'offerta dell'anno precedente.

Seguono i Paesi Baschi con un salario lordo di quasi 24 mila euro e la Catalogna con 23.700 euro annuali. Rispetto al 2017 tutte le comunità autonome tranne Canarie, Galizia, Murcia e Madrid hanno visto crescere gli stipendi medi.

Lo studio specifica che lo stipendio medio lordo pubblicato negli annunci di lavoro dalle imprese che usufruiscono della piattaforma infoJobs, si colloca

intorno ai 23.400 euro, con un aumento dello 0,7% (pari a 147 euro) rispetto all'anno precedente.

I dati pubblicati da InfoJobs mostrano che i settori delle telecomunicazioni e dell'informatica offrono le migliori opportunità di impiego e di guadagno con una media di 29 mila euro lordi. Benché le Canarie si situino tra le comunità autonome con il salario più basso, lasciano la top ten delle aree dell'Unione Europea con maggior ricorso ai sussidi di disoccupazione. Quest'ultima nelle Isole si attesta al 20,1%, secondo quanto pubblicato dall'Ufficio di Statistica Comunitaria Eurostat.

Rimangono nella classifica delle 10 regioni della UE con maggior tasso di disoccupazione l'Andalusia, l'Estremadura, Ceuta e Melilla.

Fine degli ingorghi a Los Cristianos grazie al sottopasso



ANITA CAISELLI

L'Ayuntamiento di Arona e il Cabildo si sono finalmente accordati per la realizzazione di un sottopasso nella TF-1 che dovrebbe metter fine agli ingorghi ormai drammatici di Los Cristianos, oltre che vedere la creazione di un grande parco con viale pedonale. Il sottopasso è infatti uno degli obiettivi principali dell'accordo di sviluppo urbano già preparato dall'Ayuntamiento di Arona e dal dipartimento di Politica Territoriale del Cabildo, che dovrebbe essere discusso

a breve. Nel corso di una riunione che si è tenuta recentemente tra il sindaco di Arona José Julián Mena, l'assessore all'Urbanistica Luis García e il consigliere insulare della Politica Territoriale Miguel Ángel Pérez, è stato deciso un accordo per la completa riorganizzazione di avenida Chayofita di Los Cristianos, fino alla piscina comunale del complesso polisportivo Jesús Domínguez El Grillo, in modo tale che la strada, di proprietà del Cabildo, si converta in un sottopasso da quel punto fino alla avenida Juan Carlos I (principale arteria per entrare e uscire da Los Cristianos), affinché si possa entrare molto più avanti in autostrada, direzione Santa Cruz. Con questa soluzione i veicoli che arrivano al porto e che non devono fermarsi a Los Cristianos, eviterebbero avenida Chayofita e la rotonda di ingresso, contribuendo a un significativo

alleggerimento del traffico. Le opere saranno finanziate da entrambe le istituzioni, sia dall'Ayuntamiento di Arona che promuove il progetto, che dal Cabildo; la ristrutturazione di avenida Chayofita si accompagna all'intenzione di realizzare una nuova stazione di guaguas per sostituire l'attuale, ormai insufficiente per una città come Los Cristianos, a sua volta diventata lo snodo principale per i trasporti nel sud. Al posto della vecchia area di guaguas, sarà realizzato un parco urbano che si aggiungerà agli altri 3 in corso di completamento nel Plan Parcial El Mojón. Mena, il sindaco di Arona, ha sottolineato che la soluzione del sottopasso e l'intera riorganizzazione dell'area saranno di grande beneficio per l'immagine di Los Cristianos, oltre che determinanti per ridurre il problema del traffico.

Finalmente a Cho Parque La Reina i servizi pubblici di base

VALERIA PEZZI

L'Ayuntamiento di Arona ha finalmente raggiunto un accordo con la società proprietaria del suolo ove sorge, sebbene gravemente incompleto, il complesso Cho Parque La Reina, affinché le 4.200 persone che già vi risiedono possano godere dei servizi basilari, quali l'illuminazione pubblica, i marciapiedi, il passaggio delle guaguas e il completamento delle strade.

Dopo anni di abbandono che hanno provocato il deterioramento delle poche strutture presenti, finalmente la società proprietaria dei terreni risponderà concretamente con opere urbanistiche essenziali, dopo aver

stretto un accordo con il dipartimento dell'Urbanistica del comune. Tutte le fasi promesse per la dotazione dei servizi di base di Cho Parque La Reina saranno monitorate costantemente dal personale del comune e si estenderanno anche all'urbanizzazione La Perla, che da diversi anni soffre di un problema di illuminazione stradale. I residenti di Cho Parque La Reina sono già a conoscenza dell'esistenza dell'accordo grazie agli assessori all'Urbanistica e ai Servizi Pubblici Luis García e Yurena García che hanno ufficialmente rilasciato una dichiarazione durante l'incontro che si è tenuto presso il

Centro Culturale di Parque La Reina. Sia Luis García che il sindaco di Arona José Julián Mena hanno festeggiato la fine di un processo lungo e caratterizzato da anni di abbandono di un intero quartiere; il Cho Parque non è un caso isolato, visto che una situazione analoga si è verificata nella Unidad de Actuación de Valle San Lorenzo o Ten-Bel, i cui lavori di realizzazione di infrastrutture di base per gli abitanti sono già stati programmati. Alla base delle problematiche, ha precisato il sindaco, vi sono decisioni sbagliate e talvolta irregolari, i cui effetti devastanti comportano ora un iter complesso ma non impossibile.



Le Canarie sull'orlo del suicidio demografico

REDAZIONE

Secondo un recente rapporto dell'Istituto de Política Familiar, tutte le regioni spagnole, ad eccezione di Murcia, si stanno muovendo verso il suicidio demografico: in 11 dei 17 territori sono più le persone che muoiono rispetto a quelle che nascono, la media della prima maternità si attesta ai 31 anni e mezzo e la metà delle donne non ha nemmeno un figlio.

Le Asturie, le Canarie e Cantabria sono le comunità che occupano gli ultimi posti a causa del peggior indice demografico, di natalità, di matrimonio e di aiuti alla famiglia, mentre, stando al rapporto Evolución de la familias en las Comunidades Autónomas 2019, sono Navarra, Murcia e Paesi Baschi dove si trovano i migliori parametri.

La media dei figli per donna rivela che nelle Asturie, Canarie e Castilla y León non si supera quella di un figlio e in particolare i peggiori tassi di fertilità sono di Canarie, Andalusia, Murcia e Estremadura.

Sale l'età media della maternità in tutte regioni, attestandosi ai 31 anni, con eccezione di Paesi Baschi, Galizia e Madrid dove arriva ai 32.

Una nascita su 4 alle Baleari, Catalogna e La Rioja è da madre straniera e sono

in aumenti il numero dei figli fuori dal matrimonio: alle Canarie 2 su 3 bambini sono nati da coppie non sposate e 2,2 milioni è stato il numero degli aborti dal 1980 a oggi.

Con la sola eccezione di Murcia, tutte le comunità stanno invecchiando rapidamente e lo studio sottolinea l'inversione della piramide demografica in particolare nelle Asturie, Extremadura, Galizia, Cantabria, La Rioja, Canarie, Baleari e Aragona.

Il rapporto indica anche il declino dei matrimoni, con Castilla y León, Aragona e Extremadura come le comunità con il minor numero di matrimoni in rapporto alla popolazione; i matrimoni civili superano quelli in chiesa, soprattutto in Catalogna, Baleari e Paesi Baschi dove 7 coppie su 8 si sposano solo civilmente.

Le rotture presentano un rapporto di 5 separazioni su 10 coppie e di 2 su 3 in particolare in Andalusia, Catalogna, Madrid e Valencia.

Secondo il presidente dell'IPF Eduardo Hertfelder, il deficit degli aiuti alle famiglie sta provocando un calo demografico preoccupante e destinato ad aumentare nei prossimi anni.

Solo i Paesi Baschi sono la comunità che fornisce una maggior detrazione fiscale per figlio nell'imposta sul reddito.

La Spagna accoglie il 5,7 % di turisti in più tra marzo e giugno

CLAUDIA DI TOMASSI

Quasi 30,5 milioni di turisti stranieri sono attesi tra marzo e giugno in Spagna. Il dato, diffuso da Turespaña, segna un incremento del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Le spese sostenute sono anche esse in aumento di un 5,6% e sfioreranno i 31 milioni di euro. I pernottamenti in alberghi, invece, hanno subito un incremento più ridotto, pari allo 0,8% secondo l'informativa di prospettiva trimestrale redatta da Turespaña.

Nei primi mesi dell'anno quasi 8,6 milioni di turisti stranieri hanno visitato la Spagna, un 3% in più rispetto all'anno precedente, per una spesa di più di 9.300 milioni di euro. Tra i maggiori estimatori della penisola iberica troviamo gli irlandesi, gli italiani, i portoghesi e i russi. L'aumento dei turisti provenienti dall'Irlanda è stato del 10%, con un incremento dei pernottamenti pari al 9%. Si registra un +11% per gli italiani, superati dai portoghesi con un +11,5% e i russi con 11,3%.

I turisti dal Regno Unito e dalla Sviz-

zera hanno incrementato le spese con +4,3% per i sudditi di Sua Maestà e +8,9 per i transalpini, mentre non sono andati altrettanto bene i dati sui pernottamenti e sugli arrivi che hanno registrato aumenti estremamente contenuti, tutti con lo zero davanti.

Germania e Stati Uniti presentano dati contrastanti rispetto alle variabili prese in considerazione nell'informativa.

Il numero di turisti tedeschi è in aumento del 6,7% e le spese sostenute del 5,7%, mentre i pernottamenti in albergo sono calati dell'8%.

Gli statunitensi sono aumentati del 20%, di pari passo la percentuale dei pernottamenti (+20%), mentre le spese sono scese del 5,1%.

Per quanto riguarda Belgio e Olanda c'è un moderato calo tranne nelle spese che sono salite in media dello 0,5%, i turisti francesi hanno aumentato i pernottamenti in hotel del 3,1%.

I visitatori dei paesi nordici, in controtendenza, hanno fatto registrare un calo del 6,8% negli arrivi, -8,7% per le spese e -11,7% per quanto riguarda i pernottamenti.

DA OGGI ANCHE LA PROVINCIA DI GRAN CANARIA PARLA ITALIANO



**PER PROMUOVERE IL TUO MARCHIO A GRAN CANARIA,
FUERTEVENTURA E LANZAROTE CHIAMA IL N° 691 546 623
SCARICA L'ULTIMA EDIZIONE DA WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM**





Il turismo domestico attiva l'economia

GRAZIA RIOLO

Con il 95% di residenti delle Canarie sugli oltre 2 milioni di turisti che hanno volato tra le isole, il turismo domestico è il vero protagonista e volano dell'economia dell'Arcipelago.

Nel 2018, secondo i dati forniti dal Ministero del Turismo delle Canarie, il 33% degli abitanti delle isole ha preferito trascorrere le proprie vacanze nella comunità autonoma, mentre il 31% non ha nemmeno varcato i confini della propria isola. Il turismo domestico nel 2018 si traduce in 4,4 milioni di spostamenti, con un traffico di 2,2 milioni di persone, dei quali la maggior parte canari, grazie alla disposizione entrata in vigore recentemente e relativa alla particolare scontistica sui voli nazionali. La crescita interannuale di tutto il traffico domestico è stata del 22%, un dato significativo già preannunciato da quella pari al 20% registrata l'anno precedente, nel 2017, quando è stata applicata la disposizione.

Le isole che maggiormente hanno beneficiato di questo incremento sono state La Gomera, con un +28%, Gran Canaria, con un +26%, e El Hierro con un +24%. Osservando le rotte, quella che mostra una differenza più significativa è quella di Gran Canaria-Tenerife, con un +31%.

I dati, precisa Isaac Castellano, Ministro del Turismo, comprendono non solo viaggi vacanza, ma anche quelli per lavoro, studio o salute, e rappresentano una preziosa risorsa per l'economia generale dell'Arcipelago che, nel 2018, ha registrato 1,5 milioni di soggiorni in hotel e appartamenti, pari a circa 5,5 milioni di pernottamenti.

Tenendo conto solo della fatturazione alberghiera ed extra alberghiera, gli introiti del 2018 sono stati pari a 226 milioni di euro, cui andrebbero aggiunti quelli derivanti da spese in ristoranti,

supermercati, attività ricreative, shopping e noleggio auto.

Partendo dal presupposto che questi segmenti realizzano una spesa giornaliera simile a quella della penisola, gli introiti complessivi potrebbero raggiungere i 260 milioni di euro, cui aggiungere in ogni caso altre voci come gli spostamenti in barca, gli alloggi in seconde case di amici o familiari e in case vacanza.

Pare quindi che gli stessi canari, con il turismo domestico, contribuiscano ad alleviare il declino di altri mercati più stagionali, portando una certa continuità anche nei mesi a minore domanda di turisti stranieri.

Il Dipartimento di Indagine Turistica di Promotur ha studiato i dati sull'occupazione sia alberghiera che extra, osservando il comportamento dei canari nell'isola di origine e nelle destinazioni elette per gli spostamenti, rilevando che Gran Canaria sembra essere l'isola con la più elevata percentuale di visite provenienti dal segmento domestico, pari al 72%, seguita da Tenerife, con il 62%.

L'89% dei residenti che soggiornano a La Gomera proviene da Tenerife, i cui residenti per il 64% amano viaggiare anche a El Hierro, mentre nessun residente di La Gomera ha mai viaggiato a Lanzarote e a Fuerteventura nel corso del 2018. Le isole cosiddette riceventi sono Fuerteventura, La Gomera e Lanzarote, che ricevono più turisti di quanti emessi, mentre sono Gran Canaria, Tenerife e, La Palma e El Hierro le isole dove i residenti si spostano di più.

Circa la stagionalità, il comportamento del turismo domestico è molto simile a quello del turismo peninsulare; i residenti delle Canarie viaggiano durante tutto l'anno, ma in estate la permanenza media è molto più elevata rispetto al resto delle stagioni.

Questa marcata stagionalità compensa la decrescita dei turisti nordici e tedeschi dei mesi estivi.

Il nuovo polmone verde di Adeje

Il progetto di un'oasi senza precedenti nel sud di Tenerife

MAGDA ALTMAN

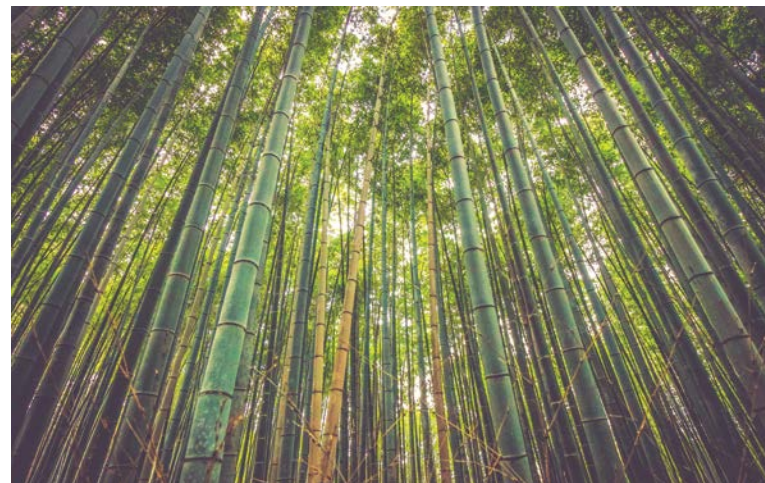
Il nuovo polmone verde di Adeje coprirà un'area di 32mila metri quadrati e, oltre alla vegetazione, avrà un centro di formazione e impiego, un mercato di prodotti dell'agricoltura e una zona riservata al campeggio per i bambini.

Il progetto di un'oasi senza precedenti nel sud di Tenerife testimonia il grande impegno ambientale di Adeje che cerca di contribuire a generare ossigeno per tutta la popolazione del territorio.

José Miguel Rodríguez Fraga, Alcalde dell'Ayuntamiento di Adeje, ha annunciato che è stato approntato il progetto ecologico del polmone verde che sorgerà nella zona di Las Nieves-Las Torres, per complessivi 32mila metri quadrati dei quali 27.700 di aree boschive e 4.600 di strutture e offerte per il tempo libero. Questa oasi, chiamata *bosque productivo*, germoglierà in un parco urbano già esistente che verrà ampliato con laghi, zone umide, piante semi-acquatiche, erbe, fiori decorativi, palme, bambù, ortaggi, alberi da frutta, piante tropicali e semi-tropicali. Vi saranno poi spazi dove la natura entrerà in aula e quindi centri di formazione e di diffusione della cultura ambientale, punti vendita dei prodotti dell'orto, aree d'accoglienza turisti per visite guidate, un centro per l'impiego e di attenzione per persone con disabilità, bar, caffetteria e ristorante.

Nell'area degli attuali edifici comunali, pari a 4.600 metri quadrati, sorgerà il centro di interpretazione della biodiversità locale, il mercato agricolo, una sala congressi e sale di formazione e spazi multifunzionali per uso pubblico.

Il polmone verde di Adeje sarà ovviamente energicamente au-



tosufficiente, produrrà frutta, verdura, ortaggi, tuberi, piante medicinali, legna da ardere e foraggi: sarà, in breve, una vasta area ecologica produttiva.

L'intento dell'Ayuntamiento è quello di creare una fondazione che sia generatrice di tutte le risorse necessarie per la gestione efficace del parco e di tutti i suoi elementi e che accolga tutte le persone con disabilità, affinché possano essere inserite nel mondo del lavoro.

L'oasi sarà il punto di riferimento più visibile dell'impegno dell'Ayuntamiento di rafforzare l'economia circolare, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e perseguendo la cultura anti spreco, sensibilizzando tutta la comunità per aumentare il livello del riciclaggio con contributi economici per ogni cartone o imballaggio recuperati.

Ma non finisce qui, visto che l'Ayuntamiento di Adeje ha già preso contatti con i principali esperti locali e nazionali in materia di biodiversità, foreste produttive e il trattamento del carbonio, per triplicare il numero di alberi piantati nel comune e creare una cintura verde intorno all'area urbana, integrata con infrastrutture di interesse pubbli-

co che serviranno a recuperare e rigenerare le terre abbandonate. L'idea dell'oasi è nata da uno studio dell'Universidad de Verano di Adeje, in collaborazione con le università di La Laguna e Siviglia, con il sostegno della Asociación Domitila Hernández dedicata alla promozione delle pari opportunità.

Gli esperti concordano che tra i benefici di un progetto di questo tipo, vi sono la riduzione dell'effetto serra, dell'erosione del suolo e il miglioramento delle falde acquifere sotterranee, tutti elementi che contribuiranno a frenare il deterioramento dell'intero pianeta.

L'oasi, per le sue caratteristiche, sarà uno spazio che imiterà perfettamente una tipica foresta naturale combinando però quante più specie diverse possibili; la maggior parte del terreno non sarà arato o coltivato tradizionalmente, bensì la fertilità sarà garantita in maniera naturale dalle stesse piante.

Si stima che un ettaro di foresta assorba circa 18 tonnellate di CO₂, produca 12 tonnellate di ossigeno e contribuisca con altre 13 tonnellate di materia organica, oltre a costituire una barriera naturale per vento, pioggia e rumore.



SI CEDE
AVVIATA PIZZERIA
LOCALE ATTREZZATISSIMO
SOCIETÀ & MARCHIO

Contattare direttamente
il proprietario tel. (+34) 642.24.52.62

89.000 € (si valutano proposte)





FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB









✉ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📱 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

Ufo alle Canarie? L'Esercito derubrica i file segreti



ALBERTO MORONI

L'Esercito ha finito per derubricare tutti i file relativi a presunti avvistamenti Ufo alle Canarie, rendendo così pubblico il fatto che il Ministero della Difesa, segretamente e profondamente, ha condotto numerose ricerche circa i fenomeni occorsi tra il 1974 e il 1992.

Il Ministero ha infatti investigato diverse decine di contatti radar e avvistamenti di oggetti volanti non identificati avvenuti nelle Isole Canarie tra il 1974 e il 1992, come confermato da una dozzina di rapporti recentemente derubricati dall'Aeronautica Militare, nei quali emergono protocolli di indagine dettagliati, molti dei quali gestiti direttamente da un giudice nominato ex professo (ovvero con cognizione di causa), generalmente un alto ufficiale militare.

L'aspetto più sorprendente di tutta la questione è l'accuratezza e la perizia del lavoro svolto dai militari, a fronte di uno scarso, se non nullo, successo dello stesso, nemmeno in quei casi, come emerge dai file, in cui gli avvistamenti erano riferiti a lanci di missili americani Poseidon dai sottomarini in addestramento in questa zona dell'Atlantico. Il materiale derubricato circa gli Ufo consiste in 80 files, 1.900 pagine di avvistamenti di strani fenomeni all'interno dello spazio aereo spagnolo, in cui, in un modo o in un altro, il personale dell'Aeronautica è intervenuto o si è trovato testimone.

Nonostante la derubricazione, sono stati omessi i dati degli intervistati e degli informatori, ma di certo almeno 10 di essi sono legati all'Arcipelago.

Tra i documenti resi pubblici ne figura uno datato 26 dicembre

1968 e firmato nientemeno che dal generale Franco, consistente in una circolare redatta per fornire istruzioni necessarie a condurre le indagini nello spazio aereo spagnolo di oggetti volanti non identificati e per poter centralizzare tutte le informazioni raccolte in merito.

Queste regole includono la nomina di un giudice informatore per ogni caso, modelli di interrogatorio dei testimoni, sistemi di classificazione della credibilità di questi ultimi (nel caso si trattassero di militari o di civili, se fossero stati ubriachi o drogati nel momento dell'avvistamento, se fossero studenti e di che livello, etc), oltre a consigli per rassicurarli e, soprattutto, per convincerli di non aver avvistato un Ufo per non creare il panico collettivo.

In questa precisa circolare il Ministro della Difesa è citato come come autorità emanante queste regole, fatto che evidenzia la particolare importanza che, alla fine degli anni 60, è stata data a questo fenomeno che ha interessato i cieli spagnoli.

Esiste poi un documento relativo a un avvistamento galiziano datato 1962, nonostante appartenga al decennio nel quale sono stati segnalati i casi più famosi rilevati nelle Isole Canarie (*effetto psicosi? ndr*).

Il primo avvistamento di speciale interesse per la Difesa riguarda quello dell'equipaggio di un Fokker che copriva per la Span-tax la rotta Tenerife Las Palmas il 17 settembre del 1968, quando, in condizioni di perfetta visibilità, ha avvistato un oggetto molto luminoso, di circa 20 o 25 centimetri di diametro, che è rimasto al lato sinistro dell'aereo circa 45 secondo con movimenti zigzaganti emettendo lampi di luce di

un non ben definito colore rosso bluastrò. Il comandante militare investito dal compito di giudice delle testimonianze, ha sottolineato nel suo rapporto che l'episodio si conforma a quello noto ma non sufficientemente spiegato, denominato raggio globulare. Il 22 giugno del 1976 la psicosi Ufo crebbe notevolmente con il caso di Gáldar, che poi si scoprì dovuto al lancio di due missili Poseidon da un sottomarino americano in esercitazione; i primi a riferire del fenomeno furono marinai e ufficiali della Corvette Atrevida, che si trovavano a navigare parallelamente a Fuerteventura.

Pochi minuti dopo venne segnalato anche da un tassista e dal suo passeggero, un medico, così come da diversi residenti di Gáldar e Agaete, per terminare con un sergente che si trovava a Pozo de las Nieves.

Un altro aneddoto degno di nota è quello relativo al fatto che qualcuno si inventò un incendio di un campo di cipolle esattamente il giorno successivo, sebbene l'avvistamento avvenne il giorno precedente e un turista, mai interrogato, pare riuscì a fotografare il lancio dei missili.

Il 22 maggio del 1980 il Control de Aproximación delle Canarie rilevò qualcosa che stava volando a 600 km orari nei cieli dell'Arcipelago e che il comandante di un aereo in volo per Naysa descrisse come un oggetto luminoso molto veloce.

I militari all'epoca diedero molta importanza a questo caso perché anche se l'opinione pubblica dimostrò di aver assistito a fenomeni simili, fu la prima volta che un siffatto caso venne intercettato da un radar di controllo ufficiale.

In seguito il 23 dicembre del 1985 l'equipaggio di una imbarcazione della Transmediterranea che navigava tra Las Palmas de Gran Canaria e Arrecife, vide una luce molto brillante fissa nel cielo che improvvisamente si spostò a elevata velocità per posizionarsi esattamente sopra alla nave, tagliando la sagoma del suo capitano.

Dopo una breve sosta, scomparve ad altrettanta grande velocità lasciando tutti sorpresi.

Ma di cosa si trattò, non si seppe mai.

Isabella la Cattolica e Beatrice di Bobadilla, il periodo buio delle Canarie



FRANCO LEONARDI

È necessario un tuffo nel passato di almeno 500 anni per sapere che, durante l'epoca della Conquista delle Canarie, due donne, Isabella la Cattolica e Beatrice di Bobadilla, furono le protagoniste di una delle storie più controverse dell'Arcipelago.

Se la prima infatti venne soprannominata la regina dei cuori per il suo indiscutibile ruolo di protettrice degli isolani, la seconda fu ricordata come una sadica senza controllo che ad un certo punto, per la troppa ed equivoca vicinanza con il marito della prima, il re Ferdinando il Cattolico, venne relegata alle Canarie.

La vicenda, piuttosto colorita e ricca di particolari osé, è stata perfino riportata dallo scrittore Baltasar de Castiglione, che si preoccupò di dettagliare alcune inclinazioni di Ferdinando per una donna che era nota per essere di una bellezza abbagliante ma di una crudeltà estrema.

José Viera y Clavijo fece di più, definendo Beatrice di Bobadilla una donna rara, ricca di grazie (fisiche ndr) e particolarmente affamata di sesso.

Insomma, una ninfomane con l'avidità e la perseveranza di un uomo irascibile.

Beatrice, che faceva parte delle dame di compagnia di Isabella, in realtà pare che la compagnia la facesse di più al re Ferdinando, tanto che la Cattolica la costrinse nel 1481 a sposare Hernán Peraza, governatore di La Gomera, confinandola nell'Arcipelago. A sua volta Hernán Peraza si trovò a subire la punizione per aver provocato la morte per omissione di soccorso di Juan Rejón, capo delle truppe spagnole della Conquista, che si fermò a La Gomera in occasione di un temporale che gli impedì di raggiungere La Palma.

Punizione che sfociò nella sua morte per mano degli isolani, la Rebelión de Los Gómeros, a causa del suo comportamento violento e dittatoriale; fu così che Beatrice, appena dopo il matrimonio combinato, a 21 anni, si trovò già vedova, ricca e potente, con due figli di primo letto del marito.

Per vendicare la morte del marito, la donna nel 1488 ordinò l'uccisione di tutti gli isolani di età superiore ai 15 anni, che vennero impalati e buttati a mare, mentre donne e bambini vennero venduti al mercato degli schiavi per mano di Pedro de Vera, governatore militare di Gran Canaria.

Beatrice iniziò poi una vera e propria battaglia legale contro la suocera, Inés Peraza, e suo cognato, Sancho de Herrera, che aveva numerosi interessi commerciali sull'isola.

Con i soldi ricavati dalle cause, Beatrice finanziò la conquista di Tenerife, trovando un nuovo amante, Alonso Fernández de Lugo, governatore dell'isola e l'uomo più potente dell'Arcipelago, che, nello sconfiggere i canari, utilizzò le stesse metodologie della moglie, eliminando ogni intralcio alla sua corsa al potere.

Beatrice sposò poi Alonso diventando così la signora indiscussa di tutte le isole.

Juan Alvarez Delgado, professore presso l'Università di La Laguna, sostenne che a Beatrice di Bobadilla venne riservato il matrimonio con Peraza al fine di mettere una distanza fisica e geografica importante tra essa e la coppia reale.

All'epoca i delitti di sangue per vendicare la morte di persone erano piuttosto frequenti e il vero gesto di perdono nei confronti di Peraza, di per sé eccezionale, si tramutò nell'obbligo di sposare la ninfomane e di partecipare alla conquista delle isole dell'Arcipelago.

Beatrice di Bobadilla, che creò un vero clima di terrore a La Gomera e in tutte le Canarie, pare ebbe una storia amorosa anche con Cristoforo Colombo che era solito fermarsi nell'Arcipelago per provviste; ma anche in quelle circostanze, stando alle fonti dell'epoca, Colombo iniziò a diminuire i suoi viaggi sulle isole proprio per evitare i morbosi comportamenti della bellissima donna.

Cresciuta presso la corte dei re cattolici, Beatrice rappresenta una figura emblematica nella storia dell'Arcipelago e fu certamente una delle donne più sanguinarie dell'epoca; soprannominata la cazadora perché il padre era il cacciatore di Ferdinando il Cattolico, venne poi chiamata dama sanguinaria a La Gomera per i terribili fatti di cui si rese responsabile.

Appena prima di essere sottoposta al giudizio della Corte per i suoi istinti criminali, Beatrice di Bobadilla, nel 1504 e all'età di 42 anni, venne ritrovata misteriosamente avvelenata a Medina del Campo, in uno dei suoi possedimenti e dove, curiosamente, morì infine anche Isabella, la donna che aveva voluto allontanarla da sé.

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

I fagioli sono saggi

Oggi siamo finalmente consapevoli che si dà, purtroppo, maggiore attenzione all'apparire che non alla relazione umana. I social fanno da cassa di risonanza a qualunque aspetto sociale e spesso, non tanto inconsapevolmente, qualcuno esterna gli aspetti più frustrati del proprio essere.

Certe persone vivono in lotta con altre, con se stesse, con la vita, allora inventano copioni teatrali immaginari adattandoli alle proprie frustrazioni ma sappiamo che, nel messaggio sconnesso di un villano, è nascosta una richiesta di ascolto, la necessità di un'argomentazione autentica, di un bisogno fondamentale di farsi considerare.

Quando interagiamo con questi "fenomeni" l'importante è non perdere la calma, così da far inciampare l'interlocutore su se stesso: lasciare che l'altro incespichi nella frenesia delle proprie parole.

È la tecnica dell'antica arte marziale dello Judo "yawara".

"Yawara significa adeguarsi alla forza avversaria al fine di ottenere il pieno controllo.

Esempio: se vengo assalito da un avversario che mi spinge con una certa forza, non devo contrastarlo, ma in un primo momento debbo adeguarmi alla sua azione e, avvalendomi proprio della sua forza, attirarlo a me facendolo cadere" (Jigoro Kano).

Inoltre noi dovremmo comportarci come la piantina del fagiolo rampicante che, piantata con nulla intorno, se non un bastoncino a una certa distanza, emette un filamento che va direttamente verso il bastoncino su cui avvinghiarsi per crescere.

Non va in giro a casaccio ma, senza deviazioni, nella direzione giusta.

Una semplice piantina di questo fagiolo ha piena consapevolezza dello spazio intorno a sé, di quello che vi si trova e dove dirigersi.

Non sappiamo quale sia il livello di



Fagiolo *Phaseolus lunatus*
Enciclopedia Botanica 1883

cognizione della piantina, ma notiamo che in giro ci sono tanti umani che si muovono come bisonti o petardi e che non hanno cognizione di un dialogo valido e costruttivo.

Ci urtano, ci spingono, si agitano come se tu non esistessi.

Gli ignoranti pensano di avere sempre ragione.

La consapevolezza di non sapere è sempre stata una rarità, oggi assistiamo a conversazioni di persone totalmente inesperte in uno specifico campo che però si elevano a intenditori specializzati esprimendo opinioni su argomenti tra i più disparati.

Questo fenomeno è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".

L'effetto Dunning-Kruger è un pregiudizio cognitivo, una distorsione che induce le persone con poca o nessuna conoscenza su un argomento, a non essere in grado, a causa della loro incompetenza, di accorgersi che il loro ragionamento, le loro scelte e le loro conclusioni sono banalmente scorrette.

La loro mancanza di metacognizione li porta a essere ignoranti della propria ignoranza, spesso mascherata da credenze errate o da conoscenze di base incomplete.

D'altro canto, le persone competenti conoscono molto bene le loro conoscenze, perché conoscono anche i loro limiti. Confucio disse che "La vera conoscenza sta nel conoscere la propria ignoranza".

I riti magici e tradizionali per la notte di San Juan

BINA BIANCHINI

Diverse leggende o tradizioni popolari sono legate alla notte di San Juan.

Le leggende di San Juan hanno in comune l'aspetto magico e soprannaturale di questa data. È come se in queste date si fosse aperta una porta invisibile, qualcosa di simile all'altro lato dello specchio. L'accesso a grotte, castelli e palazzi incantati è consentito. Tutto sembra tinto di un alone magico.

Le leggende approfittano della trasmissione popolare e di questa atmosfera magica per continuare ad essere trasmesse.

Nel momento esatto in cui il sole splende all'alba del 24, le acque delle fontane e dei torrenti sono dotate di poteri speciali per guarire e proteggere le persone. Chiunque faccia il bagno nella rugiada che cade quella notte sarà protetto durante tutto l'anno (zone alte dell'isola). Entrare nudi e con le spalle al mare, guardando la luna, permetterà a chi lo fa di compiere alcuni prodigi. Stare sotto un albero di fico con una chitarra in mano si può imparare a suonarla immediatamente. Uomini e donne single, che all'inizio del 24, guardando fuori dalla finestra della loro casa, vedranno passare l'amore della loro vita. Bruciando un pezzo di carta dove è stato scritto, qualunque cosa si voglia dimenticare, si può raggiungere il benessere durante tutto l'anno. Se una donna si guarda nuda e con la schiena in uno specchio, a mezzanotte e con la luce di una candela, vedrà il momento della sua morte. Chi si alza presto il 24 non dormirà il resto dell'anno. I falò sono fatti con un "pelele" (bambola di pezza simile a uno spaventapasseri) chiamato "Jua" (bruciare il Juan), (notte del Juan) e nelle zone costiere il rito si fa vicino

alla riva del mare, con petizioni e promesse di natura molto diversa. **Rami di alloro:** su alcune isole, la notte di San Juan viene celebrata mettendo rami di alloro o "loros", come vengono comunemente chiamati. Sono posti in finestre e porte per attirare la buona fortuna e scacciare gli spiriti maligni. **Cenere, un elemento di guarigione e fortuna:** la leggenda dice che la cenere cura le malattie della pelle e che è conveniente saltare il falò un minimo di tre volte per avere un buon anno. E' una notte magica in cui tutto può accadere. I falò scacciano il male, così saltandoci sopra, ballandoci intorno e macchiandosi di cenere, sono modi per tenere lontani gli spiriti maligni e preparare un anno di buona fortuna. **Rafforzamento di capelli e unghie:** alla vigilia del giorno di San Giovanni, i credenti in questa magica notte di solito si tagliano capelli, unghie e ciglia, non solo per fortuna, ma anche perché diventano più sani e più forti. **Lettura del futuro:** un uovo deve essere versato in un bicchiere d'acqua il 23 giugno alle ore 12:00. Il giorno dopo, il giorno di San Giovanni, si formeranno figure con le quali i veggenti potranno indovinare il futuro di coloro che ne hanno bisogno. **Amore:** C'è un rituale con cui è possibile verificare se il vostro partner è la vostra "mezza arancia" è necessario mettere due aghi in un piatto bianco con acqua.

Un ago rappresenta la persona consultata e l'altro rappresenta la persona amata. Se gli aghi si uniscono, è l'uomo o la donna della tua vita; se rimangono separati, la leggenda dice che non è la persona che ti corrisponde. **Affari prosperi:** l'interessato deve formare un triangolo con camomilla campestre, un ramoscello d'ulivo e l'alloro e mettere una candela al centro, accenderla e bruciare prima la

camomilla, poi l'olivo, quando la candela è a metà, e per concludere l'alloro, quando la candela sta per spegnersi.

Ci sono anche alcune credenze relative al sale. Tra le più generalizzate è quella che si svolge alla vigilia di San Juan, in cui dodici cumuli di sale sono posti su un tavolo, che rappresenta i dodici mesi dell'anno.

Si osservano nel giorno di San Juan prima dell'alba.

I mucchi disciolti significano che piovono nei mesi che rappresentano. Se tutti i cumuli sono come sono stati collocati ci sarà la siccità tutto l'anno.

Fortuna: Prendete alcune spighe di grano, bruciatele e, mentre gettate le ceneri nel vento, esprimete un desiderio.

Il volo delle ceneri nell'aria simboleggia emozioni.

Concessionario
per la tua
pubblicità su

#Leggo
Tenerife

il giornale
degli italiani

Campagne
pubblicitarie a
partire da
34€ al mese
Contattaci al numero
689 086 492

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese voglio far conoscere ai lettori l'importanza del lavoro della

sicurezza privata in Spagna, approfittando dei premi concessi dal Ministero degli Interni ad alcuni colleghi per gli atti compiuti fuori dal dovere. Il 21 di questo mese la Polizia Nazionale ha celebrato l'assegnazione di menzioni onorifiche a 21 compagni della sicurezza privata. Di questi diciassette erano

vigilanti e due guardie rurali (protettori di aree boschive e riserve di caccia). Uno dei premiati ha ricevuto la menzione per la collaborazione con l'Unità della Polizia Locale della Laguna, dando informazioni preziose che hanno permesso l'arresto di un individuo ricercato per diversi reati gravi. Il vigilante in questione ha ricevuto la quarta distinzione onorifica durante la sua carriera professionale. La precedente gli fu assegnata per l'intervento effettuato durante lo spostamento al posto di lavoro nel sud dell'isola. Incontrando un incidente stradale, lui

e i 3 colleghi intervennero in aiuto di una donna coinvolta nello scontro e le loro azioni risultarono fondamentali per salvarle la vita fino all'arrivo dello staff dell'ambulanza. La vittima scrisse una nota di ringraziamento che fu presa in considerazione per l'assegnazione delle medaglie ai tre vigilanti. Un altro vigilante ha ricevuto la menzione per la contribuzione nel chiarificare un omicidio commesso a La Laguna. Secondo le fonti la vittima all'arrivo nel ospedale universitario ha potuto rivolgere qualche parola con il vigilante che si trovava a gestire la situazione. Durante questo

breve colloquio riuscì a rivelare chi fosse stato l'autore dell'attacco. Subito il professionista si mise in contatto con gli agenti della Polizia Nazionale riferendo tutte le informazioni raccolte e permettendo così l'incarcerazione del colpevole. Per ultimo voglio sottolineare la professionalità e il senso del dovere di alcuni vigilanti, menzionando un altro premiato che, pur non essendo in servizio, vede una persona corpulenta che fugge da un supermercato, dopo aver rubato varie bottiglie di alcolici senza che il compagno presente nello stabilimento avesse potuto fermarlo.

Senza pensare alle possibili conseguenze il collega insegue il fuggitivo e riesce a immobilizzarlo, consegnandolo poi alle forze dell'ordine per l'arresto. Esempi come questi sono da considerare come eccezionali nel mondo della sicurezza privata, però mettono in evidenza che molti professionisti del settore sono preparati e hanno un grande spirito civico e senso del dovere. Spero che grazie a questi colleghi di spicco l'immagine pubblica dei vigilanti venga riabilitata e allontanata dalla visione cinematografica di maldestri, incapaci e mangiatori di dolci.

Come guadagnare con un Blog



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Sono ormai due anni che faccio il blogger professionista, ovvero gestisco questo spazio in modo remunerativo, ne ho viste di tutti i colori e ho capito in maniera davvero profonda come guadagnare con un blog. Ci sono svariati miti a riguardo, blogger che raccontano balle per mettersi in mostra o cercare di truffarci e parecchia confusione. Oggi quindi svelerò alcuni segreti che i blogger non vorrebbero venissero raccontati, spiegherò quanto si può guadagnare realmente, quanto impegno è richiesto e cosa si nasconde dietro questo mondo, perché oltre il muro è in atto una vera e propria guerra, che vale la pena essere raccontata.

Premessa

Tutto quello che c'è da sapere per aprire un blog a costo zero lo trovate scritto nell'ebook gratuito "Come fare soldi con un blog", che si ottiene iscrivendosi alla newsletter di smetteredilavorare.it.

Cosa ci trovate in questo ebook?

Ecco le informazioni in estrema sintesi

- Come aprire un blog senza spendere un centesimo (o al massimo 12 euro l'anno).
- Come si fa ad avere tante visite.
- Come si "convertono" queste visite in un guadagno.

Tutte queste informazioni non sono altro che le tecniche che quotidianamente applico a questo blog, la mia esperienza decennale nel campo dell'informatica e tutto quello che ho imparato facendo il blogger. Chi lo legge evita di incappare in quegli errori che personalmente ho compiuto nel mio primo anno da blogger e può, fin da subito, mettersi sulla strada giusta per guadagnare.

Qualcuno mi domanda se non ho paura che queste idee creino una schiera di blogger che, usando questi segreti mi facciano concorrenza e abbassino i miei introiti.

Partendo dal presupposto che i soldi per me non sono importanti, preferisco di gran lunga aiutare chi è in difficoltà, guadagnando un po' meno, piuttosto che fare molti soldi e non risultare utile a nessuno. In secondo luogo bisogna precisare che essere un blogger professionista significa dedicare al proprio sito almeno un paio di ore al giorno: quanti hanno la forza di volontà per farlo?

Sono tre anni che ogni giorno mi alzo alle 6 del mattino per scrivere, weekend e festività comprese: sarei capace di farlo?

Prova per tre giorni di fila, poi mi dici...

Una guerra silenziosa

Creare un blog remunerativo non è complicato, nell'ebook gratuito è spiegato tutto quello che serve sapere, ma quello che tuttavia nessuno dice è che internet è un vero e proprio campo di battaglia dove i blogger si spiano silenziosamente l'un altro, si copiano vicendevolmente le idee e attuano strategie discutibili per accaparrarsi nuovi lettori e convertirli in denaro.

Ogni blogger sa bene quali sono i suoi competitor, ovvero altri blogger che appartengono alla stessa nicchia (cioè trattano gli stessi argomenti) e segue in modo attento la loro evoluzione, cercando di carpirne i segreti, spesso rubandone le idee.

Quando non si è sufficientemente bravi allora s'inizia a giocare sporco: spesso infatti vengono attuate strategie per screditare un "collega" troppo competitivo;

dopo vedremo come.

Uno degli aspetti più complessi di questo mondo è trovare sempre nuove idee per scrivere articoli; gli argomenti non sono "a piacimento", il professionista parla quasi esclusivamente di temi molto ricercati in rete, in modo tale che i suoi articoli vengano trovati su Google quando le persone digitano frasi inerenti quegli stessi argomenti.

E' così che si crea traffico e si guadagna, ma non è facile, per questo motivo il blogger monitora costantemente altri blog per prendere spunto.

Tutti i blogger lo fanno e sanno di essere osservati e copiati, tanto che, non di rado, ritrovano le loro frasi e i loro concetti rielaborati nel blog dei loro competitor. Quest'ultimi però devono necessariamente esprimersi in modo diverso, perché l'originalità è uno degli ingredienti fondamentali affinché il nostro blog venga considerato autorevole da Google: a Google non piacciono i "copioni", pertanto, invece di pensare a scrivere cose utili, i blogger si scervellano per riproporre sempre la stessa minestra in modo che Google non se ne accorga.

L'aspetto drammatico di tutto questo è che non se ne accorgono nemmeno i lettori, che continuano a complimentarsi con l'autore, a considerarlo un grande, quando invece si trovano di fronte un freddo calcolatore che non fa altro che pensare al denaro, scopi, e trovare nuove strategie per spremere al midollo i propri utenti, convincendoli in modo sottile ad acquistare la sua guida o a parlare di lui in giro per la rete.

Si, perché un'altra componente fondamentale per costruire un blog autorevole e guadagnare è l'ottenimento di numerosi backlink, ovvero altri siti, blog o post su social network (G+ in particolare) che rimandino ai nostri articoli.

Questi backlink devono provenire da siti di qualità e crescere in modo "naturale", se questo non avviene ecco che il nostro blog viene penalizzato e questa è esattamente la tecnica di cui parlavo prima, messa in atto per screditare un competitor: qualche invidioso compra centinaia di backlink che puntano (a nostra insaputa) al nostro blog, ed improvvisamente noi vediamo scendere le visite, quindi i guadagni. Un trucco per salvarsi la pelle è quello di usare lo specifico servizio di Google, che rimuove tutti questi collegamenti marci... certo bisogna accorgersene e sapere che esistono queste tecniche, informazione che non tutti i blogger conoscono, e che molti vorrebbero non venisse diffusa.

Il risultato di questa guerra digitale è che l'utente è alla stregua di un numeretto, un numeretto da far crescere e convertire in soldi, quando invece sarebbe importante concentrarsi sulla qualità di ciò che si propone e sull'aiutare veramente le persone che frequentano il nostro blog.

Miti e realtà

Rimango sempre molto colpito dall'ego dei blogger che in qualche modo ce l'hanno fatta e riescono a guadagnare bene (se non vivere) di quello che scrivono. Capisco che sia un traguardo esaltante, una rivincita su tutto e tutti, lasciare il lavoro e vivere facendo il blogger, ma quello che non comprendo è perché mettersi in mostra, soprattutto raccontando balle. Sembra sia in atto una sorta di gara per far vedere chi guadagna di più: alcuni sparano cifre assolutamente inverosimili, ma la statistica non è un'opinione e le percentuali di conversione e monetizzazione sono mediamente sempre le stesse, per cui, chi come me ha ogni giorno sott'occhio questi dati, si accorge subito di quando vengono dichiarati introiti inverosimili. Partendo da questo presupposto

vediamo quanto e come si guadagna.

La percentuale di conversione è la percentuale di persone che acquista qualcosa sul nostro blog, oppure che clicca su un link di affiliazione, arrivando al sito web di un negozio e acquistando qualcosa. I blogger fanno così, cercano in tutti i modi di "convertire" gli utenti, cioè di spingerli ad acquistare per guadagnare una percentuale su ogni acquisto. Di che percentuale stiamo parlando?

Mediamente il 2% delle persone clicca su una pubblicità o su un banner che rimanda ad una pagina dove viene venduto qualcosa.

Di quel 2%, se siamo bravi, il 2% acquista, quindi di che numeri parliamo?

Se il nostro blog fa 5.000 visite al giorno va considerato che non tutti sono nuovi utenti (nuovi potenziali acquirenti), un 30% di solito sono utenti abituali, quindi di quotidiani potenziali clienti vi è solo il 70% di 5.000, cioè 3.500.

Il 2% di 3.500 fa 70 persone che cliccheranno ogni giorno, e di queste ricordiamo che solo il 2% acquista qualcosa, per cui 1,4 persone al giorno.

In un mese collezioniamo 42 vendite: se il nostro prodotto vale 1 euro guadagniamo una miseria, se vale 30 euro possiamo guadagnare 1.200 euro al mese, ma l'esperienza mi dice che più è alto il prezzo più le percentuali di conversione si abbassano. Quindi non credete ciecamente ai blogger che dichiarano di guadagnare cifre enormi o vi promettono di fare tanti soldi con il loro ebook miracoloso su come diventare ricchi online, non sono credibili. Con AdSense di Google si possono guadagnare cifre analoghe, ma anche qui dipende molto dalla nicchia a cui si appartiene.

La percentuale di conversione è, anche questa volta, mediamente del 2%, solo che si viene pagati a click, e il prezzo di un click dipende da molti fattori.

Diciamo che con 5.000 visite al giorno si possono guadagnare dai 500 ai 1.000 euro al mese, una cifra estremamente variabile ma mai molto elevata, per cui anche qui non crediamo ai facili guadagni, non arriveranno. La vendita diretta di banner pubblicitari paga molto bene, tanto che è una delle scelte primarie di ogni blogger, perché si vende uno spazio e si guadagna in modo costante, indipendentemente dalle normali fluttuazioni settimanali delle visite. Nel nostro esempio diciamo che un banner posizionato all'interno di un articolo lo si può vendere a 400 euro al mese, cifra che sale almeno fino a 700 se il banner è posizionato nella parte alta dell'articolo stesso, ovvero dove si ottiene il maggior numero di click.

Infine il guest posting: quando leggete un articolo o una recensione di qualche prodotto o servizio, è abbastanza probabile che quell'articolo sia stato commissionato.

I blogger vengono pagati per scrivere articoli pubblicitari, e guadagnano anche molto bene, con 5.000 visite al giorno si può tranquillamente guadagnare 150 euro ad articolo.

Un portale tutto italiano, che personalmente seguo costantemente per rimanere aggiornati sulle novità e sui prezzi relativi ai servizi che un blogger può offrire è Al Verde, che comprende anche un utile forum per la compravendita di spazi pubblicitari. Qui si possono acquistare anche blog e siti già avviati, per gestirli in modo remunerativo. Sia per la vendita diretta di banner che per la pratica del guest posting, non preoccupiamoci di capire a chi rivolgerci, se abbiamo un blog che fa 5.000 visite al giorno, state pur tranquilli che verremo ripetutamente contattati da inserzionisti e società di svariata natura.

Il buon blogger professionista

Per fortuna esistono anche blogger onesti, che hanno evidenti doti da scrittori e qualcosa di realmente

utile da dire, tanto da diventare veri e propri punti di riferimento nella grande rete.

E' a questi che mi rivolgo ora, perché se avete iniziato la vostra avventura e guadagnate cifre che incominciano ad essere di tutto rispetto, forse è arrivato il momento di compiere il passo successivo. Ho sempre consigliato di iniziare a "bloggare" appoggiandosi al servizio gratuito di Google, cioè Blogger, che permette di aprire un blog in maniera completamente gratuita, senza dover necessariamente preoccuparsi di problemi tecnici e conoscere linguaggi di programmazione.

Questo è l'approccio migliore, soprattutto perché non sappiamo se avremo la forza e l'interesse di proseguire su questa strada, quindi meglio non spendere soldi.

Quando invece s'incomincia a fare sul serio e a guadagnare cifre interessanti, subentra la necessità di utilizzare funzionalità avanzate che possono essere implementate manualmente (se si ha un background da programmatore come me) oppure che si trovano su sistemi per professionisti, come ad esempio Wordpress.

Il blogger professionista necessita di plugin, tools e di poter customizzare in maniera fine la propria piattaforma, quindi deve appoggiarsi ad un CMS (Wordpress, Drupal ecc...), il quale a sua volta necessita di un servizio che lo ospiti (hosting). Se siamo blogger alle prime armi non preoccupiamoci ora di questi dettagli, più avanti potremmo migrare il nostro sito da Blogger ad un'altra piattaforma senza perdere nulla.

Chi invece opera da un po' nel settore sa di che esigenze sto parlando, a questi consiglio di valutare uno dei servizi di hosting e gestione professionale dei domini.

Come si dichiarano questi soldi?

Un'idea del tutto generale su come dichiarare gli introiti derivanti attività secondarie ce la si può fare leggendo questa discussione sul Forum di Finanza Online.

Accontentiamoci di tenere ben presente che ogni guadagno va dichiarato al fisco e viene tassato (a meno che non sia tassato alla fonte) per cui nelle nostre tasche non entrano tutti i soldi che percepiamo, ma solo una percentuale.

Conclusioni

In questo articolo ho voluto ancora una volta svelare alcune pratiche che non sono note a chi quotidianamente si avvicina ad internet e visita siti e blog di diversa natura.

In secondo luogo ho sempre avuto difficoltà nel reperire informazioni veritiere su quanto si può guadagnare con un blog, e visto che "Smettere di lavorare" ormai colleziona dalle 15.000 alle 17.000 visualizzazioni al giorno, direi che ho per le mani un campione statistico più che attendibile, dal quale elargire a tutti dati verosimili e cifre in linea con la realtà.

Spero di aver fornito un servizio utile a chi intende fare il blogger professionista, con tanto di avvertenze su alcune pratiche non proprio ortodosse.

**Nel prossimo numero:
Non abbiamo bisogno
di loro**

- L'aver obbligato al fare
- Se hai uno scopo, non ti serve il resto
- La credibilità dei Guru smentita dai numeri
- Perché dovrebbe interessarsi scoprirlo?
- I giornalisti difficilmente verificano le fonti

La storia di Navarro, il giudice che si fece espellere dall'Arcipelago

Accusato di prevaricazione, corruzione, falso e rivelazione di segreti d'ufficio

ILARIA VITALI

La storia di Navarro torna attuale nel momento in cui un giudice, nel mese di settembre 2018, viene diffidato temporaneamente dall'esercizio della sua carriera di magistrato sull'Arcipelago.

Esattamente 300 anni fa, nel 1718, un altro giudice venne espulso all'unanimità per gravi crimini commessi e per una vicenda legata al business del tabacco; il suo nome era Diego Navarro e, a differenza del provvedimento dei giorni nostri, egli venne letteralmente allontanato dalle isole come persona non gradita. Navarro era colui che doveva assicurare il rispetto della legge sulla produzione e sul commercio del tabacco, ma il suo comportamento nella gestione degli affari agricoli ed economici, provocò la sua immediata espulsione con la forza.

Non si trattò in quel caso di un problema di leggi bensì di forma e data la carenza di investimenti pubblici a favore della cittadinanza, all'epoca clero ed esercito autorizzarono attività illegali per evitare un problema di gran lunga maggiore: la fame.

Navarro arrivò dalla Spagna a Tenerife con l'obiettivo di interrompere i traffici illeciti con l'America e di avviare un'attività legata al tabacco sotto l'egida dello Stato, che

richiedeva la creazione di un monopolio. Ora, il tabacco, prima dell'arrivo di Navarro, costituiva l'oggetto della maggior parte dei traffici illeciti cui tutti, bene o male, partecipavano: dai mercanti ai contadini, dai sacerdoti ai funzionari statali.

A controllare il business erano i marchesi di Breña, Mejo-rada e Acialcazar, quando Navarro nell'agosto del 1717 prese possesso del mercato di La Laguna; a Tenerife il tabacco arrivava dall'America e già nel 1657 si era stabilita sull'isola la sovrintendenza delle Indie, ancorché senza alcun effetto sul commercio insulare.

Navarro per prima cosa chiese al capitano generale delle Canarie, Ventura de Landaeta, di pubblicare un bando sul traffico illegale in corso con i Paesi Bassi, cosa che fece. Ma il rispetto di quel bando fu disatteso.

Lo stesso console di Francia delle Canarie, Esteban Porlier, era coinvolto nella lotta contro il contrabbando e Fuerteventura tentò di applicare una legge che punisse il traffico illegale di tabacco.

Lo scacchiere a disposizione di Navarro sembrava volgere a suo favore, benché egli comprese fin da subito che, a dispetto degli interventi esterni, occorreva scalfire lo zoccolo duro della popolazione locale e delle stesse

autorità conniventi, le quali ben sapevano di occupare una posizione strategica esentasse tra Europa e America. Ciò che non funzionò nel tentativo di Navarro di metter fine all'illegalità, fu probabilmente la metodologia, uno strumento a ben vedere troppo affilato e offensivo nei confronti di un sistema che aveva raggiunto un equilibrio perfetto.

Navarro aveva il permesso di visitare tutte le case, i conventi e le attività commerciali, violando così un settore dalla forte vocazione anarchica.

Per Navarro qualsiasi piantagione di tabacco spontanea era da considerarsi illegale e quindi eliminabile.

La parrocchia di Los Remedios istituì un vero e proprio fronte di risposta alle incursioni del giudice e il vescovo Lucas Conejero minacciò di espellerlo dalla Chiesa.

Il sentimento ostile che in poco tempo Navarro suscitò a tutti i livelli sociali fu tale che dovette intervenire l'esercito per evitare un bagno di sangue, soprattutto quando il capitano generale Ventura Landaeta si fece da parte durante l'attacco alla casa del giudice.

La popolazione armata entrò nell'abitazione bruciando tutto e catturando Navarro che, a forza, venne trascinato al porto di Santa Cruz di Tenerife per poter essere imbarcato su una goletta francese.

E fu in quel momento che il capitano Landaeta si prese carico del suo trasporto dalla



casa in fiamme al porto, per evitare che egli venisse linciato dalla popolazione ormai esasperata.

Il console francese Porlier a malincuore mise a disposizione la goletta, pur definendo l'atto inevitabile oltre che inaccettabile.

Navarro, dal canto suo, ammise pubblicamente che l'esercito delle Canarie propendeva a mantenere un mercato parallelo del tabacco, essendovi coinvolti, in maniera illegale, ministri e personaggi illustri.

Insomma, alla fine sbarazzarsi di Navarro fu più una necessità che un fatto personale. Subito dopo la sua dipartita scoppiò una rivolta a La Orotava: il problema, infatti, non era tanto il tabacco canario bensì le importazioni da Cuba, dove la produzione era in eccesso.

Ovvio che Madrid non vedesse di buon occhio l'arrivo del tabacco da Cuba che veniva poi lavorato e distribuito in Olanda e Francia, a discapito di quello delle isole. Come dichiararono i cronisti del tempo, l'intento principale di Madrid era di imporre una tassazione particolare sulle importazioni cubane. L'origine delle rivolte e l'espulsione di Navarro si basarono quindi su una complessa rete di interessi economici che gravitavano intorno al porto di Santa Cruz.

Dopo Navarro, la Spagna inviò nel 1718 Juan Antonio Ceballos che rimase fino al 1720, anno in cui venne designato José Valdés che non arrivò mai a prendere possesso dell'incarico, occupato direttamente da Juan Montero, amministratore dei tributi delle isole.

Frasqueta28
Comida Romana

I prodotti tipici delle frascchette dei "Castelli":

- ✓ Taglieri di salumi, formaggi e sott'olii
- ✓ Pinsa romana
- ✓ Carbonara e amatriciana
- ✓ Sua maestà la Porchetta



Menu GOURMET per i lettori di "Leggo Tenerife"

- Tagliere misto salumi e formaggi
- Lasagna (o spaghetti) all'Amatriciana
- Dessert con creme al cioccolato artigianali
- Coppa di Shiraz "Casale del Giglio"
- Caffè
- Liquori artigianali

Ritaglia il coupon!

14,90 EURO

Rimani sempre aggiornato, con il nostro "menu on line"



LOS CRISTIANOS (Tenerife) - Calle Juan XXIII, n. 24 - Tel. 822.052.016 / Facebook: Frasqueta28 / ORARI: tutti i giorni 12-15 e 19-23

Elezioni Ue: “Cambiare le modalità di voto”

Le considerazioni del Segretario generale del CGIE Michele Schiavone in merito alla partecipazione degli italiani residenti nei Paesi Ue al voto per il Parlamento europeo



ELEZIONI EUROPEE 2019

Il voto all'estero

ROMA - La bassa partecipazione al voto per il Parlamento europeo degli italiani residenti nei Paesi Ue segnala un sistema di voto che non funziona.

Non si tratta solo di disinteresse e scetticismo verso le istituzioni europee.

Le tanto attese elezioni europee dovevano avviare una nuova fase politica per cambiare profondamente le istituzioni comunitarie, tale da segnare uno spartiacque con il passato a livello di rappresentanza parlamentare, invece gli esiti elettorali hanno prodotto una frammentazione dei gruppi rispetto alla composizione degli emicicli di Bruxelles e Strasburgo.

Le forze politiche tradizionali mantengono a stento le percentuali che hanno caratterizzato l'ultima legislatura e che renderanno difficile la composizione di una maggioranza. A fronte degli auspici e dei desiderata programmatici, ai quali hanno lavorato negli ultimi mesi i vari partiti, dalle prime impressioni si percepisce l'alto tasso di astensionismo. Una forma di rigetto e di apatia. Vanno ricercate le cause della mancanza di percezione del ruolo delle istituzioni europee nonostante i passi avanti legislativi compiuti negli ultimi quarant'anni, da quando i cittadini comunitari par-

tecipano a scegliere i propri rappresentanti. C'è da chiedersi da dove nasce l'euroscetticismo che li tiene lontani dalle decisioni e quale potrebbe essere la medicina per dare all'Europa istituzioni più credibili, rappresentative e qualificanti?

EUROSCETTICISMO E DISINTERESSE

Lo stesso ragionamento va affrontato parlando dei cittadini europei “mobili” residenti in uno dei 27 paesi comunitari diversi da quello di origine. Si tratta di un numero considerevole stimato attorno ai 20 milioni, potenzialmente più numerosi di alcuni singoli paesi componenti l'Unione europea. Gli aventi diritto, tra i nostri connazionali residenti in Europa, in questa tornata elettorale erano 1.676.123 e solo 127.926 di loro, pari al 7,6%, si sono recati in uno dei 237 seggi elettorali allestiti nelle ambasciate, negli Uffici consolari e negli Istituti di cultura.

Alle condizioni date, che limitano la partecipazione e costringono gli elettori a spostamenti di diverse centinaia di chilometri per esprimere il proprio voto, ci si chiede se il gioco valga la candela e se sia sostenibile o giustificabile

una tale scelta. Senza informazione e senza una reale campagna elettorale, con la riduzione del 50% dei seggi elettorali, rispetto al 2014, causata dal taglio di 2.000.000 di euro per lo svolgimento elettorale, il voto nei seggi all'estero oltre ad assumere la forma di una forzatura così come avviene oggi, rappresenta una spesa inutile. Per non parlare delle disfunzioni amministrative causate dalla gestione di due diversi ministeri: il Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale e quello dell'Interno che produce i registri degli elettori.

IL CGIE INCALZA I GOVERNI ITALIANI

Da tempo il Consiglio generale degli italiani all'estero incalza i governi di turno a riconsiderare le attuali modalità del voto europeo per i nostri connazionali all'estero. Per favorire l'interazione dei cittadini residenti nell'UE con le istituzioni locali e nazionali dei nuovi paesi d'insediamento e rafforzare lo spirito della cittadinanza europea, è indispensabile agevolare la loro partecipazione nelle scelte delle rappresentanze ed, eventualmente, sopprimere il voto per le liste del

paese d'origine.

In ogni modo entro il 2025 anche l'Italia dovrà adeguarsi alla direttiva europea, che prevede la partecipazione elettorale degli europei all'estero già per il prossimo rinnovo del parlamento europeo mediante il voto per corrispondenza o telematica. Per quell'appuntamento l'Italia dovrà decidere come far partecipare i nostri connazionali residenti nel Regno Unito, in Svizzera e in altri paesi europei non membri dell'Ue. Le elezioni europee, che per la loro transnazionalità sarebbero paragonabili alle elezioni politiche nella circoscrizione estero, potevano diventare un banco di prova per facilitare l'introduzione di nuove modalità di voto o migliorare le pratiche elettorali esistenti dal 2003, creando le condizioni per aumentare la partecipazione elettorale all'estero ed estendere l'effettività del voto, che ancora una volta non ha superato il 10% come in tanti auspicavano. Nei paesi piccoli la partecipazione è stata buona perché le distanze per raggiungere il seggio erano sostenibili. Tra i paesi più grandi solo in Francia la partecipazione sfiora il 9 per cento. Belgio, Spagna, Regno Unito e Germania è ai livelli del 2014: appena sopra il 6%.

LA PARTECIPAZIONE DEGLI ITALIANI NEI PAESI UE

AUSTRIA
votanti: 4.927 su 24.244 (20,32%);
BELGIO
votanti: 13.451 su 217.632 (6,18%);
BULGARIA
votanti: 302 su 2.061 (14,65%);
CIPRO
votanti: 234 su 1.059 elettori (22,10%);
CROAZIA
votanti: 753 su 13.684 (5,50%);
DANIMARCA
votanti: 1.140 su 6.565 (17,36%);
ESTONIA
votanti: 90 su 314 (28,66%);

FINLANDIA
votanti: 360 su 2.641 (13,63%);
FRANCIA
votanti: 27.601 su 310.225 (8,9%);
GERMANIA
votanti: 36.274 su 592.282 (6,12%);
GRECIA
votanti: 977 su 9.540 (10,24%);
IRLANDA
votanti: 1.889 su 14.831 (12,74%);
LETTONIA
votanti: 219 su 447 (48,99%);
LITUANIA
votanti: 67 su 159 (42%);
LUSSEMBURGO
votanti: 3.262 su 18.162 (17,96%);
MALTA
votanti: 630 su 4.446 (14,17%);
PAESI BASSI
votanti: 3.989 su 34.826 (11,45%);
POLONIA
votanti: 642 su 4.629 (13,87%);
PORTOGALLO
votanti: 2.077 su 9.929 (20,92%);
REGNO UNITO
votanti: 17.448 su 266.262 (6,55%);
REPUBBLICA Ceca
votanti: 984 su 4.463 (22%);
ROMANIA
votanti: 408 su 7.329 elettori (5,57%);
SLOVACCHIA
votanti: 203 su 1.212 (16,7%);
SLOVENIA
votanti: 402 su 4.472 elettori (8,99%);
SPAGNA
votanti: 7.561 su 111.973 elettori (6,76%);
SVEZIA
votanti: 993 su 10.006 (9,92%);
UNGHERIA
votanti: 631 su 2.910 elettori (21,68%).

L'esito di queste votazioni dovrebbe spingere il governo a calendarizzare la riforma elettorale nella circoscrizione estero.

Il CGIE ha già formulato proposte di modifiche legislative ed è già pronto a far la sua parte sia quando il dibattito sulla riforma costituzionale tornerà nelle aule parlamentari in estate, sia in merito alla riforma delle modalità di voto annunciata dalla commissione Affari costituzionali per la fine di giugno.

(Michele Schiavone* - Inform)
*Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'estero

Il voto degli italiani residenti nei vari Paesi Ue

ROMA – A differenza di quanto è avvenuto in **Italia** per le elezioni europee, dove si è affermata con ampio margine la Lega di Matteo Salvini, i nostri connazionali residenti nei Paesi Ue hanno dato la maggioranza relativa al Partito Democratico (32,44%) al secondo posto troviamo la Lega di Matteo Salvini (18,02%), mentre il Movimento 5 Stelle si attesta al (13,84%).

A seguire Europa Verde (9,80%), +Europa - Italia in Comune - Pde Italia (8,76%), Forza Italia (5,99%), La Sinistra (4,02%), Fratelli D'Italia (2,46%), Partito Comunista (1,09%) e altre liste al di sotto dell'1%.

Per quanto riguarda i dati dei singoli paesi dell'Ue dove i nostri connazionali hanno votato, iniziamo il nostro giro fra i risultati elettorali dalla **Grecia** dove il Pd ha ottenuto il 26,90 %. Seconda forza la Lega Salvini Premier (19,52%). Al terzo posto troviamo il Movimento 5 Stelle con il 15%.

Diverso il risultato in **Bulgaria** dove la Lega ottiene il (32,63%), a seguire il M5S (21,19%) e il Pd (21,19%).

Anche in **Romania** la Lega ottiene il primo posto (40%), secondo il Pd (25,75%) e terzo il M5S (14%).

Stessa situazione anche in **Ungheria** dove la Lega di Salvini è primo partito (31,52%), a seguire il Pd (23,20%) e M5S (16,16%).

In **Croazia** al primo posto troviamo la Lega (28,59%), seguono il Pd (21,97%) e Forza Italia (12,39%).

Anche in **Slovenia** il primato spetta alla Lega (25,73%), quasi a pari merito il Pd (25,46%), più lontano il M5S (18,57%).

In **Slovacchia** si afferma invece il Pd (32,83%), seguito a distanza dalla Lega (21,72%) e dal Movimento 5 Stelle (19,19%).

Anche in **Austria** vince il Pd (26,35%), a seguire Europa Verde (21,13%) e +Europa - Italia in Comune - Pde Italia (12,14%).

Il Partito democratico con il (28,32%) si afferma in **Repubblica Ceca** dove ottengono positivi risultati la Lega (18,64%) e il Movimento 5 Stelle (17,56%).

Anche in **Polonia** troviamo ai primi posti il Pd (26,83%), la Lega (18,41%) e M5S (16,19%).

In **Lituania** si afferma il Pd (40,30%), a seguire La Sinistra (13,43%) e la Lega (11,94%).

In **Lettonia** è invece la Lega il primo partito (34,86%), seguono M5S (23,85%) e Pd (13,30%).

In **Estonia** troviamo nell'ordine il Pd (28,09%), la Lega (21,35%) e M5S (15,73%). Il Pd primeggia anche in **Finlandia** con il 40%, secondo il Movimento 5 Stelle (14,15%),

mentre al terzo posto si attesta Europa Verde (12,20%). Il Partito democratico ottiene il 45,23% in **Svezia**, a distanza troviamo +Europa (12,92%) e Movimento 5 Stelle (11,01%).

Affermazione del Partito democratico (41,85 %) anche in **Danimarca** dove al secondo posto abbiamo la lista +Europa (15,05%), e al terzo il Movimento 5 Stelle (13,26%).

Per quanto poi riguarda la **Germania**, dove risiede una delle più estese comunità italiane, il Pd ottiene il 26,70%, la Lega il (24%) e il M5S il (18,85%).

Il Partito democratico è primo anche nei **Paesi Bassi** (40,50%), al secondo posto +Europa (14,61%) e al terzo il Movimento 5 Stelle (14,05%).

In **Belgio** il Pd (34,35%) viene seguito a distanza dalla Lega di Salvini (20,49%) e dal Movimento 5 Stelle (10,76%). Il Partito democratico (38,79%) ottiene il primo posto anche fra i nostri connazionali residenti in **Lussemburgo**, seconda la Lega (17,34%) e terza +Europa (10,48%).

In **Francia** il Pd ottiene il 35,25%, la Lega il 18,35% e Europa Verde il (10,71%). Il Partito democratico è in testa anche in **Spagna** con il (31,32%), secondo il Movimento 5 Stelle (13,23%) e in terza posizione abbiamo la Lega (11,70%).

In **Portogallo** troviamo il Pd (30,67%), che viene seguito dalla Lega (22,13%) e dal M5S (14,54%).

Il Pd si afferma anche in **Irlanda** con il 35,64%, in buona posizione il Movimento 5 Stelle (14,72%) e +Europa (13,39%).

Infine analizziamo i risultati del **Regno Unito**, il paese sull'orlo della Brexit, dove il Pd ottiene il 38,39%, il M5S prende il 14,17% e la Lega l'11,63%.

(Inform)

Carta di identità elettronica per i cittadini italiani residenti all'estero



CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA – In discussione davanti alle Commissioni Affari Costituzionali ed Esteri la risoluzione, che ha come primo firmatario il deputato della Lega Simone Billi, eletto nella ripartizione Europa, che chiede al Governo di impegnarsi ad “assumere ogni iniziativa di competenza atta a sostenere e incentivare la procedura di realizzazione della carta di identità elettronica per i cittadini italiani residenti all'estero”.

Nella risoluzione, sottoscritta anche dai deputati della Lega Vinci e Iezzi, si ricorda che “l'articolo 7-vicies-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la carta d'identità su supporto cartaceo venga sostituita, all'atto della richiesta del primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla carta d'identità elettronica; il medesimo articolo prevede che l'emissione della carta d'identità elettronica sia riservata al Ministero dell'Interno e che le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato siano definite con decreto del Mini-

stro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, il Garante per la protezione dei dati personali e la Conferenza Stato-città e autonomie locali”.

“La carta d'identità elettronica ad oggi – si spiega nella risoluzione – non viene rilasciata ai cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'Anagrafe italiana residenti all'estero (Aire); nell'ambito dei lavori della Commissione interministeriale permanente della Carta d'identità elettronica, istituita ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Ministro dell'interno 23 dicembre 2015, recante Modalità tecniche di emissione della carta d'identità elettronica, a cui partecipano rappresentanti di Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero per la pubblica amministrazione, Agenzia per l'Italia digitale, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Anci, sono in corso di svolgimento le attività finalizzate a rendere

re possibile l'emissione della carta di identità elettronica ai cittadini italiani residenti all'estero.

L'iniziativa prevede di estendere alle sedi consolari europee le procedure già previste per i comuni, al fine di consentire anche ai concittadini all'estero di presentare domanda di rilascio della Cie e poterla ricevere presso il proprio domicilio, senza costi aggiuntivi rispetto a quanto avviene in Italia; a metà ottobre la Commissione Cie – continua la risoluzione – ha completato la fase di valutazione e definizione delle soluzioni tecnico-amministrative più idonee a garantire il perseguimento dell'obiettivo, disponendo contestualmente il potenziamento delle dotazioni delle sedi consolari, attraverso la fornitura di postazioni di lavoro a supporto dello svolgimento dei processi di emissione del documento; nella stessa sede è stato altresì definito il piano degli interventi necessari all'attuazione del progetto che prevede l'esecuzione di una prima fase pilota ad inizio 2019 e la successiva estensione a tutte le altre sedi entro la prima metà del 2019”. (Inform)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/ Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - Prenotazione online appuntamenti (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

La nuova Legge delle Isole Verdi sulle superfici minime frena il turismo de La Palma

CLAUDIA DI TOMASSI

Gonzalo Pascual denuncia che il cambio di superficie minima per i terreni rustici è una mazzata per i piccoli investitori.

Il consigliere alla Pianificazione al Territorio del Cabildo de La Palma, Gonzalo Pascual, denuncia che la modifica alla Legge delle Isole Verdi (Ley de Islas Verdes) approvata durante l'ultima assemblea del Parlamento Canario rappresenta un colpo per molti piccoli investitori dell'isola che vorrebbero intraprendere un'attività turistica di piccola dimensione e si vedono obbligati ad ottenere una superficie maggiore su cui svilupparla. Questa situazione, a giudizio

del consigliere, sta suscitando grande preoccupazione tra le persone che si apprestavano a realizzare un investimento turistico di piccole dimensioni su aree rurali.

Di fatto la superficie minima per un edificio turistico fino a 10 posti letto passa da 2.500 mq a 4.000 e per quelli da 11 a 20 posti letto, passa da 4.000 a 6.000 mq.

Gonzalo Pascual ha indicato che molti investitori si sono mossi in base alla Ley de Las Islas Verdes del 2016 che era stata promossa dal Cabildo e ora, di fronte a questa modifica, si trovano a non disporre della superficie minima richiesta.

Il consigliere socialista lamenta che il Parlamento abbia voluto portare avanti una modifica che va contro La Palma, e che è stata approvata

attraverso un accordo ristretto tra CC, PP e ASG, mentre la precedente, nel 2016 era stata fatta anche con il voto favorevole del PSOE.

Di contro il Circulo de Empresarios del Suroeste de La Palma (Esuropol) ha ringraziato i tre partiti che si sono fatti promotori del cambiamento alla Ley de Islas Verdes per lo sforzo a vantaggio dei cittadini de La Palma.

Esuropol inoltre ha posto l'accento sull'atteggiamento del PSOE che è stato, a suo dire, scandalosamente contrario agli interessi dell'isola.

Gli imprenditori hanno indicato che il cambiamento riguarda aspetti puntuali della legge atti a facilitare l'iter dei progetti che fino ad ora venivano ostacolati dal



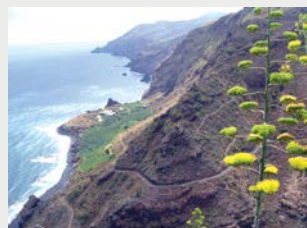
Cabildo de La Palma.

In questo caso, a giudizio degli imprenditori, non solo risulta preoccupante l'attitudine contraria agli interessi dell'isola, ma anche quella del Presidente del Cabildo Anselmo Pestana e quella del PSOE.

Esuropol ha espresso parole di apprezzamento per l'impegno

serio e fermo della consigliere Nieves Lady Barreto che fin dal primo incontro si è resa conto che la legge vigente sulle superfici minime andava contro gli interessi degli abitanti de La Palma e che è necessario attivare un nuovo schema normativo che permetta investimenti e sviluppo nell'isola.

Garafia è il luogo per un investimento turistico di successo



JESSICA GNUDI

Garafia è il posto ideale per investimenti e affari.

E' quanto vogliono dimostrare due soci italiani Eugenio

Egildo Belcastro, fisioterapeuta e chinesiologo, ora socio, amministratore e guida naturalistica, specializzata anche in archeologia e etnografia. La sua socia, nata a Garafia, ma di origini italiane, Daina Sgobino Gallizio, ingegnere ambientale, esperta di enogastronomia, è convinta del successo dell'impresa che hanno chiamato "Iside Mundo S.L. - E-Bike Excursion Iside" e che da appena una settimana ha iniziato la propria attività nel quartiere di Llano Negro e Las Tricias. I due soci sono convinti che si può creare una consapevolezza imprenditoriale diversa se si cresce non solo come azienda, ma anche come persone. La singolarità del progetto imprenditoriale è che nasce nel municipio con il minor numero di abitanti, con il maggior tasso di invecchiamento ma che, allo stesso tempo, racchiude gli angoli più belli dell'isola.

E' notevole non solo lo spirito del progetto stesso, ma anche la possibilità che dà ai turisti di vivere un'esperienza che spazia dalle incisioni rupestri del Parco Culturale de la Zarza, al Museo di Astrofisica, alle fattorie, cantine, ristoranti, produttori di miele, un'impresa di lavorazione agricola fino a conoscere ai tesori della cittadina degustando i prodotti nel luogo di origine.

Tutto questo su due ruote e senza un grande sforzo fisico perché le biciclette sono elettriche e hanno un'autonomia di 120 km in pianura e tra i 60 e gli 80 km sui percorsi con grandi pendenze. Il tessuto commerciale e imprenditoriale di Garafia sembra apprezzare questa nuova proposta

che viene sostenuta da organizzazioni importanti come il Centro di Iniziattiva Turistica Tedote. Ritengono che sia un progetto importante per Garafia e per la regione, dal momento che amplia l'offerta turistica del nord dove si ha bisogno di incentivi come questi per attirare i turisti. E' un progetto nuovo, pionieristico alle isole Canarie che valorizza proprio il nord dell'isola.

Il sindaco della città, Yeray Rodriguez, considera questo progetto una sfida decisiva che l'Ayuntamiento appoggia per i vantaggi che può portare alla cittadina, alla gente e alle attività produttive del settore primario come in quello dei servizi. Garafia può contare su una grande quantità di risorse che fino all'arrivo di questa impresa non erano sviluppate, la vendita di escursioni, per esempio, era svolta in altre località come Llanos de Aridane.

Il Progetto Iside offre un'esperienza unica e di alto livello qualitativo, mettendo al centro del progetto una piattaforma di aziende locali. Eugenio e Daina, stanchi di sentire sempre più di frequente la frase "Garafia è lontano e non c'è niente", hanno elaborato una proposta che si concentra sullo sviluppo rurale del municipio di Garafia e della zona nord. Il Progetto Iside Mundo S.L. è la prima struttura Network nell'isola de La Palma, che ha creato una rete di prodotti turistici integrati con pernottamenti, visite e scoperta del territorio, creando connessioni tra tutte le attività con fini turistici a Garafia e una sinergia tra attività e strutture che già esistono sul territorio.

In questo modo il turista, che si muove su biciclette elettriche a pedalata assistita, ha la possibilità di scoprire con una sola escursione le meraviglie archeologiche, etnografiche ed enogastronomiche nonché naturali di Garafia e dell'isola de La Palma. Negli ultimi due anni i due soci hanno lavorato duramente alla logistica con un importante investimento e, dopo aver studiato le necessità collegate al turismo attivo, si sono mossi, supportando l'economia locale attraverso la piattaforma di collaborazione con le imprese e con le persone del territorio.

I due imprenditori garantiscono che la motivazione che li ha spinti è l'amore per Garafia.

Dopo anni di lavoro logistico sul territorio, hanno deciso di unire tutti i servizi, mettendo in comunicazione i visitatori con la gente e le imprese locali attraverso quattro itinerari che si snodano principalmente lungo sentieri nei boschi.

Los Llanos accelera lo sviluppo turistico di Puerto Naos



REDAZIONE

Va ricordato che il Piano di Ordinazione Generale di Los Llanos de Aridane nel 2010 è stato annullato da una sentenza della Corte Suprema, che ha anche bloccato lo sviluppo di questa enclave turistica nel comune.

Los Llanos de Aridane sta per accelerare lo sviluppo di Puerto Naos, attraverso il meccanismo di Planificación Singular Turística, protetto dalla Ley del Suelo. Per esso, la plenaria della Corporación ha dato ieri il via libera alla riclassificazione del terreno rustico comune come urbano lottizzabile, che è uno dei passi precedenti per l'elaborazione di questo strumento di pianificazione turistica, che sta per consentire lo sviluppo di questo spazio senza dover attendere l'approvazione del piano comunale.

Va ricordato che il Piano Generale per l'Ordinazione di Los Llanos de Aridane nel 2010 è stato annullato da una sentenza della Corte Suprema, che ha anche bloccato lo sviluppo di questa enclave turistica nel comune, la cui ordinazione era praticamente pronta per l'approvazione al

momento della sentenza della corte. Ora, con la nuova legge fondiaria, questo strumento di pianificazione permette di accelerare le procedure per la pianificazione di uno spazio, che per il suo interesse strategico per l'isola dal punto di vista turistico, ha carattere sovramunicipale, e quindi non ha bisogno del Piano Generale per il suo sviluppo, anche se quanto definito in questo documento sarà incorporato nella pianificazione.

Manuel Perera ha detto che la pianificazione turistica in questa zona del comune era molto avanzata e negoziata anche con i proprietari dei terreni colpiti poco prima dell'annullamento della pianificazione da parte della giustizia.

Ora questo nuovo documento definirà il modello di sviluppo turistico da implementare a Puerto Naos, dove si prevedeva di creare circa 2.200 posti letto in più, che verranno aggiunti all'offerta ricettiva. "Anche se possiamo avere un'idea, dovrà essere questo documento a definirla", ha aggiunto il consigliere.

L'area di sviluppo turistico di Puerto Naos corrisponde al suolo della zona meridionale di questa enclave sulla costa di Los Llanos de Aridane, in particolare tra le strutture dell'Hotel Sol e il confine con l'Area Naturale Protetta di El Remo, che si trova poco prima di raggiungere il Charco Verde.



REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI

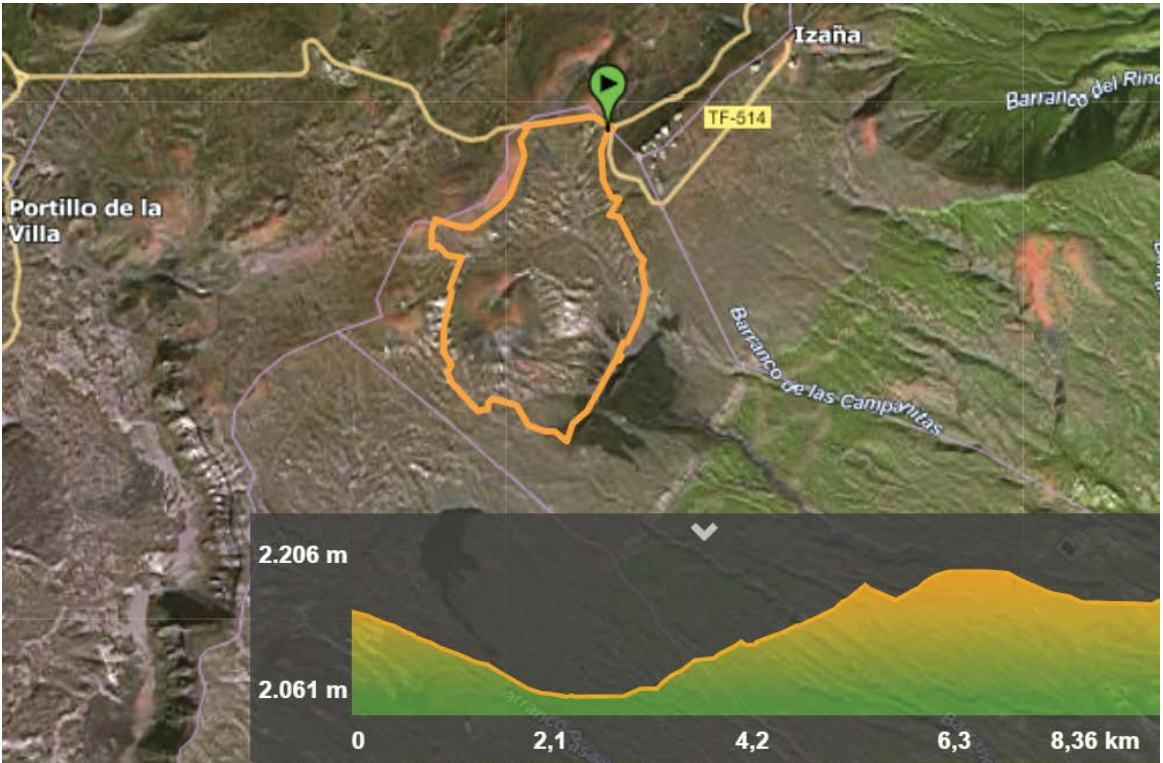


RODOLFO RODOLFI

Buenos Dias oggi, tanto per non rischiare di farci bloccarci le giunture dalla sedentarietà, andiamo ad "affrontare" uno dei tanti sentieri del parco del Teide. Arrivati al centro visitatori al Portillo, come d'abitudine, chiediamo notizie sulla percorribilità dei sentieri, in particolare di uno che avremmo voluto percorrere oggi, e come volevasi dimostrare era chiuso. Già, chiuso insieme a buona parte dei sentieri il Lunedì, Mercoledì, e Venerdì, per la fantomatica caccia ai Mufloni. Ok tutto bene optiamo per il sentiero 20 Volcan de Fasnía. Dal centro visitatori del Portillo ci dirigiamo verso il complesso dell'osservatorio in direzione Izana dopo circa 4 km giungiamo al Mirador Corral del Nino.

Potremmo partire da qui, ma visto che ci vogliamo far del bene proseguiamo sino all'incrocio per l'osservatorio dove parcheggiamo. Acqua tanta, scarponcini, un cappello, un boccadillo e Via. L'inizio è una strada sterrata e larga che in discesa scende nella larga valle, sullo sfondo il nero assoluto del Vulcano di Fasnía, vulcano formato da un'eruzione abbastanza recente nel 1705. In discesa per circa una mezz'ora raggiungiamo le pendici del vulcano che costeggeremo, tenendolo alla nostra sinistra. Proseguiamo sino all'indicazione sulla destra, sentiero n° 20, e da un numero di palina che sarà regressivo visto che lo abbiamo preso al contrario. Si lascerà la sterrata per il sentiero, che inizia con una graduale salita in mezzo a vegetazione bellissima, consiglio: fatelo in primavera vista la varietà di flora fantastica che

presenta colorazioni bellissime e varie. Numerosissime le ginestre utilissime per gli apicoltori che sfruttano la fioritura intensa per ottenere il pregiato miele di ginestra, contribuendo con le loro api all'impollinazione delle specie botaniche presenti. Occhio quindi alle API. Altri cespugli abbondanti nella zona sono il codeso, l'erba pajonera e il rosmarino della vetta. Il sentiero sempre in leggera salita prosegue e troverete l'indicazione per Corral del Nino dove chiuderemo il cerchio. Il panorama è bellissimo la vista ampia e si riesce a scorgere Gran Canaria, mare di nubi permettendo. Eccoci arrivati soddisfatti dopo questo bel giro di circa 8,5 km da percorrere al nostro passo "maturo" in circa 4 ore scendiamo nella bolgia del turismo (anche lì c'è il suo perché). Bagnetto, cena, e meritato riposo. Ciao



Sette punti che fanno delle Canarie la meta perfetta

Ogni anno milioni di persone scelgono di trascorrere le vacanze nell'arcipelago per il clima e la sicurezza



ROBERTO TROMBINI

Secondo i dati pubblicati da Promotour sono arrivati alle Canarie 18 milioni di turisti, quasi 200 mila meno dell'anno scorso.

Una caduta meno grave di quello che si attendeva e che conferma che l'arcipelago offre elementi importanti che fanno sì che chi visita le isole per la prima volta vi faccia ritorno anno dopo anno. Il clima o la sicurezza sono alcuni dei motivi, ma ce ne sono anche altri che rendono le Canarie la meta perfetta.

Il clima

Grazie alla posizione geografica le Canarie godono di una sorta di eterna primavera e si hanno temperature gradevoli quando il resto di Europa combatte con il freddo o, al contrario, si trova un poco di refrigerio quando il sole picchia nel resto del continente. Il clima ha la sua importanza nella scelta delle vacanze e secondo l'informativa "Profilo del Turista" pubblicata ogni mese da Promotour, è il motivo del 95% dei reclami che i visitatori presentano. La possibilità di vivere cambi meteorologici tanto repentini in un territorio così piccolo sorprende i visitatori dell'arcipelago.

La sicurezza

Sebbene in tutta la Spagna l'allerta per il terrorismo sia a livello quattro e c'è un maggiore dispiegamento di polizia per le strade e nei luoghi di aggregazione, la Comunità Autonoma

offre garanzie di tranquillità ai visitatori.

Si può passeggiare per strade e piazze con la sicurezza d'incontrare facilmente e in maniera rapida un agente di polizia che sa dare risposta ai problemi che possono sorgere.

Le Canarie godono di un basso livello di delinquenza e questo aiuta a garantire la tranquillità dei turisti.

I prezzi

Quante volte abbiamo sentito dire che qui è tutto meno caro? Lo è certamente perché le isole godono di imposte più basse di quelle che esistono nel resto del territorio nazionale e reperire un prodotto o un servizio nelle isole risulta più economico. Profumi, generi alimentari, trasporti, bibite sono alcuni degli elementi di maggiore attrattiva.

(NdR anche se nei supermercati le differenze di una volta sono solo un ricordo...)

Tra gli elementi che il visitatore

tiene in considerazione quando sceglie la meta per le proprie vacanze i prezzi, secondo le stime pubblicate da Promotour, sono al quarto posto per importanza.

L'ambiente

Il paesaggio che offrono le Canarie è unico e lo testimonia il fatto che molti decidono di venire nell'arcipelago per scoprire le bellezze naturali delle isole. Prima di tutto le spiagge, ma anche l'entroterra verso il quale l'attenzione e la cura vanno aumentando sempre più.

La gente

I canari da sempre sono amabili, gioviali, aperti e scherzosi. La particolarità del territorio ha reso la società accogliente, multiculturale e con gran gioia di vivere.

Il clima favorevole, a differenza di altri posti, agevola lo svolgimento di feste all'aperto e ha forgiato il carattere degli isolani.

Sicurezza e garanzia sanitaria

Il Servizio Canario di Sanità è una sicurezza in più per i visitatori che scelgono le Canarie. Gli escursionisti ad esempio, sanno che qualsiasi incidente capiti, possono contare su soccorritori esperti che li metteranno in salvo.

Il cibo

Gofio, papas arrugadas, pescado sono solo alcuni dei piatti della gastronomia canaria che, anno dopo anno, attira un numero sempre maggiore di estimatori. La varietà e la ricchezza nutrizionale permettono di godere di un'alimentazione gustosa da provare in locali veramente particolari.

Le Canarie sono molto di più che sole e spiagge e i turisti che le hanno scelte lo sanno bene. Questi sette punti di forza e molti altri fanno delle Canarie la meta perfetta per qualsiasi viaggiatore disposto a fare la valigia e a lasciarsi sorprendere.

Quando Añazo venne ribattezzato Santa Cruz de Tenerife

CLAUDIA DI TOMASSI

Il porto aborigeno fu ribattezzato con il rito medievale della presa di possesso del territorio il 3 maggio 1494, data liturgica della festa della Santa Croce che dopo 525 anni continua ad essere portata in processione.

I toponimi non nascono per caso né sono frutto del capriccio.

I nomi che indicano luoghi o caratteristiche geografiche sono comunemente accettati e utilizzati e piano piano il tempo li ricopre di una patina speciale fatta di una particolare mescolanza di nostalgia, emozioni e curiosità.

Con il passare degli anni rimangono la cronaca storica, gli appunti di viaggio mentre le voci si perdono senza che se ne colga più il significato.

La località aborigena di Añazo* sorprese i primi che si spinsero a Tenerife (campo di neve) e fu ribattezzata con il rito medievale della presa di possesso del territorio il 3 maggio 1494, data liturgica della festa della Santa Croce.

La cronaca della conquista o dell'anti-conquista, come segnala il sociologo Roberto Gil nella sua recente opera "I fantasmi dei Guanches", situa il lettore in un universo che invita alla lettura e all'analisi attraverso il complesso immaginario indigeno.

Abbiamo voluto proporre ai nostri lettori alcuni testi che consideriamo interessanti per riprendere e apprezzare un avvenimento che va oltre la mera

considerazione storica.

"All'alba del 1° maggio 1494 15 brigantini erano all'ancora al riparo della scogliera di Anaga.

Era al comando della flotta l'andaluso, di stirpe galiziana, Alonso Fernandez de Lugo, lo stesso che aveva conquistato l'isola de La Palma.

Aveva con sé mille uomini, 120 cavalli e armi da fuoco.

Sbarcarono sulla spiaggia di Añazo, un tratto di costa sperduto e deserto dove oggi sorge la luminosa città di Santa Cruz de Tenerife.

Dalla montagna gli aborigeni videro con sgomento l'arrivo delle navi, i movimenti delle lance da sbarco e la prima ondata di conquistatori che mise piede a terra.

Messaggeri veloci diffusero la notizia e misero in allarme anche gli angoli più remoti.

L'arrivo di quelle "case bianche", come chiamavano le navi mise fine alla pace di quel popolo primitivo". (Luis Diego Cuscoy y Peder C. Larsen, El Libro de Tenerife. 1962). Più difficile è determinare il punto esatto nel quale venne posto l'accampamento fortificato di Santa Cruz, sebbene le circostanze suggeriscano di collocarlo sul margine destro del Barranco de Santos, sia per la presenza dell'acqua che scorreva nel torrente sia per garantirsi la collaborazione e l'appoggio dello schieramento di Guimar, il più leale tra i quattro chiamati alla pace.

Se altri luoghi dell'Arcipelago con toponomastica religiosa hanno avuto un'interpretazione forzata da parte dei cronisti, non ci sono dubbi che questa tradizione nel caso di Santa Cruz si rafforza

poiché l'insediamento dell'accampamento coincide con la festività, il 3 maggio, dell'Invenzione della Croce, richiamata in buona parte di quelli [toponimi n.d.r.]. (Antonio Rumeu de Armas. La Conquista de Tenerife 1494-1496).

"Questo porto che anticamente si chiamava Añazo è famoso non solo per la conquista che fecero i cristiani che sbarcarono nella Caleta de Los Negros, ma anche per il commercio e i prodotti delle navi che arrivano qui da regioni lontane per caricare la frutta prodotta nella parte che da La Orotava va verso levante.

La cittadina consta di 200 case abitate da pescatori e marinai.

La fortezza è la più grande e la migliore di quelle presenti in queste isole, ma non serve come difesa contro le navi dei nemici che entrano in porto per ruberie poiché è situata in un punto dove non può coprire bene l'ingresso. (Leonardo Torriani. Descripción histórica del Reino de las Islas Canarias).

"Era il 1° maggio del 1494.

Sotto il peso dell'incertezza che l'impresa bellica portava con sé, Alonso Fernandez de Lugo sbarcava sulla spiaggia di Añazo. Stabili il suo accampamento sulla sponda destra del Barranco de Los Santos e piantò nella terra che aspirava a conquistare una croce di legno.

Questo fu l'inizio della grande città attuale, nata all'inizio del mese che la Chiesa dedica alla Vergine Maria, precisamente nella data in cui si commemora l'Esaltazione della Croce e sotto il segno della croce della Redenzione che apriva i suoi bracci al mare spumeggiante." (Enrique Marcos Dorta.

Estampas y recuerdos de Santa Cruz de Tenerife).

"All'alba del giorno seguente, il primo maggio 1494, la terribile flotta di conquistatori si trovava di fronte al monte di Anaga, giungendo alle 6 di mattina nella rada di Añazo.

Alonso Fernandez de Lugo in precedenza aveva stretto un patto con alcuni gentiluomini in possesso del mandato dei Re cattolici Ferdinando e Isabella per convincerli ad aiutarlo nella conquista dell'ultima isola libera, Tenerife.

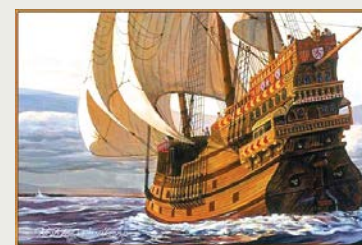
Offrì loro, in cambio di contributi economici per pagare le spese delle armi e dei soldati, la suddivisione di tutte le prede animali, che si presumeva sarebbero state moltissime, e dei prigionieri, uomini, donne e bambini.

La spartizione sarebbe avvenuta in base all'apporto economico che ognuno avrebbe dato." (Leandro Serra y Moratin. Antigüedades canarias).

"Scese il generale Lugo portando una croce di legno che ora è conosciuta come "La croce della Conquista" e che si conserva nell'eremo di San Telmo che corrisponde al punto preciso dove la piantò" (Juan Bethencourt Alfonso. Historia del Pueblo Guanche).

"Quella che viene chiamata Croce della Conquista è di legno rozzamente impreziosita, o meglio, intagliata. Si dice che lo stesso Alonso Fernandez de Lugo la portò giù dalla nave mentre per la prima volta mise piede nell'isola di Tenerife e che la piantò nello stesso luogo dello sbarco.

Non si conoscono le vicissitudini successive. Si pensa che per lungo tempo



sia rimasta all'aria aperta nel punto dove era stata fissata dal conquistatore." (Alejandro Cioranescu. Historia de Santa Cruz de Tenerife).

"(...) Ci troviamo ad analizzare la cultura guanche che al suo principio e alla fine ha il silenzio.

Silenzioso fu il popolamento, silenzioso fu il percorso e l'arrivo.

L'uomo inizia la sua vita nell'Arcipelago

in silenzio e silenziosamente si è diffuso

nell'isola e ha occupato la terra." (Luis

Diego Cuscoy. Los guanches: vida y cultura del primitivo habitante de Tenerife).

"La Festa della Croce si è sempre celebrata nella nostra città.

Alcuni anni con sfarzo, altre volte solo con la funzione religiosa nella chiesa della

Concepcion alla quale partecipavano i cittadini.

L'entusiasmo popolare arrivò dopo.

La prima processione della Croce della

Conquista ebbe luogo nell'anno 1867 e

iniziava nel pomeriggio dall'eremo di San

Telmo, limitando il percorso alle strade del popoloso quartiere che erano decorate.

(Francisco Martínez Viera. El antiguo Santa

Cruz. Crónicas de la Capital de Canarias).

*Il termine probabilmente identifica un

bufadero ovvero un fenomeno naturale

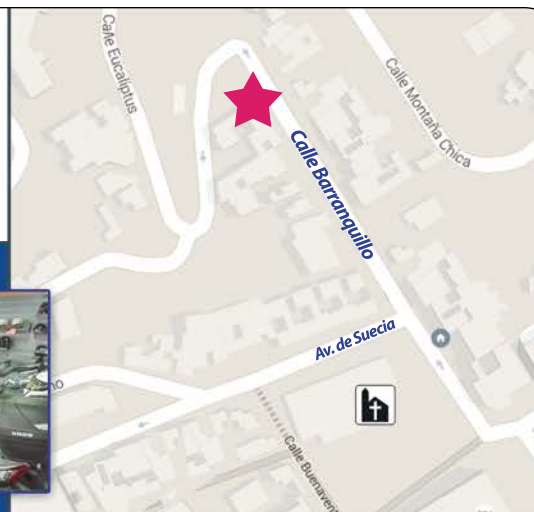
il cui nome deriva dal suono emesso

dall'acqua espulsa da un foro che

attraverso caverne sotterranee nella roccia di basalto giunge sino alla costa.



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni

Incidenti stradali alle Canarie: la maggior parte sono legati al lavoro



ALBERTO MORONI

Ogni anno in Spagna danni per 2.000 milioni di euro

Le Isole Canarie risultano la quarta comunità autonoma con il più elevato tasso di incidenti stradali, con 370,9 sinistri ogni 100.000 abitanti, di cui 121,7 in missione (ovvero durante la giornata lavorativa) e 249,2 in itinere (durante il tragitto da e per il posto di lavoro). Questo è quello che afferma il Rapporto sulla Sicurezza Stradale in Spagna realizzato dal RACE, Real Automóvil Club de España.

L'Arcipelago inoltre è risultato essere la quinta comunità con la maggior distanza di trasferimenti in itinere, con una media di 12 km ciascuno, e con una durata media dello spostamento pari a 28 minuti.

La Spagna del resto registra ogni anno mezzo milione di incidenti sul lavoro, dei quali 70.000 corrispondono a incidenti stradali, una cifra che si è mostrata in costante incremento a partire dal 2013 e che, stando allo studio RACE, già era notevole prima del 2010.

Il rapporto attribuisce l'aumento del tasso dei sinistri stradali a un miglior livello

di occupazione e di risultati nelle attività economiche, cui si aggiunge un ulteriore elemento legato a un parco autoveicoli in circolazione obsoleto.

Nel periodo analizzato, dal 2008 al 2018, gli incidenti stradali, che rappresentano tra l'11 e il 12% del numero totale di incidenti sul lavoro in Spagna, sono il primo fattore di mortalità tra gli infortuni sul lavoro (pari al 38% del totale). Analizzando il solo 2018, sono state 249 le persone che hanno perso la vita in incidenti stradali legati al lavoro e, secondo lo studio, i profili che presentano il più elevato rischio sono quelli delle donne tra i 16 e i 29 anni in itinere, e quelli degli uomini tra i 16 e i 29 anni in missione.

Il 64% degli incidenti avviene nei viaggi verso il posto di lavoro e in media una persona ha maggiori probabilità di subire un infortunio se lavora in un'azienda per un breve periodo (inferiore cioè ai 6 mesi) e in un contesto di grandi dimensioni (oltre 250 lavoratori). Un altro grave danno provocato da questo tipo di incidenti è indubbiamente anche quello economico, poiché le perdite registrate in 9 anni hanno significato 2.000 milioni di euro, dei quali 100,6 milioni a carico della Seguridad Social.

Analizzando il tipo di incidente, il costo medio di un sinistro di lieve entità è di 17.900 euro, di grave entità è di 237.800 euro mentre in caso di una vittima, sale a quasi 2 milioni di euro.

I costi di cui viene fatta menzione includono spese mediche, di riabilitazione, di servizi giudiziari, di emergenza, danni materiali e di perdite produttive.

L'inferno autostradale del sud di Tenerife fino a 100 mila auto al giorno

UGO MARCHIOTTO

La circolazione sulle quattro corsie all'altezza di Guaza (Arona) della TF-1, una delle autostrade più trafficate della Spagna, rischia, con le sue 100 mila auto al giorno, di far collassare tutta la mobilità del sud di Tenerife.

In base ai dati registrati da una stazione del Cabildo situata al km 68,7 dell'autostrada, è emerso che ogni giorno dalle 90 mila alle 100 mila auto, con picchi di 7.200 in una sola ora, si riversano sul tratto più congestionato del sud dell'isola, espressione di una chiara tendenza al rialzo. L'aumento nel 2018 del 14% dei mezzi in circolazione sulla TF-1 evidenzia infatti non solo l'insufficienza di una rete stradale ormai prossima al collasso, ma anche un incremento significativo della popolazione, soprattutto quella di Arona, Granadilla e San Miguel, zone dove ad aumentare sono stati anche i turisti (più di 75 mila) e l'utilizzo di un modello di mobilità che privilegia le auto private rispetto ai mezzi pubblici. Le statistiche e i dati di previsione del trasporto del sud dell'isola

tratteggiano uno scenario a dir poco drammatico, con una serie di problemi da risolvere di grande portata circa la mobilità di città come Granadilla e Adeje, dove il traffico è cresciuto del 7,5% nel 2018, un autentico record degli ultimi anni.

La soluzione, secondo Miguel Becerra, dirigente di Fomento e Movilidad, non sarebbe solo nella costruzione di nuove strade o nell'introduzione di più mezzi di trasporto pubblico, bensì partirebbe dalla trasformazione di un modello di mobilità ormai desueto e dalla contemporanea sensibilizzazione di tutta una popolazione che, fino ad oggi, ha sviluppato una cultura del trasporto legato all'individualità.

Quindi limitare l'uso di veicoli privati, adottare misure di pianificazione del territorio per una migliore gestione della viabilità e degli spazi pubblici, sono tutte azioni da collegare all'asse portante della trasformazione: le persone e il loro benessere.

Per raggiungere gli obiettivi occorre quindi muoversi su tre linee di azione principali: la promozione del trasporto

multimodale per favorire la pedonalizzazione, l'uso delle biciclette e del trasporto pubblico collettivo, aumentare la competitività del trasporto pubblico rispetto a quello privato e fare in modo che i viaggi interurbani effettuati con mezzo privato siano di qualità e confortevoli (per intenderci: senza il rischio di rimanere imbottigliati ogni volta ndr). Lo studio e le soluzioni proposte costituiscono la base del futuro Pacto por la Movilidad, la cui approvazione dovrà attendere la prossima legislatura. Fondamentale sarà riuscire a trasmettere il concetto che la guagua non deve essere considerata come il mezzo di chi non possiede un'auto, bensì un servizio alternativo, sostenibile ed efficace. Del resto, precisa Becerra, se solo si intende ridurre al di sotto delle 1.000 auto per corsia il traffico della TF-1, è indispensabile trasferire almeno il 25% dei viaggi privati al trasporto pubblico. Ovviamente non è un obiettivo facile da raggiungere e nemmeno a breve o medio termine, ma iniziare fin da ora a lavorare verso questa direzione significa realizzare un passo alla volta un futuro modello di mobilità sostenibile.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Il crollo di Thomas Cook e le perdite di TUI minacciano il turismo delle Canarie

Le azioni dell'operatore britannico scendono del 40% mentre il gruppo tedesco perde 341,3 milioni di euro

FRANCO LEONARDI

Massima allerta nel settore del turismo dell'Arcipelago, con le notizie del crollo del colosso Thomas Cook e delle perdite dell'operatore tedesco TUI, la più grande compagnia di viaggi e turismo del mondo.

Le azioni di Cook in un giorno drammatico sono scese del 40% alla Borsa di Londra, dopo le devastanti relazioni di Citigroup e Ernst&Young, che hanno confermato il probabile fallimento della società che portava alle Canarie più di 2 milioni di turisti in un anno. Ma a questa terribile notizia si aggiunge anche quella del gigante tedesco TUI e della compagnia aerea EasyJet, con perdite significative nel primo semestre fiscale (che va da ottobre a marzo) che aumentano ulteriormente preoccupazioni e incertezza del settore trainante l'economia dell'Arcipelago. Il crollo di Thomas Cook si è verificato recentemente, dopo che il gruppo aveva informato di aver accumulato perdite per 1.687 milioni di euro, un elevato livello di indebitamento e un rallentamento delle attività per effetto del fenomeno Brexit, elementi che, insieme all'aumento del costo del petrolio, stanno pesando sui mercati spagnolo e canario, ovvero le principali mete della compagnia. Gli analisti di Citigroup hanno messo a zero il valore delle azioni di Cook, provocando effetti devastanti sul mercato azionario di Londra e spingendo il colosso a mettere in vendita la compagnia aerea per limitare i danni della debacle. Già nel 2011 Thomas Cook aveva evitato una serie di problemi accumulati grazie a uno speciale accordo con le banche che gli avevano concesso ulteriori fondi per avere liquidità, ma ora lo scena-



rio è peggiore e, secondo gli esperti, solo un miracolo di strategia finanziaria potrebbe scongiurare il rischio della bancarotta; intanto Lufthansa e altri importanti operatori hanno espresso l'interesse di rilevare la Thomas Cook Airlines. A pesare sul futuro del turismo delle Canarie, anche il crollo dell'operatore tedesco TUI, che attribuisce il calo dei margini di profitto all'eccesso di offerte di Spagna e Arcipelago; di contro sono stati consolidati i pacchetti per Mediterraneo orientale e Turchia, anche se solo alla fine del secondo semestre se ne conoscerà l'entità. TUI avrebbe accumulato nello specifico 341,3 milioni di euro di perdite fino a marzo 2019, vale a dire il 21,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2018. I due colossi interagiscono nel determinare l'incertezza del turismo delle isole, considerando che già nel 2018 Thomas Cook portò il 6,3% di

passaggeri in meno rispetto al 2017, la maggior parte di essi viaggiatori provenienti dal Regno Unito. E se nonostante l'evidente crollo Thomas Cook ha già annunciato che porterà in Spagna nei prossimi mesi oltre 3,6 milioni di turisti, di cui 1,6 milioni britannici, gli investitori hanno ormai perso fiducia, determinando l'impossibilità di invertire il momento di crisi. Tra gli azionisti di Cook figura il gruppo RIU, operante nel settore alberghiero e con una presenza significativa nelle Canarie, pari a 24 hotel dislocati nell'Arcipelago. Altrettanto scoraggianti i dati di TUI, che hanno portato nel 2018 2,7 milioni di turisti, ovvero il 10% in meno rispetto al 2017, cui si aggiunge un calo del 15,9% di turisti nordici; circa EasyJet, le perdite si attestano a 249 milioni di euro, rispetto ai 61,7 milioni registrati nell'analogo periodo del 2017. La società sostiene che il

crollo è dovuto a condizioni difficili di mercato e dall'aumento del prezzo del petrolio. Ma oltre a EasyJet le Canarie hanno dovuto subire la chiu-

sura, dal 2017, di Air Berlin, Monarch, Germania, Small Planet, Nikki e Wow, senza considerare che compagnie come la Ryanair e la Norwegian stanno ridisegnando le rispettive strategie, chiudendo le basi sulle Canarie. Insomma, suona un po' come lasciar la barca prima che affondi. Notizie decisamente più positive provengono dai dati relativi ai turisti dello scorso mese di aprile, che dimostrano che a calmierare il gap dato dal decremento del turismo internazionale, è subentrato quello nazionale.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1 Giugno 1973 - Heidi Klum | 16 Giugno 1942 - Giacomo Agostini |
| 2 Giugno 1970 - Walter Nudo | 17 Giugno 1936 - Ken Loach |
| 3 Giugno 1986 - Rafael Nadal | 18 Giugno 1942 - Paul McCartney |
| 4 Giugno 1970 - Deborah Compagnoni | 19 Giugno 1951 - Francesco Moser |
| 5 Giugno 1946 - Stefania Sandrelli | 20 Giugno 1967 - Nicole Kidman |
| 6 Giugno 1967 - Paul Giamatti | 21 Giugno 1973 - Juliette Lewis |
| 7 Giugno 1952 - Liam Neeson | 22 Giugno 1949 - Meryl Streep |
| 8 Giugno 1955 - Tim Berners-Lee | 23 Giugno 1972 - Zinedine Zidane |
| 9 Giugno 1963 - Johnny Depp | 24 Giugno 1931 - Emilio Fede |
| 10 Giugno 1965 - Elizabeth Hurley | 25 Giugno 1943 - Vittorio Feltri |
| 11 Giugno 1986 - Jean Alesi | 26 Giugno 1971 - Max Biaggi |
| 12 Giugno 1981 - Grace Jones | 27 Giugno 1975 - Tobey Maguire |
| 13 Giugno 1943 - Malcolm McDowell | 28 Giugno 1964 - Sabrina Ferilli |
| 14 Giugno 1946 - Donald Trump | 29 Giugno 1944 - Gary Bussey |
| 15 Giugno 1963 - Helen Hunt | 30 Giugno 1985 - Michael Phelps |

La Vignetta di Luca Galimberti



Abierto
TODOS
los DIAS



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

Open
every day

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



GranSur
CENTRO COMERCIAL

L'edilizia salva l'economia canaria

La cifra degli impiegati nell'edilizia è superiore al milione



CLAUDIA DI TOMASSI

Il contributo dell'edilizia al P.I.L. di Spagna è positivo per il quarto anno consecutivo e si colloca ai livelli del 2011.

La coincidenza di diversi fattori come la decrescita del turismo, la minaccia della Brexit e il recupero di destinazioni turistiche concorrenti, ha reso l'edilizia uno dei settori trainanti per l'economia delle Isole.

Le imprese riconoscono che ci sono segnali incoraggianti come l'aumento di permessi per la costruzione di nuove opere, delle concessioni di mutui, una maggiore richiesta di cemento e un incremento dei lavori di ristruttu-

razione.

Secondo l'informativa pubblicata da Observatorio Industrial de la Construcción per il 2018, gli indicatori dimostrano che il settore è in pieno recupero.

Secondo il bollettino territoriale delle Canarie, la cifra dei lavoratori iscritti alla Seguridad Social nelle Isole è stata di poco più di 51.300 nel 2018, che è pari ad un 12,7% in più rispetto all'anno precedente.

In tutta la Spagna il numero di iscritti alla Seguridad Social ha raggiunto quasi quota 1 milione e duecentomila unità, che rappresenta un aumento inter-annuale del 6,7%.

Un altro dato che conferma il miglioramento del mercato

del lavoro arriva da la Encuesta de Población Activa (EPA) per cui il numero di occupati nell'edilizia lo scorso anno è aumentato fino a raggiungere i 49.200, pari ad una crescita del 9,8%.

In tutta la Spagna il numero degli impiegati nell'edilizia è stato di circa un milione e duecentomila persone, la cifra più alta dal 2011, l'8,3% rispetto al 2017.

La compravendita di case a febbraio è cresciuta del 5,3%, un dato in crescita dopo la caduta dello 0,2% di gennaio giunto secondo i dati pubblicati dall'I.N.E. (Instituto Nacional de Estadística) dopo 9 mesi di aumenti.

Il numero di stipule è salito negli ultimi undici mesi

dopo il periodo di incertezza dovuto alla questione su chi dovesse pagare le imposte degli Actos Jurídicos Documentados legate alla firma di un mutuo.

A febbraio sono state contabilizzate 43 mila transazioni di case, riguardanti per lo più di appartamenti non nuovi. La compravendita di case nuove è aumentata del 18%, l'incremento maggiore da aprile 2018 e l'undicesimo mese consecutivo di rialzo. Quasi l'80% delle case oggetto di transazioni a febbraio sono state di seconda mano e il 20% nuove, stesse percentuali simili per gli alloggi a prezzo libero e quelli a prezzo protetto.

A febbraio sono state vendute quasi 40 mila case a prezzo libero, il 4,7% in più dello stesso mese del 2018 e poco meno di 5 mila case a prezzo protetto, una cifra che rappresenta un incremento del 11,3%.

I contratti registrati durante il 2018 alle Canarie sono stati quasi 60 mila, 3,3% in più che nel 2017.

L'edilizia ha visto un aumento del 7,7% con circa 30 mila contratti chiusi, più di 1.600 contratti per il settore dell'ingegneria civile (-26,4%) e oltre 28 mila per il settore delle costruzioni specializzate. Circa 15 mila disoccupati di Las Palmas hanno ricevuto dalla Fundación Laboral de la Construcción orientamento mirato a migliorare le possi-

bilità di trovare un impiego grazie a strumenti e risorse specifici.

La formazione impartita fa parte dei programmi di Orientación Profesional para el Empleo e Asistencia al Autoempleo finanziati dal Servicio Canario de Empleo. L'ente, dal mese di luglio del 2018 fino allo scorso marzo, ha sviluppato due progetti di orientamento al lavoro.

Il primo, diretto ai minori di 30 anni, ha registrato più di 5.500 adesioni di cui metà femminili.

Il secondo era riservato ai disoccupati da lungo tempo e ha avuto quasi 10 mila iscritti di cui ben il 62% donne.

Gli utenti del primo progetto sono stati prevalentemente donne tra i 25 e 34 anni con un titolo di studio basso e con una permanenza nelle liste di disoccupazione inferiore a sei mesi, in precedenza occupate nel settore dei servizi e appartenenti al Sistema Nacional de Garantía Juvenil.

I partecipanti al secondo progetto sono stati per lo più donne tra i 45 e i 55 anni con un titolo di studio basso e precedentemente impiegate nel settore servizi.

I partecipanti provenivano da Santa Lucía de Tirajana, Agüimes, Ingenio, Telde, Valsequillo de Gran Canaria, Las Palmas de Gran Canaria, Arucas, Teror, Firgas, Villa de Moya, Valleseco, Santa María de Guía, Gáldar e Agaete.

Lo sviluppo di questi progetti è stato supportato dai succitati municipi della provincia di Las Palmas attraverso le agenzie di sviluppo locale (Agencias de Desarrollo Local) che hanno fornito gli spazi per lo svolgimento delle varie attività.

I MERCATINI DEL SUD



Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-
450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle
14 - Bus 473

NOVITA'

Mercadillo de Playa de las Américas
CC Oasis, Avenida las Américas
Aperto dalle 18.00 alle 22.00
ogni giovedì, venerdì e sabato



Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Dorel Gheorghe



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Rodolfo Rodolfi



Foto di Carmen Sferlazza



Foto di Angelo

MISTERI ISOLANI



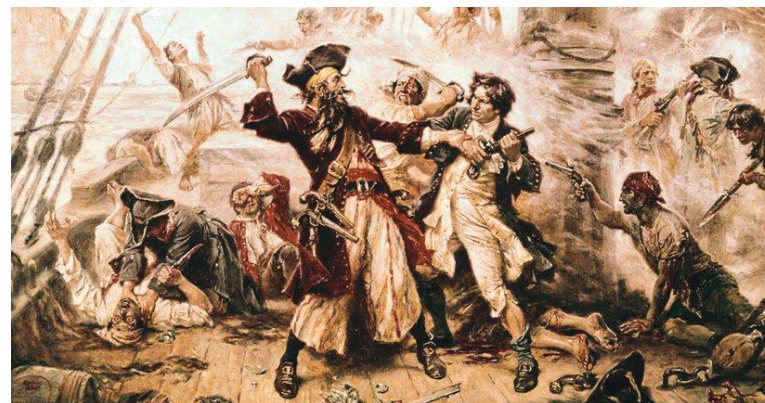
LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese l'arca del mistero navigherà per acque infestate da pirati lungo le coste di tutta canaria. Il principale protagonista delle razzie marittime del arcipelago fu Alì Arraiz. Questo peculiare personaggio dai natali canari, dopo varie scorrerie passò da schiavo a essere un ammiraglio della flotta corsara Turca. Originariamente il nome di battesimo di questo signore era Simón Romero, nato a Las Palmas di Gran Canaria nel sedicesimo secolo, figlio di una famiglia di pescatori. Già in tenera età partecipava alle battute di pesca famigliari che lo portavano fino alle coste del continente africano. Durante una delle battute di pesca nella zona del Nord Africa l'imbarcazione viene attaccata da una nave corsara Turca in cerca di schiavi. Tutti gli occupanti vengono

Il canario che diventa un pirata mussulmano

trasportati al porto di Algeri per essere venduti. Il giovane, separato dalla famiglia, inizia a lavorare nelle case dei ricchi commercianti della città e viene venduto ripetutamente fino ad essere acquistato dal generale Tarec. Questo generale turco era famoso per aver bruciato San Sebastian in un assedio nell'isola della Gomera al fianco del famoso Soliman il magnifico. Durante la barbarie dell'attacco anche il giovane Simon partecipa e lotta nel fronte Turco. Come ringraziamento per la fedeltà dimostrata, Tarec gli concede la libertà e il diritto di cambiare il proprio nome per uno arabo. Da questo momento muore Simón Romero e al suo posto nasce la figura del pirata Alì Arraiz. Durante un'incursione nelle acque canarie, Alì diventato nel frattempo sottufficiale, attacca alcune navi di pescatori che si trovavano al largo delle acque di Lanzarote, uc-

cidendo gli occupanti meno forti e sequestrando i più forti e i più economicamente preziosi. Il bottino umano è costituito da centoventi religiosi cattolici e vari giovani pescatori, i quali vengono fatti sbarcare nel porto di Algeri. Vedendo la possibilità di arricchirsi in forma rapida, decide di prendere contatto con gli enti ecclesiastici e le famiglie canarie dei prigionieri per chiedere un forte riscatto per liberarli, le trattative durano alcuni mesi alla fine dei quali viene pagato il prezzo pattuito. Affamato di soldi e potere, Alì Arraiz decide di continuare le sue incursioni in territorio canario attaccando navi della flotta militare spagnola ed imbarcazioni civili. Grazie al gran numero di schiavi che riusciva ad apportare al mercato musulmano i reggenti della città decidono di concedere al pirata il rango di ammiraglio delle truppe turche. Ormai ricco e famoso il corsaro decide di investire parte



del capitale nel settore bancario inventando una forma innovativo per migliorare le sue entrate. L'idea era piuttosto semplice e consisteva nell'unire il lavoro da pirata con quello dei finanziamenti bancari. Quando venivano catturati spagnoli di famiglie importanti o clerici, Alì chiedeva un riscatto come già aveva fatto in precedenza, però alle famiglie che non erano in condizioni di pagarlo inviava a un rappresentante per offrire loro aiuto. Ovviamente le condizioni del prestito erano tali da impedire la chiusura del

prestito con un sistema di strozzinaggio che alla fine obbligava i debitori a regalare alla banca immobili e terreni. Se invece le famiglie non accettavano il prestito o non avevano sufficienti possedimenti per farvi fronte, l'ammiraglio vendeva gli ostaggi ai mussulmani. Queste operazioni economiche lo rendono così importante da ricevere nuove promozioni fino a convertirsi in ambasciatore del sultano ottomano ed essere menzionato in una preghiera mussulmana come esempio di fedeltà al sultano stesso.

In viaggio con il proprio quattro zampe



cosa non dimenticare

REDAZIONE

Con l'arrivo delle vacanze estive il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici diventa più frequente e drammatico, ma non tutti i proprietari fortunatamente decidono di sbarazzarsi del proprio quattro zampe prima di partire e anzi affrontano le meritate ferie portandoli con sé.

L'aumento di strutture che non solo accettano la presenza di animali domestici, ma sono in grado di offrire ambienti dedicati e attenzioni speciali, ha favorito notevolmente i viaggi con i propri animali. Ecco un memorandum di consigli pratici per coloro che si apprestano a mettersi in viaggio con i propri quattro zampe, al fine di affrontare al meglio le vacanze senza sorprese. Innanzitutto prima di mettersi al volante è bene controllare che non manchino:

- cibo abituale della bestiola
- acqua ● guinzaglio, collare e piastrina identificativa
- i giocattoli preferiti del quattro zampe (o quanto meno quello che lo fa sentire rilassato e a suo agio) ● ciotole pieghevoli da utilizzarsi comodamente durante il viaggio ● spazzole
- cuccia ● trasportino (se le dimensioni lo consentono)
- passaporto e/o libretto sanitario e identificativo dell'animale
- tutti i contatti del veterinario
- salviettine umidificate
- coperte per riparare eventualmente divani o poltrone della camera dell'albergo

Una volta preparato lo stretto necessario, è importante sapere che i cani devono essere preparati in precedenza in caso di viaggi molto lunghi, in modo che siano abituati alla macchina, ammesso che questo sia il mezzo di trasporto scelto per raggiungere il luogo di vacanza. Ad esempio in questo caso è imperativo che il cane porti una cintura di sicurezza apposita o che viaggi in trasportino saldamente ancorato al sedile o nel baule; in questa ultima opzione è bene prevedere un asciugamano dentro al trasportino che abbia un odore familiare.

In caso il quattro zampe abbia fastidi durante il viaggio che lo portino a vomitare o a ipersalivare, è consigliabile consultare il proprio veterinario per tempo in modo

da adottare la giusta soluzione. In tutti i casi è bene effettuare delle soste, far scendere l'animale in posti sicuri e dove possa passeggiare, oltre che monitorare le sue condizioni di salute durante il viaggio in caso vi sia molto caldo. In caso di viaggio in aereo le cose cambiano, tenendo presente che volare non è proprio la condizione ottimale per un animale e potrebbe risultare una situazione particolarmente stressante. Intanto il quattro zampe, a meno che non sia molto piccolo di dimensioni e la compagnia aerea ne consenta l'ingresso in cabina, deve viaggiare separato dal proprio padrone, in apposita gabbia e in un luogo della stiva dove i rumori possono irritarlo o spaventarlo. Essenziale è contattare la compagnia aerea per verificare la fattibilità, le condizioni, le tariffe e soprattutto le leggi sull'immigrazione di animali domestici, per i quali occorre sicuramente il passaporto ed eventuali altri documenti necessari all'ingresso e alla permanenza del quattro zampe nel paese straniero (vaccinazioni, quarantene, etc).

Il cane non andrebbe alimentato nelle 4 ore precedenti il volo e abituato a rimanere nel trasportino senza problemi prima della data di partenza; in questo caso, a seconda del carattere del quattro zampe, si consiglia d'iniziare diverse settimane prima a introdurlo nel trasportino, aumentando progressivamente il tempo di permanenza. Se invece la vacanza si svolgerà in campeggio, si tratterà solo di avere qualche accortezza per il cambio di ambiente cui verrà sottoposto l'animale, ma per il resto non dovrebbero insorgere particolari problemi.

Buone vacanze!

Hai un gatto?



Così la tua personalità influisce sul suo carattere

REDAZIONE

Uno studio rivela che il modo di essere del proprietario può influire sul carattere dei nostri amici animali.

Un nuovo studio rivela che la personalità dei proprietari dei gatti e più precisamente l'instabilità emotiva, può influire sul comportamento dei felini. Lo studio realizzato dall'Università di Lincoln e dall'Università di Nottingham Trent ha indagato sulle relazioni tra le differenti personalità dei proprietari di gatti e il carattere dei nostri amici pelosi.

I ricercatori pensano che come la personalità dei genitori influisce su quella dei bambini, lo stesso può avvenire tra un gatto e il suo padrone. La ricerca ha preso in considerazione più di 3 mila proprietari di gatti per lo più nel Regno Unito. Gli studiosi hanno fatto domande sulla personalità dei proprietari, ma anche sul comportamento, la salute e lo stile di vita dei gatti.

I risultati hanno portato a conclusioni simili a quanto

riscontrato in precedenti ricerche sulle relazioni genitore - figlio. Gli studi sulla personalità umana hanno dimostrato che l'instabilità emotiva dei genitori ha risvolti fortemente negativi su un bambino.

In particolare si va ad influire sulla salute mentale e fisica che risulta deficitaria e sulla qualità di vita, generalmente bassa. Questa nuova ricerca ha individuato invece un legame tra i proprietari dei gatti con alti livelli di emotività e il carattere dei felini.

I proprietari che hanno mostrato livelli più alti d'instabilità emotiva, sono stati gli stessi che hanno anche comunicato ai ricercatori che il proprio gatto aveva problemi di comportamento, manifestati con atteggiamenti aggressivi e ansiosi o impauriti.

In questi gatti sono stati riscontrati anche disagi dovuti allo stress, continui problemi di salute e obesità.

In alcuni casi i tratti della personalità del proprietario, invece, hanno trovato una corrispondenza positiva con lo stile di vita, il comportamento e il carattere degli animali.

Una maggiore consapevolezza del proprietario è associata con un comportamento meno ansioso, aggressivo ed elusivo del gatto.

Lauren Finka, ricercatrice specializzata in comportamento degli animali presso la Scuola di Scienze Animali, Ambientali e Rurali dell'Università di Nottingham Trent, ha partecipato allo studio ed è coautrice dello studio con il professor Daniel Mills, professore di Medicina del Comportamento Veterinario all'Università di Lincoln.

La ricercatrice sostiene che molti proprietari considerano gli animali domestici come membri della famiglia, stringendo stretti rapporti sociali con loro. Non si può dunque escludere che i nostri animali siano influenzati dal modo in cui interagiamo con loro e in cui li gestiamo. Due fattori, che a loro volta cambiano a seconda delle differenti personalità dell'essere umano.

Studi precedenti hanno dimostrato che al maggior livello d'instabilità emotiva dei genitori generalmente si associano effetti meno positivi per i bambini, mentre la comprensione, la consapevolezza, l'apertura mentale favoriscono un'educazione positiva e il benessere dei bambini. Le ricerche hanno concluso che i tratti della personalità dei proprietari possono essere parte integrante del carattere degli animali come lo sono nelle relazioni tra genitori e figli. Lo studio completo dal titolo *"La personalità del proprietario e il carattere del gatto hanno punti in comune con la relazione tra padre e figlio"* è stato pubblicato di recente nella rivista scientifica Plos One.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Aphrodite Centro estetico - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspas Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO GIUGNO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Mese di recupero fiato, l'estate si avvicina e ritrovi la tua vitalità. Anche l'amore torna ad essere coinvolgente. Nelle prossime settimane cresce il tuo desiderio di ufficializzare una storia e rendere chiari i tuoi sentimenti alla persona che ti intriga.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Non lasciare che siano sempre gli altri a fare il primo passo, il tuo coraggio ti aiuterà a vivere serenamente ciò che provi. Nel lavoro potrebbero esserci dei ritardi. Non demoralizzarti perché entro la fine dell'anno puoi ottenere buoni risultati.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Hai bisogno di capire quale possa essere la decisione più giusta per te. Ti piace fare nuove esperienze, ma bisogna essere pragmatici e concentrare tempo ed energia in investimenti utili. Questo mese cerca di coltivare meglio alcuni contatti che possono aiutarti ad emergere.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

In famiglia, cerca di privilegiare il dialogo alla tensione: le questioni domestiche e i rapporti tra parenti non saranno in cima alla top ten degli argomenti favoriti di questo mese. Meglio una brutta verità che una magnifica bugia.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Dialogo e comunicazione fluiranno bene, a non funzionare invece potrebbe essere l'eroticismo, poco soddisfacente o addirittura assente. Il problema potrebbe riguardare alcune tensioni sottostanti, forse relative alla famiglia o a disguidi di altro tipo.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Approcci, sguardi e nuove conoscenze non mancheranno per tutto il mese, le stelle ti consigliano di valutare con attenzione, di evitare di buttarti impulsivamente e a capofitto nella prima avventura che ti capiterà sotto mano, goditi il presente e temporeggia...



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Qualcuno potrebbe non riconoscersi più nel ruolo professionale che ha sempre rivestito, potrebbe non trovarsi più a proprio agio nell'azienda di sempre. Si accende un desiderio di cambiare aria, valutare nuove opportunità e tornare a sentirsi vivi.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Comincia un periodo positivo per gli incontri, ricco di sorprese che si annidano dietro ogni angolo di novità. Più ti tieni in movimento, maggiori sono le possibilità. Viaggi, trasferte, eventi mondani, nuovi gruppi di lavoro sono occasioni d'incontro sotto mentite spoglie.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Finalmente ritrovi la tua determinazione e vitalità. Ti lasci definitivamente alle spalle le questioni vecchie, e con queste grandi stelle torni ad essere protagonista della tua vita. Nel lavoro la tua ambizione si rivelerà decisiva. Insisti sugli obiettivi che ti sei prefissato.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ti stai impegnando molto per realizzare i tuoi desideri ed obiettivi, ma non è facile essere sempre costanti. Infatti lo stress e la stanchezza saranno i tuoi più accaniti nemici questo mese. Le preoccupazioni aumentano, i disagi e le difficoltà sembrano concentrarsi.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Battibecchi e polemiche continue: ecco cosa potresti trovare in questo mese. Questo periodo ti chiederà la massima cautela, non tirare la corda e solo se hai deciso di troncare con il partner buttati: i transiti favoriranno la rottura.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Imprevisti, ritardi, equivoci, o perfino aperte rivalità che metteranno a dura prova la tua pazienza e la tua capacità di resistenza. Invece dovrai resistere, perché questo periodo davvero complicato finirà, quando inizierai ad avere le idee più chiare, ritroverai grinta e voglia di fare.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife e nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Guimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

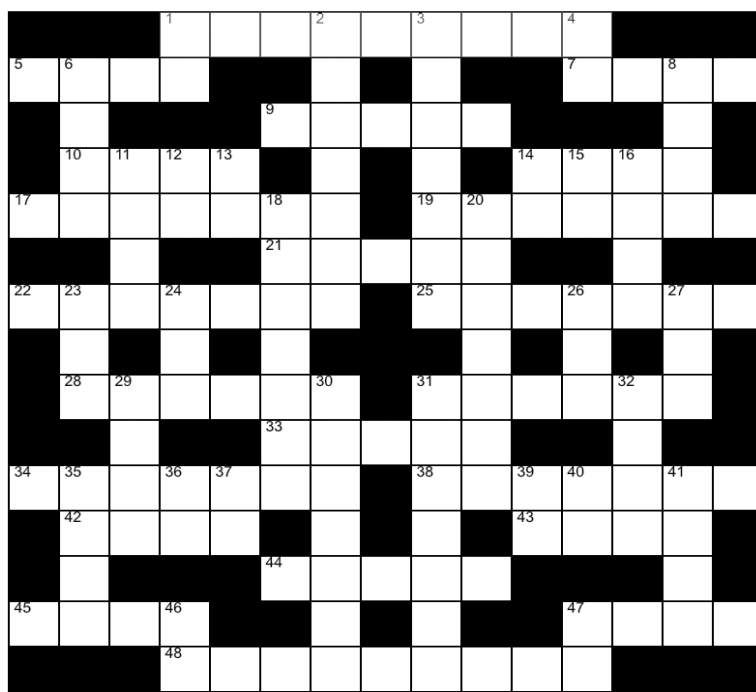
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: 1. proposta definitiva che non si può rifiutare 5. un noto attore 7. tessuto di sostegno del sistema nervoso centrale 9. stanzetta di cui altri hanno la chiave 10. il mostro di Lerna 14. l'ultima ebbe tredici commensali 17. notissima novella di Luigi Pirandello 19. misuratore di resistenze elettriche 21. organo dell'apparato riproduttivo femminile 22. sulle spalle di molte donne 25. magistrato che soprintendeva all'annona 28. quello italiano è il brandy 31. una misura agraria 33. la punta-- di un aeroporto siciliano 34. pavimento in legno 38. inciso dal vomere 42. mantello equino di color castagna 43. tra veni e vici 44. ciascuno degli individui vegetali o animali 45. casa automobilistica tedesca 47. prima di "jour" è un paralume 48. consumarsi, deteriorarsi

VERTICALI: . Può precedere "che male!" 2. ripetuti più volte 3. Città della Danimarca 4. marca britannica d'auto 6. lo sposò Betsabea 8. bagna Monaco di Baviera 11. direzione generale n°11 12. prefisso iterativo 13. i limiti dell'America 14. General Motors 15. sono uguali nelle repliche 16. standard tv a colori analogico U.S.A. 18. avanzare, risuonare 20. il nome di Nelson 23. civil liability convention 24. algebra in breve 26. e va bene 27. tutt'altro che sommo 29. corpo speciale di polizia politica fascista 30. un grande poeta latino 31. costituzione, entità 32. strada... a Londra 35. authorized business solutions partner 36. le prime di qibla 37. le ha uguali il superuomo 39. 55 romani 40. l'acca la... indurisce 41. Può essere... bella 46. casellario in centro 47. si leggono doppie nelle analisi

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



3	9	6	2	4	5	7	8	1
1	7	8	3	6	9	5	2	4
5	2	4	8	1	7	3	9	6
2	8	7	9	5	1	6	4	3
9	3	1	4	8	6	2	7	5
4	6	5	7	2	3	9	1	8
7	1	2	6	3	8	4	5	9
6	5	9	1	7	4	8	3	2
8	4	3	5	9	2	1	6	7

		2	6			8		
	7	3			2			1
		6	4					7
					7			5
2		9	3		5		4	
	3	5		9				6
8		7				5	3	
			5		8			4
3					6			

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20
AMA tele I sole para DI sofà N tasti CO
(Amate le Isole, paradiso fantastico)

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi

Gli appuntamenti di Giugno a Tenerife

- ▶ **VII Hoya del Abade Tenerife MTB Maraton** Prova sportiva in bici a la Victoria 1 e 2 giugno
- ▶ **Romería de San Isidro Labrador** Los Realejos 2 giugno
- ▶ **XI Primavera Musical 2019** Auditorio Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) 2 giugno
- ▶ **Festival de las Artes del Movimiento (FAM)** Auditorio de Tenerife / Teatro Guimerá / Teatro Leal / Paraninfo de la ULL dal 5 al 9 giugno
- ▶ **Fiera sportiva Expodeporte** Recinto Ferial de Tenerife (Santa Cruz de Tenerife) 6 e 7 giugno
- ▶ **Fenaútica** V edizione de Gran Fiesta del Mar Puerto Deportivo Las Galletas 8 e 9 giugno
- ▶ **Fiestas Patronales en Honor a San Pedro Apóstol** El Sauzal dal 8 giugno al 7 luglio
- ▶ **Tenerife Bluetrail 2019** Parque Nacional / El Teide 8 giugno
- ▶ **I Carrera Solidaria en beneficio de las personas sordas** La Laguna 9 giugno
- ▶ **Romería de San Antonio de Padua** Granadilla de Abona 9 giugno
- ▶ **Tennis - VII Open Barceló Hotel Group** Club de Tenis Sibora (Los Silos) dal 11 al 15 giugno
- ▶ **XIII Festival y Mercado Internacional de Cine Documental - Miradas Doc** Auditorio de Guía de Isora dal 14 al 22 giugno
- ▶ **Concerto di José Mercé y Tomatito** Auditorio Santa Cruz 15 giugno
- ▶ **VIII +Q Rock Festival 2019** Casa del Emprendedor (Los Realejos) 15 giugno
- ▶ **Corpus Christi en Tenerife** La Orotava, La Laguna, Guía de Isora, El Sauzal, Adeje, Los Silos y Tacoronte dal 20 al 30 giugno
- ▶ **Festival Ritmos del Mundo** Golf Costa Adeje 22 giugno
- ▶ **Tenerife Light Festival** O-Club (Santa Cruz de Tenerife) 22 giugno
- ▶ **Fiestas de San Juan de Tenerife** in differenti municipi 23 giugno
- ▶ **Resonar del Bucio** San Juan de la Rambla 23 giugno
- ▶ **Hachitos de San Juan** Icod de los Vinos 23 giugno
- ▶ **III Carrera de Montaña Aripe** Aripe (Guía de Isora) 29 giugno





✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

Amplia Casa a schiera Fañabe Pueblo



Bella casa a schiera con 4 camere , nel paese di Fañabe . Al piano terra la casa é composta da una cucina indipendente un ampio salone , un angolo ufficio , ed ampia terrazza con vista mare e tutta la costa di Fañabe , al piano superiore ci sono 3 ampie camere da letto e 2 bagni , le camere sono di una buona misura , tutte con armadio a muro. La camera principale ha una terrazza con vista mare , nel piano seminterrato c'è un'ulteriore camera da letto con bagno , con luce naturale e un grande garage per 2 auto. Questo quartiere é ben servito da tutti i servizi quali supermercato, palestra, scuola sia pubblica che privata e un veloce accesso all'autostrada. Nel residence c'è anche una piscina condominiale ben soleggiata . Internamente misura 240 mq , piu 65 mq esterni

€ 429.000

PLAYA DE LAS AMÉRICAS - LOS TAJINASTE



Bellissimo attico vista mare e montagna nel centro di Playa las Américas nel residence Los Tajinaste.

Ubicato all'ultimo piano si compone da una sala cucina, 1 camera da letto , 1 bagno e un ampio balcone.

Il residence é dotato di piscina comunitaria , parking interno, ascensore e comodo a tutti i servizi.

€ 214.000

CASA D'ANGOLO MADROÑAL



Si tratta di casa a schiera di testa , nel quartiere Madroñal , quartiere ben servito da tutti i servizi , quali scuola privata , campi da tennis , palestre , centro commerciale Gran Sur, cinema e supermercato. L'immobile é disposto su 3 livelli , garage con cantina per un totale di 48 mq , piano primo con cucina chiusa , bagno di servizio piccola lavanderia , salone con vista sul giardino , terrazza di 40 mq e giardino di 81 mq su cui é possibile installare una piscina con vista al mare. Al piano superiore 3 camere e 2 bagni , spese comunitarie molto contenute 30 € mensili

€ 329.000